



**Biennale
Internazionale
dei Beni Culturali
e Ambientali**

Firenze 3 - 11 novembre

**International
Biennial of Cultural
and Landscape
Heritage**

Florence November, 3 - 11

www.fondazioneflorens.it



**Biennale
Internazionale
dei Beni Culturali
e Ambientali**

Firenze 3 - 11 novembre

**International
Biennial of Cultural
and Landscape
Heritage**

Florence November, 3 - 11

www.fondazioneflorens.it

Soci fondatori e sostenitori *Founding and supporting members*

INTESA



SANPAOLO



BANCA
CR FIRENZE



CONFINDUSTRIA FIRENZE



CNA
FIRENZE



APS
FIRENZE

Florens 2012, Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, è ideato e organizzato dalla Fondazione Florens.

La missione della Fondazione è di promuovere lo sviluppo delle conoscenze nei settori dei beni culturali, ambientali e dell'industria creativa, intesi, nell'insieme, come motore di progresso civile, economico e sociale.

La fondazione è un ente no profit, un laboratorio creativo permanente, che favorisce il dialogo e si avvale dei contributi e dei saperi delle eccellenze del mondo dell'economia, della cultura e della scienza per realizzare la propria missione.

Florens 2012, the International Biennial of Culture and Environment, was conceived and is organised by the Fondazione Florens.

The mission of the Foundation is to promote the economy of cultural and environmental heritage, which acts as an engine of civil, economic and social progress.

The Foundation is a nonprofit organization, a permanent, creative laboratory. To accomplish its mission, it relies on contributions and knowledge from the worlds of economy, culture and science, encouraging dialogue between them.

Soci fondatori e sostenitori *Founding and supporting members*

INTESA  SANPAOLO

 BANCA
CR FIRENZE 

 CONFININDUSTRIA FIRENZE

 CNA
FIRENZE

 APS
Cultura
Città

Consiglio di amministrazione della Fondazione Florens

Board of Directors of the Fondazione Florens

PRESIDENTE *PRESIDENT*

Giovanni Gentile

VICEPRESIDENTI *VICEPRESIDENTS*

Aureliano Benedetti, Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo *Management Board of Intesa Sanpaolo*

Mauro Fancelli presidente Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Firenze *president of the Confederazione Nazionale Artigianato Piccola e Media Impresa of Florence*

CONSIGLIERI *MEMBERS OF THE BOARD*

Francesco De Luca, consigliere delegato CNA Informatica e Servizi s.r.l. *managing director CNA Informatica e Servizi s.r.l.*

Leonardo Ferragamo, presidente Associazione Partners Palazzo Strozzi *president of the Associazione Partners Palazzo Strozzi*

Marco Frey, professore ordinario Scuola Superiore Sant'Anna *professor at Scuola Superiore Sant'Anna*

Alessandro Laterza, vicepresidente Confindustria *vicepresident Confindustria*

Vittorio Meloni, direttore relazioni esterne Intesa Sanpaolo *head of external relations of Intesa Sanpaolo*

CONSIGLIERE TESORIERE *TREASURER COUNCILLOR*

Mauro Pagliai presidente Polistampa *president of Polistampa*

Direttore generale *General manager*

Niccolò Manetti

Segretario generale *General secretary*

Giacomo Bei

Direzione culturale Florens 2012 *Cultural direction Florens 2012*

Mauro Agnoletti, professore di Pianificazione del Paesaggio Rurale e Storia dell'Ambiente Università degli Studi di Firenze *professor of Rural Landscape Planning and Environmental History at the University of Florence*

Andrea Carandini, professore emerito Sapienza Università di Roma *Emeritus professor at Sapienza Università di Roma*

Walter Santagata, professore ordinario di Scienze delle Finanze - Università degli Studi di Torino *professor of the Science of Finance - University of Turin*

Consiglio scientifico *Scientific Committee*

Cristina Acidini soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of Polo Museale Fiorentino*

Terry Garcia vicepresidente National Geographic Society *vicepresident National Geographic*

Paolo Galluzzi direttore, Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze *director Florence's Institute and Museum for the History of Science*

Ben Janssens presidente del Comitato Esecutivo di *The European Fine art Foundation - TEFAF Maastricht* *president of the European Fine Art Foundation's Executive Committee- TEFAF Maastricht*

Mons. Timothy Verdon direttore del Centro Diocesano per l'Ecumenismo, direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Arte Sacra e per i Beni Culturali Ecclesiastici, Direttore del Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore *director of the Diocesan Center for Ecumenism, director of the Diocesan Office for Sacred Art and Ecclesiastic Cultural Heritage; Director of the Cathedral Works Museum of Santa Maria del Fiore*

Alberto Tesi, rettore Università degli Studi di Firenze *dean Università degli Studi di Firenze*

Direzione artistica Florens 2012 *Artistic direction Florens 2012*

Davide Rampello

Direzione immagine e comunicazione *Image orientation and communication*

Giulia Cogoli

Direzione relazioni esterne *External relation direction*

Francesco Caracciolo

Event Coordinator

Lisa Cigolini

Graphic Designer

Martina Giraldi

Editing e relazioni sponsor *Editing and sponsor relation*

Caterina Carpinella

Con la collaborazione di *With the collaboration of*

Marta Antonelli, Francesca Galzenati, Margherita Morandi e Filippo Taccetti

Ufficio stampa interno *Internal press office*

Maria Siponta De Salvia

Ufficio stampa nazionale *National press office*

Delos - Servizi per la cultura

Ufficio stampa internazionale *International press office*

Headline-Giornalisti Associati

Ufficio stampa Firenze *Florence press office*

Dorado

Traduzioni *Translations*

The Florentine

A red diamond shape, rotated 45 degrees, with a white square in the center. The diamond is formed by four red triangles meeting at their vertices in the center.

Florens
2012

INDICE FLORENS 2012

FLORENS 2012 - Cultura, qualità della vita. <i>Culture is quality of life.</i>	11
Florens 2012 Legenda	14
2 novembre 2012	15
3 novembre 2012	21
4 novembre 2012	41
5 novembre 2012	57
6 novembre 2012	69
7 novembre 2012	85
8 novembre 2012	107
9 novembre 2012	133
10 novembre 2012	159
11 novembre 2012	177
Luoghi e paesaggi di Florens <i>Places and landscape of Florens</i>	183
Florens Off	197
Soci fondatori e sostenitori <i>Founding and supporting members</i>	207
Con il contributo di <i>With the contribution of</i>	207
Con il patrocinio di <i>With the patronage of</i>	208
Sponsor	209
Sponsor tecnici <i>Technical sponsor</i>	210
Partnership	213

Florens 2012 Cultura, qualità della vita.

Il progetto Florens ha cadenza biennale ed è alla seconda edizione. Durante Florens 2010 sono state registrate 9.000 presenze ai convegni e lectio magistralis e circa 200.000 agli eventi, tra i quali particolare successo hanno avuto la rievocazione del miracolo di San Zanobi, con la sistemazione di un prato verde tra il Duomo e il Battistero, e la rievocazione della disputa sulla collocazione del David di Michelangelo.

Florens 2012 si configura come una piattaforma per unire organizzazioni e soggetti che si occupano delle relazioni tra economia e cultura e che ritengono che prospettive durature di crescita economica debbano essere saldamente fondate sul rilancio della cultura. A Firenze hanno deciso di ritrovarsi, per elaborare idee e proposte innovative, istituzioni culturali, fondazioni bancarie, imprese ed associazioni, i principali operatori nazionali e internazionali dei diversi ambiti dell'economia culturale: i teatri d'opera, i festival del cinema e dell'intrattenimento culturale, le università e i centri di ricerca, l'editoria e le riviste d'arte, le industrie creative - dal lusso all'artigianato, dal design all'agroalimentare - le fiere d'arte e di antiquariato, i musei e le esperienze più innovative di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di quello paesaggistico, le imprese e i ricercatori che operano nel settore delle tecnologie per l'ambiente e per le smart cities. È l'insieme di questi temi, soggetti ed esperienze a fare la qualità della vita ed è a partire da questo straordinario patrimonio che è possibile delineare un nuovo modello di sviluppo e nuove proposte per l'Italia, capaci di rilanciare la crescita economica anche in tempi di necessario rigore sul fronte dei conti pubblici.

Il programma di Florens 2012 prevede il Forum Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, oltre 40 tra tavole rotonde e convegni, 7 lectio magistralis, mostre, opere d'arte, installazioni, aperitivi culturali, appuntamenti musicali.

Alcune iniziative della settimana sono promosse e curate da varie e qualificate organizzazioni che hanno stipulato accordi di partenariato con la fondazione Florens.

Il lavoro degli esperti potrà essere seguito e arricchito da tutti gli interessati che vorranno partecipare con le loro proposte con possibilità d'intervento tramite social networks e l'animazione di 57 bloggers di tutto il mondo.

Florens 2012 Culture is quality of life.

Florens is held every two years and is currently in its second edition. 9000 attendees were recorded at conferences during Florens 2010, and around 200.000 at the other events, including the particularly successful commemoration of the miracle of San Zanobi, involving the installation of a green lawn between the Duomo and the Baptistery and the revival of the dispute over the location of Michelangelo's David.

Florens 2012 aims to unite organizations and individuals who deal with the relationship between economy and culture, and believe that long-term prospects for economic growth must be based firmly on the revitalization of culture. They will convene in Florence, in order to develop ideas and innovative proposals, cultural institutions, banking foundations, companies and associations, and will include the most important people, both nationally and internationally, in the different fields of the economy of culture: opera theatres, film festivals, cultural entertainment, universities and research centers, publishing, art magazines, creative industries - from luxury crafts, to agribusiness design - art fairs, antique shops, museums and the most innovative elements of conservation and enhancement of cultural heritage and the landscape, companies and researchers working in the field of environmental technologies and smart cities. It is the combination of these themes, subjects and experiences which enhances quality of life and it is from this extraordinary heritage that we will be able to define a new model of development and new proposals for Italy, boosting economic growth in this necessary time.

The program of Florens 2012 will include the International Forum on Cultural and Environmental Heritage, more than 40 round tables and conferences, 7 keynotes, exhibitions, cultural aperitifs, musical events, installations and shows.

Some of the initiatives of the week are promoted and maintained by various qualified organizations that have signed partnership agreements with the Fondazione Florens.

The work of the experts will be followed and enriched by all interested parties who wish to participate with their own proposals providing the possibility to participate through social networks, and will involve 57 bloggers from all over the world.

Attività *Activities*

Forum Internazionale, tavole rotonde, lectio magistralis, eventi.

International Forum, panel discussions, keynotes, events

Luoghi *Places*

Palazzo Vecchio (Salone dei Cinquecento – Sala dei Duecento – Sala d’Arme, Cortile di Michelozzo), Piazza San Giovanni, Battistero di San Giovanni, Piazza Santa Croce, Piazza della Repubblica, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Strozzi, Complesso di San Firenze, Cinema Odeon, Museo Marino Marini, Museo Nazionale Bargello, Fortezza da Basso, Auditorium di Sant’Apollonia, Biblioteca delle Oblate, Spazio Reale.

Comunicazione *Communication*

Accesso wi-fi ad internet con connettività satellitare, possibilità di interazione con i social networks.

Access to wi-fi with satellite connectivity, the possibility of interaction with social networks.

Direzione culturale *Cultural department*

Mauro Agnoletti, professore di Pianificazione del Paesaggio rurale e Storia dell’Ambiente Università degli Studi di Firenze *professor of Rural Landscape Planning and Environmental History at the University of Florence*

Andrea Carandini, professore emerito Sapienza Università di Roma *Emeritus professor at Sapienza Università di Roma*

Walter Santagata, professore ordinario di Scienze delle Finanze, Università degli Studi di Torino *professor of the Science of Finance, University of Turin*

Direzione artistica *Artistic department*

Davide Rampello, direttore artistico Padiglione Zero Expo *artistic director at Padiglione Zero Expo 2015*

FLORENS 2012 - LEGENDA



Convegni, tavole rotonde, lectio magistralis
Conferences, round tables and keynotes



Forum Internazionale
International Forum



Aperitivi culturali
Cultural aperitif



Luoghi e paesaggi di Florens
Places and landscape of Florens



Florens Off

Programma e iscrizioni
Program and registrations

www.fondazioneflorens.it

tel. 055 2608949

ISTITUTO FRANCESE DI FIRENZE

ore 11.00

Presentazione del libro “MICHEL-ANGE” di Jack Lang

Book Presentation of “MICHEL-ANGE” by Jack Lang

AGENDA
2 NOV

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

ore 16.30

Ostensione dei tre Crocifissi

Mysterium Crucis - Il Mistero della Croce

Solemn Showing of the Three Crucifixes

Mysterium Crucis - The Mystery of the Cross

Dal 2 all'11 novembre

November 2-11

PIAZZA SAN GIOVANNI

Il giardino degli ulivi

The Olive Garden

Dal 2 all'11 novembre *November 2-11*

VENERDÌ 2 NOVEMBRE 2012

ISTITUTO FRANCESE DI FIRENZE

ore 11.00

Presentazione del libro “MICHEL-ANGE” di Jack Lang
Book Presentation of “MICHEL-ANGE” by Jack Lang

Introduce *Introductory speaker:*

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of Polo Museale Fiorentino*

ore 16.30

Ostensione dei tre Crocifissi

Mysterium Crucis - Il Mistero della Croce

Solemn Showing of the Three Crucifixes

Mysterium Crucis - The Mystery of the Cross

Dal 2 all'11 novembre

November 2-11

Cerimonia liturgica dell'ostensione dei crocifissi di Brunelleschi, Donatello e Michelangelo. Presiede la Cerimonia liturgica *S. Em. Rev. Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo metropolitano di Firenze.*

Nell'anno in cui l'Occidente ricorda la visione avuta dall'imperatore Costantino nell'ottobre del 312, alla vigilia della Battaglia del Ponte Milvio, di una croce accompagnata dalle parole "In hoc signo vinces" (l'anno che Benedetto XVI ha indetto come un tempo di speciale riflessione sulla fede cristiana che l'appoggio di Costantino aiutò a diffondere), l'attenzione al segno centrale del Cristianesimo, la croce, è doverosa. Si tratta di un segno religioso ma anche culturale, che dal IV secolo fino ad oggi si offre come orizzonte di scelte individuali e collettive, simbolo di solidarietà umana, di libertà interiore, di sacrificio a favore di altri.

A Firenze l'attenzione alla Croce è al cuore di questa seconda edizione di Florens. I crocifissi lignei di Donatello e Filippo Brunelleschi, insieme a quello scolpito dal giovane Michelangelo Buonarroti per Santo Spirito, verranno esposti nel Battistero di San Giovanni, in ciò che gli organizzatori non chiamano 'mostra' bensì ostensione, insistendo sul senso primariamente sacro di questi capolavori. Le tre opere quattrocentesche, che presentano la morte del Salvatore in termini di profondo pathos umano, verranno viste sotto il mosaico medievale del Battistero, raffigurante Cristo come giudice glorioso alla fine dei tempi. I tre crocifissi di grandezza naturale e il mosaico alto otto metri, insieme riassumeranno il senso mistico della visio Constantini, abbinando sofferenza e gloria, sconfitta e vittoria, nella paradossale logica del mistero pasquale

I tre crocifissi rientrano nel patrimonio del Fondo Edifici di Culto, amministrato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto.

Si ringrazia la Basilica di Santa Croce, la Basilica di Santo Spirito, la Basilica di Santa Maria Novella, Cappella Gondi, per aver permesso l'ostensione comune delle opere.

Liturgical ceremony of the exposition of the crucifixes by Brunelleschi, Donatello and Michelangelo. S. Em Rev. Cardinal Giuseppe Betori, Archbishop of Florence will preside over the ceremony.

This year the West remembers the vision of Emperor Constantine in October 312, on the eve of Battle of the Milvian Bridge. He saw a cross accompanied by the words "In hoc signo vinces", "In this sign you win". In this year, which Benedict XVI has proclaimed a time of special reflection on the Christian faith, a faith which Constantine helped to spread, attention rightfully turns to the central symbol of Christianity, the cross. It is a religious symbol which from the fourth century to the present has been offered as a horizon of individual and collective choices, a symbol of human solidarity, of inner freedom, of self-sacrifice for the benefit of others.

In Florence, attention to the Cross is at the heart of this second edition of Florens. The wooden crucifixes of Filippo Brunelleschi and Donatello, along with that carved by the young Michelangelo Buonarroti at the church of Santo Spirito, will be exhibited in the Baptistry of San Giovanni, in what organizers are not calling a 'show', but rather an exposition, focusing primarily on the meaning of these sacred masterpieces. These three fifteenth century works, showing the Saviour in deep human pathos, will be seen in the medieval mosaic of the Baptistry, depicting a glorious Christ as a judge at the end of time. The three crosses of natural grandeur, together with the eight meter-high mosaic, summarize the mystical sense of Constantine's vision, combining suffering and glory, defeat and victory, in the paradoxical logic of the Paschal Mystery.

The three crosses form part of the heritage of the Fondo Edifici di Culto, administered by the Ministry of the Interior - Department for Civil Liberties and Immigration - Central Directorate for the Administration of the Fondo Edifici di Culto.

VENERDÌ 2 NOVEMBRE 2012

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

With thanks to the Basilica of Santa Croce, the Basilica of Santo Spirito and the Basilica of Santa Maria Novella, Cappella Gondi, for having permitted the comunal ostensation of these works.

Supervisione progetto di *Mons. Timothy Verdon*

L'accostamento dei tre crocifissi è un'idea di *Sergio Risaliti* in collaborazione con *Francesco Vossilla*

Project supervised by Mons. Timothy Verdon

The combination of the three crucifixes is the brainchild of Sergio Risaliti in collaboration with Francesco Vossilla.

Con il contributo di *With the contribution of* **Arcus S.p.A**

Sponsor OPA

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Art Defender/Artéria**

2 - 11 NOVEMBRE

PIAZZA SAN GIOVANNI

Il giardino degli ulivi

The Olive Garden

Dal 2 all'11 novembre *November 2-11*

In Piazza San Giovanni prenderà vita un'installazione di decoro urbano con oltre 70 ulivi secolari, disposti a scacchiera, in armonia con le linee del Battistero e della Piazza. L'ulivo, pianta tipica del paesaggio toscano, richiama anche le Scritture evocando l'immagine dell'orto del Getsemani. Dall'albero nasce la capanna primordiale che sta alla base dell'architettura del tempio greco. L'ulivo come caratteristica del paesaggio rurale e come antitesi al temporaneo e all'effimero: anche in questo senso assomiglia all'uomo che non dovrebbe mai spingersi troppo oltre i confini temporali che gli sono assegnati, casomai la memoria rimarrà più a lungo, come a lungo rimane quella degli alberi. L'installazione vuole anche andare oltre alla simbologia dell'ulivo per proporre il suo elemento valoriale come bene

2 - 11 NOVEMBRE

PIAZZA SAN GIOVANNI

agroalimentare, dove produrre beni agroalimentari vuol dire attenzione e salvaguardia della propria cultura e della propria identità paesaggistica, spesso con costi aggiuntivi che non superano il 10%. È una produzione che tutela il paesaggio e che utilizza infrastrutture di mobilità e di energia in un approccio di sviluppo sostenibile dell'ambiente, che fa coesistere tutela del territorio con sviluppo economico e risulta utile per contrastare il cambiamento climatico e prevenire il dissesto idrogeologico.

In Piazza San Giovanni an installation of urban decor will come to life with over 70 olive trees, arranged in a checkerboard, in harmony with the lines of the Baptistery and the Piazza. The olive tree, a plant typical of the Tuscan landscape, also refers the Scriptures, evoking the garden of Gethsemane. From the tree comes the primordial hut behind the architecture of the Greek temple. The olive tree is a feature of the rural landscape and an antithesis to the temporary and ephemeral: in this sense it is like Man, who should never go too far beyond the boundaries of time assigned to him; memory will remain as long as the tree does. The installation also aims to go beyond the symbolism of the olive to propose elements of values such as good food and where it is produced, where those who do so take care to preserve culture and the identity of the landscape, often with additional costs of no more than 10% . It is a production that protects the landscape, using mobility infrastructure and energy in a sustainable development approach which allows land protection to coexist with economic development and is useful for combating climate change and preventing hydrogeological instability.

A cura di *Organised by Pino Brugellis, Sergio Risaliti*

Con il contributo di *With the contribution of Arcus S.p.A*

Con il sostegno di *With the support of*
Regione Toscana, Toscana Promozione e Consorzio Olio Toscano

Sponsor Tecnico *Technical sponsor Associazione Vivaisti Pistoia*

SALONE DEI CINQUECENTO

AGENDA
3 NOV

ore 9.30 - 10.30

Apertura Florens 2012 - Saluto inaugurale

Opening of Florens 2012

ore 10.30 - 16.00

Made in Italy e il capitale culturale

Made in Italy and the capital of culture

a cura de Il Sole 24Ore

organised by Il Sole 24Ore

ore 16.30 - 18.30

Mercato e collezionismo

Markets and collecting

a cura di Fabrizio Moretti

organised by Fabrizio Moretti

ore 21.00 - 22.00

Mimmo Paladino

Arte e spazio pubblico.

Mimmo Paladino

Art and public space

Lectio magistralis

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 13.30

La cultura cinematografica e i festival internazionali

Film culture and the role of international film festival

a cura di *France Odeon*

organised by France Odeon

ore 15.00 - 16.30

50 giorni di cinema internazionale a Firenze

50 days of international cinema in Florence

a cura di *Sistema Fondazione Toscana*

organised by the Sistema Fondazione Toscana

ore 17.00 - 18.30

Quale luce per le città d'arte

Light for the art cities

a cura di *AIDI* (Associazione Italiana di Illuminazione) e *Fondazione Targetti*, con il patrocinio di *APIL* (Associazione Professionisti di Illuminazione) e il supporto di *SILFI spa* (Società Illuminazione Firenze)

organised by AIDI (Italian Lighting Association) and Fondazione Targetti, with the support of APIL (Association of Lighting Professionals) and of SILFI spa (Florence Lighting Company)

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

a cura di Silfi

organised by Silfi

PIAZZA SANTA CROCE

ore 15.00

Mimmo Paladino - La Croce di Piazza Santa Croce

Mimmo Paladino - The Cross in Piazza Santa Croce

Inaugurazione *Inauguration*

Dal 3 all'11 novembre

November 3-11

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

ore 17.00

Mysterium Crucis - Il Mistero della Croce

Mysterium Crucis - The Mystery of the Cross

a cura di *Mons. Timothy Verdon*

organised by Mons. Timothy Verdon

SABATO 3 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 9.30 - 10.30

Apertura Florens 2012

Opening of Florens 2012

Giovanni Gentile, presidente Fondazione Florens *president of the Fondazione Florens*

Matteo Renzi, sindaco di Firenze *mayor of Florence*

Enrico Rossi, presidente Regione Toscana *president of the Tuscan Region*

Roberto Napolitano, direttore Il Sole 24 ORE *director of Il Sole 24 ORE*

ore 10.30 - 16.00

Made in Italy e il capitale culturale

Made in Italy and the capital of culture

a cura de *Il Sole 24Ore*

organised by Il Sole 24Ore

Il termine cultura, nel suo significato più ampio, abbraccia numerosi ambiti: cultura è letteratura, moda, gastronomia, design, archeologia, paesaggio.

Valorizzare un bene culturale significa allora valorizzare singole identità del Made in Italy, ognuna delle quali rappresenta un asset strategico e competitivo per la crescita dell'economia nazionale.

Il dibattito sulla valorizzazione del patrimonio culturale italiano sarà al centro dell'evento che analizzerà, attraverso eccellenti testimonianze provenienti dal mondo istituzionale, accademico, associativo e industriale, il binomio economia e cultura, il legame tra cultura e impresa e le politiche che istituzioni e imprenditoria privata stanno attuando per gestire il governo dei beni culturali in una logica di sistema.

The term 'culture', in its broadest sense, covers many different areas: culture and literature, fashion, gastronomy, design, archaeology and landscape. Valuing cultural property means enhancing the individual identities of the Made in Italy brand, each of which represents a strategic and competitive asset for the growth of the national economy. The debate on the enhancement of Italian cultural heritage will be the focus of the event and will explore, through outstanding examples from the worlds of institutional, academic, and industrial associations, the combination of economy and culture and the links between culture, business, politics which institutions and private entrepreneurship are implementing to manage the government of Cultural Property in a logical way.

Il Manifesto per una costituente della Cultura: obiettivi e risultati

Manifesto for a constituent of culture: objectives and results

Interviene *Speakers:*

Armando Massarenti, responsabile Domenica - Il Sole 24 ORE *CEO Domenica - Il Sole 24 ORE*

ore 11.00

Tavola rotonda

La governance dei beni culturali: il ruolo delle istituzioni per un settore strategico dell'economia nazionale

The Governance of Cultural Heritage: the Role of Institutions for a Strategic Sector of the National Economy

Modera *Chair*:

Marco Carminati, giornalista Domenica - Il Sole 24 ORE *journalist Domenica - Il Sole 24 ORE*

Intervengono *Speakers*:

Luigi Abete, presidente Civita Servizi *president of Civita Servizi*

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale di Firenze *superintendent of the Polo Museale di Firenze*

Lorenzo Bini Smaghi, presidente Fondazione Palazzo Strozzi *president of the Palazzo Strozzi Foundation*

Vasco Galgani, presidente Unioncamere Toscana *president Unioncamere Toscana*

Roberto Grossi, presidente Federculture *president of Federculture*

Ivan Lo Bello, vicepresidente Education Confindustria *vice president Education Confindustria*

Pietro Marcolini, assessore ai Beni ed Attività Culturali Regione Marche *councillor for Cultural Heritage and Activities in the Marche Region*

Giuseppe Morbidelli, presidente Banca CR Firenze *president of the Banca CR Firenze*

Pierluigi Sacco, professore ordinario Economia della Cultura Università IULM Milano *professor of Economics of Culture at the University IULM in Milan*

ore 13.00

Conclusioni *Conclusions*:

Roberto Cecchi, sottosegretario di Stato Ministero per i Beni e le Attività Culturali *undersecretary of State for the Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Jacopo Morelli, presidente Giovani Imprenditori Confindustria *president of the Young Entrepreneurs of Confindustria*

ore 14.30

Tavola Rotonda

Valorizzare il capitale culturale: le eccellenze del Made in Italy fanno sistema
Cultural Fields of Business: the Excellence of the Made in Italy system

Modera *Chair*:

Marilena Pirrelli, giornalista Art Economy24, Plus24 Il Sole 24 ORE *journalist Art Economy24, Plus24 Il Sole 24 ORE*

Intervengono *Speakers*:

Carla Braccialini, fondatrice e presidente onorario Braccialini *founder and honorary president of Braccialini*

Paolo Carli, presidente Fondazione Henraux *president of the Henraux Foundation*

Giuseppe Costa, presidente Costa Edutainment *president of Costa Edutainment*

Alvise di Canossa, presidente Art Defender *president of Art Defender*

Ferruccio Ferragamo, presidente Gruppo Salvatore Ferragamo *president of the Salvatore Ferragamo Group*

Micaela Le Divelec Lemmi, *executive vice president e chief financial officer Gucci*

Valentino Mercati, fondatore e presidente Aboca *founder and president of Aboca*

Antonio Moretti, Tenuta Sette Ponti *owner of Tenuta Sette Ponti*

Stefano Ricci, presidente Stefano Ricci *president of the Stefano Ricci spa*

Massimiliano Tarantino, responsabile Iniziative e Progetti istituzionali Telecom Italia *Corporate Communications Manager at Telecom Italia*

Conclusioni *Conclusions*:

Dario Nardella, vicesindaco Comune di Firenze *vice mayor of the City of Florence*

ore 16.30 - 18.30

Mercato e collezionismo

Markets and collecting

a cura di *Fabrizio Moretti*

organised by Fabrizio Moretti

Il mondo dell'arte raccontato attraverso l'esperienza di chi colleziona opere, in Italia e all'estero, per investimento e per passione.

La tavola rotonda presenta protagonisti e case histories d'eccellenza: il Metropolitan Museum of Art, luogo di mostre e di ricerca, ma anche e soprattutto luogo d'incontro; il ruolo del curatore internazionale e quello dei Trustees; la realtà italiana museale, la gestione del patrimonio culturale e delle sue strutture; il ruolo di Tefaf nel mondo del mercato dell'arte e quello delle gallerie.

The art world told through the experiences of those who collect works in Italy and abroad for investment and passion.

The panel will present the protagonists and case histories of excellence: The Met, a place of exhibitions and research, but also a meeting place; the role of international curators and the Trustees, the reality of Italian museums, heritage management culture and its structures, the role of Tefaf in art markets in the world and the role of galleries.

ore 16.30

Mercato, Collezionismo e Musei, in Italia e all'estero

The Market, Collecting and Museums in Italy and Abroad

Moderà *Chair:*

Marco Carminati, giornalista Domenica - Il Sole 24 ORE *journalist Domenica - Il Sole 24 ORE*

Intervengono *Speakers:*

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of Polo Museale Fiorentino*

Keith Christiansen, curatore del Dipartimento di Pittura europea del Metropolitan Museum *curator of the Department of European Paintings of the Metropolitan Museum*

Alain Elkann, presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino *president of the Museum of Ancient Egypt in Turin*

Richard Knight, direttore internazionale Christie's Dipinti Antichi *international director of Christie's Old Master paintings*

Fabrizio Moretti, mercante d'arte, membro del Board and Executive Comitee Tefaf Maastricht *art dealer and member of the Board and Executive Committee Tefaf Maastricht*

ore 17.30

La tutela del patrimonio italiano, la defiscalizzazione, il mercato nazionale
The protection of Italian Heritage, tax exemption and the National Market

Modera *Chair*:

Marco Carminati, giornalista Domenica - Il Sole 24 ORE *journalist Domenica - Il Sole 24 ORE*

Intervengono *Speakers*:

Capitano Christian Costantini, comandante del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Firenze *commander of the Core Cultural Heritage in Florence*

Giovanni Pratesi, presidente Associazione Antiquari d'Italia *president of the Italian Antiquarian*

Irene Sanesi, dottore commercialista, presidente Commissione Economia della Cultura UNGDCEC (Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) *chartered accountant, President on the UNGDCEC Board for the Economy of Culture (National Union of Young Chartered Accountants)*

Pietro de Bernardi, direttore Casa d'Aste Pandolfini *director of the Pandolfini Auction House*

SABATO 3 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 21.00 - 22.00

Mimmo Paladino

Arte e spazio pubblico

Mimmo Paladino

Art and public space

Lectio magistralis

ore 9.30 - 13.30

La cultura cinematografica e i festival internazionali

Film culture and the role of international film festival

a cura di *France Odeon*

organised by France Odeon

Alla fine degli anni sessanta, sulla scia di quanto accade in Francia, si comincia anche nel nostro Paese a parlare di “cultura cinematografica”. In pochi anni, sotto l’impulso di studiosi del settore e grazie all’impegno degli autori, delle associazioni culturali, delle nuove rassegne, si diffonde in tutta la penisola quell’attenzione ai temi, ai contenuti e ai linguaggi del cinema, fino ad allora quasi ignorati. Questo processo di “acculturazione” che avrebbe potuto produrre interessantissimi sbocchi nell’insegnamento e nella diffusione televisiva della cultura cinematografica, non fu portato mai a compimento, anzi fu soppiantato da un sistema alternativo, senza regole, dominato dai contenuti e dai linguaggi della televisione commerciale.

Oggi ha senso dunque, in quest’Italia e in questo mondo globalizzato, dominato dai nuovi media, parlare ancora di cultura cinematografica? In un quadro così frammentato e in continua evoluzione, i festival possono essere considerati le riserve della cultura cinematografica? E qual è il loro ruolo nella scoperta e nella valorizzazione delle opere cinematografiche che continuano ad essere realizzate? Intervengono sul tema illustri rappresentanti dei più importanti festival internazionali.

At the end of the sixties, in the wake of what was happening in France, we started in our country to talk about “film culture”. In a few years, under the impulse of scholars in the field and through the efforts of authors, cultural associations and new exhibitions, a focus on the themes, content and language of cinema, which until then had been almost ignored, spread throughout Italy.

This process of “acculturation” that could have produced interesting opportunities in the teaching and broadcasting of film culture was never brought to fruition, or rather was replaced by an alternative system, without rules, dominated by the content and language of commercial television .

Does it make sense, therefore, in this Italy of today and in this globalized world, dominated by new media,

SABATO 3 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

to talk of film culture? In a context so fragmented and evolving, can festivals be considered the reserves of film culture? And what is their role in the discovery and exploitation of the films that continue to be made? Speakers on these themes represent some of the most important international festivals.

Moderà *Chair:*

Francesco Ranieri Martinotti, direttore France Odeon *director of France Odeon*

Intervengono *Speakers:*

Giorgio Gosetti, direttore Giornate degli Autori Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia *director of the Giornate degli Autori Exhibition at the Venice Film Festival*

Piers Handling, direttore Festival Toronto *director of the Toronto Festival*

Jack Lang, già ministro alla Cultura Francese *former minister of French culture*

Ettore Scola, regista *director*

Bruno Torri, presidente Festival di Pesaro *president of the Pesaro Festival*

Aldo Tassone, critico *critic*

Giovanni Martines Augusti, docente di Storia della Comunicazione Università di Macerata *professor of the History of Communication at the University of Macerata*

Gilles Duval, CEO of the Groupama Gan Foundation for Cinema

Jean - Louis Livi, produttore *producer*

Andrea Purgatori, sceneggiatore *screenwriter*

ore 15.00 - 16.30

50 giorni di cinema internazionale a Firenze
50 days of international cinema in Florence

a cura di *Sistema Fondazione Toscana*

organised by the Sistema Fondazione Toscana

Da sei anni a Firenze ha luogo la 50 giorni di cinema Internazionale. Un progetto di Mediateca Regionale Toscana Film Commission per la Regione Toscana, in collaborazione con Provincia e Comune di Firenze, per dare un “cartellone unico” e una sede unificata a tutti i principali festival cinematografici fiorentini con una vocazione internazionale. Il sistema si diversifica da altre esperienze perché valorizza l’autonomia dei festivals e delle loro direzioni artistiche, costituendo un unico nucleo operativo teso ad orientare culturalmente, gestire le risorse, coordinare la diffusione estesa della comunicazione, mantenendo la coerenza culturale e artistica delle singole identità proponenti.

The 50 days of International Cinema festival has been taking place in Florence for six years. It is a project from the Mediateca Regionale Toscana Film Commission for the region of Tuscany, in collaboration with the Province and the City of Florence, to unify and give a “single bill” to all the major international film festivals in Florence. The project differs from other experiences because it enhances the autonomy of the festivals and their art direction, forming a single operating core to help cultural orientation, managing resources, coordinating the wide dispersion of communication and maintaining cultural consistency and the artistic identity of the individual proponents.

Modera *Chair*:

Stefania Ippoliti, responsabile delle Attività Mediatecali e Cinematografiche della Fondazione Sistema Toscana *head of the Attività Mediatecali e Cinematografiche of the Sistema Fondazione Toscana*

Intervengono *Speakers*:

Bruno Casini, direttore Queer Film Festival *director of the Queer Film Festival*

Alberto Lastrucci, direttore Festival dei Popoli *director of the Festival dei Popoli*

Francesco Ranieri Martinotti, direttore France Odeon *director of the France Odeon*

Paola Paoli, direttore Festival Internazionale di Cinema e Donne *director of the International Festival of Cinema and Women*

Selvaggia Velo, direttore River to River *director of River to River Festival*

Silvia Lucchesi, direttrice lo Schermo dell'Arte *director of the Screen Art Festival*

ore 17.00 - 18.30

Quale luce per le città d'arte

Light for the art cities

a cura di AIDI (*Associazione Italiana di Illuminazione*) e *Fondazione Targetti*, con il patrocinio di APIL (*Associazione Professionisti di Illuminazione*) e il supporto di SILFI spa (*Società Illuminazione Firenze*) organised by AIDI (*Italian Lighting Association*) and *Fondazione Targetti*, with the support of APIL (*Association of Lighting Professionals*) and of SILFI spa (*Florence Lighting Company*)

Durante la notte la luce artificiale è l'unico strumento di percezione e comunicazione di uno spazio urbano e di un contesto architettonico. Elemento artificiale per definizione, essa implica sempre una responsabilità interpretativa e una scelta progettuale. La luce può valorizzare un'architettura o stravolgerla con eccessi di spettacolarizzazione; può essere un mezzo oppure rischiare la deriva di farsi fine; può rendere la complessità di un contesto o isolare un'eccellenza; può dare sicurezza o disorientare. Nelle città d'arte convivono spesso interventi che si muovono tra un estremo e l'altro con approcci contrastanti. Sono pochi i casi di città che, in Italia e all'estero, sono riuscite a fare dell'illuminazione la cifra consapevole e coerente con la quale si presentano al mondo. I loro modelli sono però raramente esportabili perché troppo legati al territorio o perché finì a sé stessi. Gli attuali strumenti di pianificazione illuminotecnica sono per lo più concentrati sugli aspetti funzionali e inadeguati sotto il profilo culturale. La lettura di uno spazio richiederebbe, invece, strumenti specifici.

È possibile creare un "modello di illuminazione" che sia il segno di una città o di un territorio e ne restituisca la riconoscibilità senza stravolgerne l'identità? Quali sono gli strumenti attraverso i quali una comunità può promuoverlo e guidarne l'applicazione, facendo della luce anche uno strumento di

progettazione politica e sociale? Che ruolo hanno il *lighting designer*, lo storico dell'arte e l'amministratore pubblico in questo contesto?

During the night, artificial light is the only means of perception and communication in an urban space and an architectural context. An artificial element by definition, it always implies a responsibility of interpretation and design choice. Light can enhance architecture or distort it with excessive dramatization; it can make a context complex or isolate an object of excellence; it can provide security or confusion.

In cities, measures of coexistence often move from one extreme to the other with contrasting approaches. There are few cases, in both Italy and abroad, of cities which have succeeded in making informed and consistent lighting the type of which to present to the world. Their models, however, are rarely exported because they are too tied to the land or because they are just ends in themselves. The current planning tools for lighting are mostly focused on functional aspects and are inadequate from a cultural standpoint. The reading of a space would require, however, specific tools. Is it possible to create a "lighting model" which is the symbol of a town or a territory which can be recognised through this without changing its identity? What are the means by which a community can promote and guide the application, making light also an instrument of political and social engineering? What roles do lighting designers, art historians and public administrators hold in this context?

Modera *Chair*:

Consuelo de Gara, Fondazione Targetti

Intervengono *Speakers*:

Massimo Iarussi, *lighting designer*

Alessandra Marino, soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato *superintendent for Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage in the provinces of Florence, Pistoia and Prato*

Susanna Antico, *lighting designer*

Louis Clair, *lighting designer*

SABATO 3 NOVEMBRE 2012

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

a cura di *Silfi*

organised by Silfi

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Tenute Folonari**

Mimmo Paladino - La Croce di Piazza Santa Croce*Mimmo Paladino - The Cross in Piazza Santa Croce***ore 15.00** - Inaugurazione*3 November, 15.00 - Inauguration***Dal 3 all'11 novembre** *November 3-11*

In occasione di Florens 2012, Mimmo Paladino si cimenta in una nuova opera *site specific* concepita appositamente per piazza Santa Croce. Si tratta di un'opera monumentale: una gigantesca croce realizzata disponendo enormi blocchi di marmo davanti alla magnifica basilica francescana di Firenze. Quello di Paladino è un progetto austero e coraggioso che può evocare allo stesso momento il gesto di un ciclope e quello di un fanciullino. Risultato di un atto primario e sacralizzante, come quello compiuto da chi giunge su una spiaggia sconosciuta o in cima a una montagna altissima: sia esso sciamano, esploratore o passeggiatore solitario. Mimmo Paladino ha già affrontato in altre occasioni lo spazio pubblico, come a Napoli in piazza Plebiscito, quando nel 1995 ha innalzato Montagna di sale. Paladino inciderà e tratteggerà dei segni arcaici, dei volti, degli arti sulle pareti dei massi, cifre che spesse volte l'artista usa per dotare di mistero le sue partiture figurative e relazionarsi alla memoria figurativa dell'intera umanità. I blocchi saranno di varie dimensioni – dai 2 metri ai 5 metri di altezza- e si diversificheranno per forma e colore. La croce di Paladino entrerà in dialogo-contrasto con la facciata ottocentesca di Santa Croce e sarà percepibile nella sua interezza dal sagrato e dalle finestre dei palazzi. A distanza ravvicinata si ergerà invece come un sacro recinto d'epoca primordiale. Con questo monumento urbano Paladino affronta ancora una volta il limite e la possibilità della comunicazione per simboli e immagini nell'arte contemporanea, esplorando la vitalità degli archetipi figurativi, compresi quelli cristiani.

For Florens 2012, Mimmo Paladino has designed a new site-specific work specifically for Piazza Santa Croce. It is a monumental project: an enormous cross made by placing huge blocks of marble in front of the magnificent Franciscan basilica in Florence. Paladino's project is both austere and courageous, evoking at the same time the act of a Cyclops and that of a young child. It is the result of a primary and sanctifying

act, such as the one made by someone arriving on a unknown beach or on top of a high mountain: whether shaman, scout or solitary walker. Mimmo Paladino has already addressed the idea of the public space on other occasions, such as at Piazza Plebiscito, when in 1995 he erected Salt Mountain. Paladino will affect and outline the archaic signs, faces and limbs on the walls of boulders, lettering which the artist often uses to give an air of mystery to his figurative scores and a relationship to the figurative memory of humanity as a whole. The blocks will vary in height from 2 feet to 5 feet, and will be different in color and shape. Paladino's cross will enter into dialogue and contrast with the centuries-old facade of Santa Croce and will be perceptible in its entirety from the churchyard and from the windows of the buildings. At close range it will stand as a sacred precinct of a primordial era. With this urban monument, Paladino faces once again the limit and the possibility of communication through symbols and images in contemporary art, exploring the vitality of figurative, including Christian, archetypes.

A cura di *Organised by* **Pino Bruggellis, Sergio Risaliti**

Con il contributo di *With the contribution of* **Arcus S.p.A**

Sponsor *Sponsored by* **Banca Chianti**

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Fondazione Henraux**

ore 17.00

Mysterium Crucis - Il Mistero della Croce

Mysterium Crucis - The Mystery of the Cross

a cura di *Mons. Timothy Verdon*

organised by Mons. Timothy Verdon

Nell'anno in cui l'Occidente ricorda la visione avuta dall'imperatore Costantino alla vigilia della Battaglia del Ponte Milvio nel 312, di una croce accompagnata dalle parole "In hoc signo vinces", "In questo segno tu vinci", la seconda edizione della Settimana Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, pone questo segno cristiano in evidenza, collocando nel Battistero di San Giovanni i crocifissi lignei di Donatello e Filippo Brunelleschi, insieme a quello scolpito dal giovane Michelangelo Buonarroti per Santo Spirito.

In questa giornata di riflessione, quattro studiosi commenteranno il senso di quest'ostensione del crocifisso.

In the year in which the West remembers the vision of Emperor Constantine in October 312, on the eve of Battle of the Milvian Bridge. He saw a cross accompanied by the words "In hoc signo vinces", "In this sign you win", the second edition of the International Week of Cultural and Environmental Heritage, places this Christian sign in the spotlight as three crosses are displayed in the Baptistry of St. John: the wooden crucifixes of Filippo Brunelleschi and Donatello, along with that carved by the young Michelangelo Buonarroti in the church of Santo Spirito.

In this day of reflection, four scholars will comment on the sense of this exposition of the crucifixes.

Introduce *Introduction:*

Monsignor Timothy Verdon, direttore del Centro Diocesano per l'Ecumenismo, direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Arte Sacra e per i Beni Culturali ecclesiastici, direttore del Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore *director of the Diocesan Centre for Ecumenism, director of the Diocesan Office for Sacred Art and Cultural Ecclesiastical Heritage, director of the Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore.*

SABATO 3 NOVEMBRE 2012

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

Intervengono *Speakers*:

S. Em. Rev. Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo Metropolita di Firenze *Metropolitan Archbishop of Florence*

Armand Puig i Tàrrach, professore ordinario di Nuovo Testamento presso la Facoltà Teologica della Catalogna *professor of the New Testament at the Theological Faculty of Catalonia*

Sergio Givone, assessore Cultura e Contemporaneità Comune di Firenze *councillor for Culture and the Contemporary City of Florence*

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 9.30 - 16.30

Museo, Musei: allestimenti, comunicazione, linguaggi

Museum, Museums: exhibitions, communication, languages

a cura di *Laura Longo, Direzione Cultura, Servizio Musei Comune di Firenze e Stefania Chipa, Communication Strategies Lab, Università di Firenze*
organised by Laura Longo, Culture Director, Florence City Museums and Stefania Chipa, Communication Strategies Lab, University of Florence

ore 17.00 - 18.30

Valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Europa

Jewish cultural heritage in Europe

a cura di *Opera del Tempio Ebraico di Firenze*
organised by the Opera del Tempio Ebraico in Florence

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 13.30

Donne, economia e cultura

Women, economy and culture

a cura della *Rivista delle Arti MCM - la Storia delle Cose*
organised by Rivista delle Arti MCM - la Storia delle Cose

ore 15.00 - 18.30

Nuove tecnologie ed esperienze di volontariato urbano per il decoro delle città d'arte

New Technologies and experience of urban volunteering for the dignity of Art Cities

a cura di *Quadrifoglio e della Fondazione Angeli del Bello*
organised by Quadrifoglio and the Angeli del Bello Foundation

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

a cura del RFK Center for Justice and Human Rights

organised by RFK Center for Justice and Human Rights

MUSEO HORNE

ore 17.00

Lavoro e pelletteria: moda, arte e cultura

Work and the leather goods industry: fashion, art and culture

a cura dell'Alta Scuola di pelletteria e della sezione pelletteria di Confindustria Firenze

organised by the Alta Scuola di Pelletteria and the leather goods department of Confindustria Florence

COMPLESSO DI SAN FIRENZE

ore 18.30

Teatralità, Vivaldi tra chiesa e opera

Theatrical Vivaldi between the church and opera

Concerto del Maestro Federico Maria Sardelli (su invito)

Concert from the Maestro Federico Maria Sardelli (by invitation only)

ore 9.30 - 16.30

Museo, Musei: allestimenti, comunicazione, linguaggi

Museum, Museums: exhibitions, communication, languages

a cura di *Laura Longo*, Direzione Cultura, Servizio Musei Comune di Firenze e *Stefania Chipa*, *Communication Strategies Lab*, Università degli Studi di Firenze

organised by Laura Longo, Culture Director, Florence City Museums and Stefania Chipa, Communication Strategies Lab, University of Florence

Il convegno è occasione per discutere sul ruolo dei musei come strumenti contemporanei di socialità. La direzione verso cui le 'città intelligenti' (*smart cities*) stanno andando può rappresentare un'occasione per i musei per ri-creare permeabilità tra contenuti e visitatori e nuovi equilibri tra quantità di informazione e capacità di comunicarla. Cambiamenti ineludibili, questi, affinché i musei agiscano come luoghi di conoscenza in cui storia, territorio e linguaggio delle comunità divengano percorsi capaci di coniugare le istanze di cittadini e visitatori.

La rete è il luogo virtuale in cui le diverse comunicazioni raggiungono una sintesi, diventano concetto allargato, trasformando i musei in ambienti di conoscenza diffusi e partecipati.

La riflessione attraverserà tre aree:

- museo/partecipazione: musei, comunità, social media
- museo/territorio: musei e città, scenari verso una smart city
- museo/linguaggi: parlo, mi senti? Musei e Linguaggi

This conference is an opportunity to discuss the role of museums as contemporary instruments of sociality. Smart cities are going in a direction that provides a chance for museums to create accessibility between content and visitors, and new equilibriums between the quantity of information and the ability to communicate it. These are unavoidable changes; museums must be places of knowledge in which the community's history, region and language become pathways that connect the needs of citizens and visitors. The web is a virtual place in which diverse communications combine until they become a larger concept that transforms museums into participatory and defuses places.

This reflection encompasses three areas:

-museum/participation: museums, community, social media

-museum/region: museums and cities, scenarios toward a smart city

-museum/languages: I'm talking, can you hear me? Museums and Languages

ore 9.00

Introducono *Introduction:*

Sergio Givone, assessore Cultura e Contemporaneità Comune di Firenze *councillor for Culture and the Contemporary City of Florence*

Daive Rampello, direttore artistico Padiglione Zero Expo 2015, direttore artistico Florens 2012
artistic director Padiglione Zero Expo 2015, artistic director Florens 2012

Isabella Lapi Ballerini, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana *Tuscany regional director for Cultural and Environmental Heritage*

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of the Polo Museale Fiorentino*

ore 10.00

Intervengono *Speakers:*

Laura Longo, Direzione Cultura, Servizio Musei Comune di Firenze *Culture Director, Florence City Museums*

Stefania Chipa, *Communication Strategies Lab (CSL)* Università degli Studi di Firenze *Communication Strategies Lab, University of Florence*

ore 10.30

Focus Museo/Partecipazione
Musei, comunità, social media

Focus Museum/Participation
Museums, community, social media

Introduce *Introduction:*

Nancy Proctor, responsabile *Mobile Strategy & Initiatives, Smithsonian Institution, Washington*
manager of Mobile Strategy & Initiatives, Smithsonian Institution, Washington

Moderà *Moderator:*

Piero Muscarà, amministratore delegato, Arte.it *general manager, Arte.it*

Intervengono *Speakers:*

Riccardo Cioni, amministratore delegato La Buccià S.p.a., Milano *general manager La Buccià S.p.a., Milano*

Valentina De Marchi, progettista museografo, Studio N!03, Milano *museography designer, Studio N!03, Milano*

Giovanni Pinna, direttore editoriale, Rivista Nuova Museologia *editorial director, Rivista Nuova Museologia*

Nicoletta Bonacasa, ricercatrice, Università di Palermo *research assistant, University of Palermo*

Luca Toschi, direttore del *Communication Strategies Lab (CSL)*, Università degli Studi di Firenze
director of the Communication Strategies Lab (CSL), University of Florence

ore 12.00

Focus Museo/Territorio

Musei e città, scenari verso una smart city

Focus Museum/region

Museums and cities, scenarios for a smart city

Introduce *Introduction:*

Mikheil Tsereli, Georgian National Museum, Tbilisi, Georgia *Georgian National Museum, Tbilisi, Georgia*

Moderà *Moderator:*

Maurizio Melis, giornalista scientifico *Smart City, la città intelligente*, Radio24 *journalist Smart City, la città intelligente, Radio24*

Intervengono *Speakers*:

Maurizio Cecconi, amministratore delegato *Villaggio Globale International general manager Villaggio Globale International*

Paolo Nesi, responsabile del Laboratorio di Sistemi Distribuiti e Tecnologie Internet DISIT Università degli Studi di Firenze *manager of the Internet Workshop for Distribution Systems and Technologies DISIT University of Florence*

Maurizio M. Venturi, *Senior IT Architect IBM, Smarter Cities Team*

Francesco Gurrieri, architetto, professore ordinario Università degli Studi di Firenze *architect, professor University of Florence*

Paolo Verri, direttore Comitato Matera 2019 *director Matera 2019 Commission*

ore 14.45

Focus Museo/Linguaggi

Parlo, mi senti? Musei e linguaggi

Focus Museum/Languages

I'm talking, can you hear me? Museums and languages

Introduce *Introduction*:

Massimo Negri, direttore scientifico Genus Bononiae, Bologna *scientific director, Genus Bononiae, Bologna Modera Chair*:

Sergio Givone, assessore Cultura e Contemporaneità Comune di Firenze *councillor for Culture and the Contemporary City of Florence*

Intervengono *Speakers*:

Martina De Luca, funzionaria Galleria Nazionale di Arte Moderna, Roma *official National Modern Art Gallery, Rome*

Francesco Antinucci, direttore di ricerca Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR, Roma *research director Institute of Cognition Science and Technology, CNR, Rome*

Luca Basso Peressut, coordinatore del Dottorato in Architettura degli interni e Allestimento, Politecnico di Milano *coordinator PhD program for interior design and exhibition setup, Milan Polytechnic Institute*

Alessandro Goppion, direttore e amministratore unico Laboratorio Museotecnico Goppion, Milano *director and sole administrator Goppion Museo-technical Workshop, Milan*

Claude Benassai, Misericordia di Firenze

ore 17.00 - 18.30

Valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Europa

Jewish cultural heritage in Europe

a cura di *Opera del Tempio Ebraico di Firenze*

organised by the Opera del Tempio Ebraico in Florence

Il patrimonio dei beni culturali ebraici in Europa rappresenta un'inestimabile ricchezza ed una testimonianza fondamentale della consistenza multiculturale del nostro continente. Attesta la presenza ebraica nei secoli e rappresenta una parte nodale dell'evoluzione della cultura dei singoli paesi e della formazione di un pensiero comune europeo. Il mondo ebraico e le istituzioni nazionali ed europee, dopo la devastazione della Shoah, hanno nel tempo cercato di recuperare i percorsi culturali ed i saperi che nei secoli si erano sviluppati in Europa. Mondi presenti in ogni angolo del continente e rappresentati soprattutto da sinagoghe, musei, bagni rituali, cimiteri monumentali, documenti, arredi, libri, manufatti rituali e antichi manoscritti. Universi non ancora pienamente valorizzati e tuttora non del tutto conosciuti. Nell'ottica di una contemporanea ricerca di mettere a sistema i beni culturali europei, anche al fine della creazione di nuove opportunità economiche, il panel si pone l'obiettivo di illustrare da diverse latitudini e punti di vista il disegno politico-territoriale, le buone pratiche, le possibilità e le tecniche per ottimizzare questo prezioso patrimonio.

Firenze rappresenta un importante ed effervescente laboratorio di recupero e di strategia per il corretto utilizzo di questi beni all'interno di un più ampio progetto europeo basato sull'economia della cultura.

The heritage of the Jewish cultural heritage in Europe is an invaluable wealth, as well as fundamental evidence of the consistency of our multicultural continent. It attests to the presence of Jews over the centuries and is a nodal part of the evolution of the culture of each country and the formation of a common European thought. The Jewish world as well as national and European institutions have, after the devastation of the Holocaust, tried over time to recover the cultural experiences and the knowledge that had been developed in Europe for centuries. We are speaking of worlds in every corner of the continent, mainly represented by synagogues, museums, ritual baths, cemeteries, monuments, documents, furniture, books, ritual artefacts and ancient manuscripts. Universes that have not yet been fully exploited and are still not entirely known. With a view to contemporary research which will systematize this European cultural heritage, as well as to the creation of new economic opportunities, the “panel” aims to illustrate from different latitudes and points of view political-territorial design, good practice, and the possibilities and techniques which can optimize this precious heritage. Florence is an important and vibrant recovery and strategy lab for the proper use of such heritage within a wider European project based on the economy of culture.

Modera *Chair*:

Wlodek Goldkorn, capo redattore responsabile culturale dell'Espresso *chief editor responsible for the culture of Espresso*

Intervengono *Speakers*:

Giuseppe Burschtein, fondatore e amministratore delegato di Frankenstein-Progetti di vita digitale, docente in comunicazione digitale *founder and CEO of the Frankenstein-projects of digital life, lecturer in digital communications*

Renzo Funaro, consigliere Fondazione Beni Culturali Ebraici e Presidente dell'Opera del Tempio Ebraico di Firenze, architetto *director and president of the Jewish Heritage Foundation of the Opera del Tempio Ebraico in Florence, architect*

Ruth Ellen Gruber, coordinatrice del sito www.jewish-heritage-europe.eu, progetto della Rothschild Foundation (Hanadiv) Europe, scrittrice e giornalista *coordinator of the site www.jewish-heritage-europe.eu, a project of the Rothschild Foundation (Hanadiv) Europe, writer and journalist*

Annie Sacerdoti, comitato direttivo dell'AEPJ (Association Européenne pour la Préservation et la Valorisation de la culture et du patrimoine juifs, Lussemburgo), collaboratrice di Culture and Heritage all'ECJC (European Council of Jewish Communities, Praga), giornalista e scrittrice *board of the AEPJ (Association Européenne pour la Préservation et la Valorisation de la culture et du patrimoine juifs, Lussemburgo), Culture and Heritage collaborator at ECJC (European Council of Jewish Communities, Prague), journalist and writer*

Dora Liscia Bemporad, direttrice del Museo ebraico di Firenze *director of Jewish Museum of Florence*

ore 9.30 -13.30

Donne, economia e cultura

Women, economy and culture

a cura della *Rivista delle Arti MCM - la Storia delle Cose*

organised by Rivista delle Arti MCM – la Storia delle Cose

Il Convegno intende approfondire e indagare, attraverso gli interventi delle relatrici, il ruolo delle donne all'interno del binomio Economia-Cultura, la situazione attuale, le opportunità di lavoro, di formazione, di retribuzioni, di riconoscimenti del merito.

In particolare, vengono offerte indicazioni sulle possibilità professionali e le opportunità future per i giovani che, sempre di più oggi, mancano di punti di riferimento.

Il convegno inoltre presenta un particolare numero di *MCM - La storia delle Cose*, rivista di alto valore culturale, presente in Italia e all'estero, impegnata nella valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e imprenditoriale. Un numero della rivista dedicato alla donna, a sottolinearne il contributo da sempre offerto all'umanità nei vari settori della vita sociale, culturale ed economica.

The aim of this conference is to examine the role of women in culture and economics. Topics covered and analysed by the guest speakers will include the workplace, education and training, salaries and meritocracy. Particular attention will be given to the kind of opportunities open to female professionals and to what the future will hold for the next generation of young women, thanks to the lack of professional role models. 'MCM – La storia delle Cose' is a cultural magazine available in Italy and abroad which promotes and supports our historical, artistic and entrepreneurial heritage. The magazine has dedicated an entire issue to women. This issue, which will be available for the first time at the conference, features many vital contributions made to humanity by women in the fields of society, culture and economics.

Moderata:

Rosa Maria Di Giorgi, assessore all'Educazione del Comune di Firenze *superintendent of education, City of Florence*

Intervengono *Speakers*:

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of Polo Museale Fiorentino*

Alessandra Perrazzelli, presidente dell'Associazione Valore D - Donne al Vertice per l'Azienda di Domani *president of Associazione Valore D - Donne al Vertice per l'Azienda di Domani*

Laura Gucci, presidente FCEM - Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales *president of FCEM - Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales*

Dora Liscia Bemporad, titolare della Cattedra delle Arti Applicate e Oreficeria dell'Università degli Studi di Firenze *professor of Applied Arts and Jeweller's Art at the Università degli Studi in Florence*

Maria Cristina de Montemayor, fondatore e direttore della Rivista delle Arti *MCM - La Storia delle Cose founder and director of the art magazine MCM - La Storia delle Cose*

ore 15.00 -18.30

Nuove tecnologie ed esperienze di volontariato urbano per il decoro delle città d'arte

New technologies and experience of urban volunteering for the dignity of art cities

a cura di *Quadrifoglio e della Fondazione Angeli del Bello*

organised by Quadrifoglio and the Fondazione Angeli del Bello

Il Convegno si pone l'obiettivo di analizzare le metodologie utilizzate per contribuire a migliorare il decoro della città.

Verranno presentate esperienze di una gestione innovativa e tecnologicamente avanzata della raccolta dei rifiuti urbani, tra cui quella di Firenze. Verrà inoltre discussa l'importanza dell'esperienza di volontariato urbano della Fondazione Angeli del Bello. Ne discuteranno i rappresentanti di Quadrifoglio, della Fondazione Angeli del Bello, degli Enti preposti al controllo e alla salvaguardia del patrimonio artistico, delle imprese, confrontando i risultati ottenuti anche con esperienze di altri ambiti urbani.

The conference aims to analyze the methodologies used to help improve the beauty of the city.

Experiences of innovative management and of technologically advanced urban waste collection will be

DOMENICA 4 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

presented, including one from Florence. The meeting will also discuss the importance of the voluntary Foundation Angeli del Bello. Participants in the discussion will be representatives of Quadrifoglio, of the Angeli del Bello Foundation, and of bodies responsible for the control and preservation of artistic heritage such as businesses, comparing the results obtained with the experiences of other urban areas.

Introduce e modera *Presenter and chair:*

Giorgio Moretti, presidente Fondazione Angeli del Bello *president of the Fondazione Angeli del Bello*

Intervengono *Speakers:*

Alessandra Marino, soprintendente Beni Architettonici e Paesaggistici Firenze, Prato e Pistoia *superintendent of Architectural Heritage and Landscape in Florence, Prato and Pistoia*

Giuseppe Quattrocchi, procuratore della Repubblica *public prosecutor*

Elisabetta Meucci, assessore Politiche del Territorio e Personale Comune di Firenze *Political councillor for the Area and Personnel of the Municipality of Florence*

Livio Giannotti, amministratore delegato Quadrifoglio spa *CEO of Quadrifoglio spa*

DOMENICA 4 NOVEMBRE 2012

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

a cura del *RFK Center for Justice and Human Rights*

organised by RFK Center for Justice and Human Rights

RFK Center ricorda Ted Kennedy, angelo del fango nel 1966

RFK Center remembers Ted Kennedy, mud angel in 1966

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Marchesi Antinori**

ore 17.00

Lavoro e pelletteria: moda, arte e cultura

Work and the leather goods industry: fashion, art and culture

a cura dell'*Alta Scuola di pelletteria e della sezione pelletteria di Confindustria Firenze*

organised by the Alta Scuola di Pelletteria and the leather goods department of Confindustria Florence

La pelletteria è un settore economico in crescita, che offre interessanti opportunità di lavoro per i giovani. Il distretto fiorentino, da Scandicci a Pontassieve, è il principale polo produttivo mondiale del lusso, che lavora per le principali griffes di tutto il mondo. Può essere a giusto titolo considerato l'erede contemporaneo delle tradizioni culturali, artistiche ed artigianali fiorentine. Questo patrimonio deve essere tramandato alle nuove generazioni, che sono chiamate ad arricchirlo con nuove idee e nuove energie. Per i giovani, si tratta di cogliere una straordinaria opportunità di costruirsi un futuro lavorativo che può riservare grandi soddisfazioni. Il museo Horne, gioiello dell'arte fiorentina, ospita un incontro tra imprenditori, maestri pellettieri, giovani e loro famiglie, insegnanti, alla scoperta dei segreti delle imprese e delle tecnologie produttive che rendono possibili gli splendori della moda contemporanea.

The leather goods sector is currently expanding and can provide many interesting work opportunities for young people. The area around Florence, from Scandicci to Pontassieve, is the main producer of luxury leather goods in the world. Many top international fashion labels produce their leather items here. This modern-day success has its roots in an ancient tradition for crafting leather in the city of Florence. It's vital for this particular part of the city's cultural heritage to be passed on to future generations who, in turn, might be able to bring fresh ideas and innovation to this ancient artisan craft. This is an extraordinary and unique opportunity for young people to build their future in a profession which can be enormously satisfying. At the Horne Museum, one of the city's major art galleries, young people and their families will be able to meet and talk with local business people working in this sector and top leather craftsmen. They will be able to find out about the secrets of this trade and the most up-to-date technology which is used in producing modern fashion pieces.

ore 18.30

Teatralità. Vivaldi tra chiesa e opera

Theatrical Vivaldi between the church and opera

Concerto del *Maestro Federico Maria Sardelli* (su invito)

Concert from the Maestro Federico Maria Sardelli (by invitation only)

Vivaldi l'uomo di chiesa, Vivaldi l'uomo di teatro: in entrambi i luoghi una fortissima carica teatrale – nel senso di espressivo, gestuale, evocativo – pervade la sua creazione musicale per raggiungere, secondo le forme consone ai rispettivi ambienti, direttamente il cuore e l'immaginazione dell'ascoltatore. Vivaldi fu maestro nel rivestire i testi letterari o liturgici d'invenzioni musicali sempre appropriate e rispettose del loro senso più intimo; e tanto in teatro quanto in chiesa, la sua musica vocale realizzò la perfetta aderenza fra forma e contenuto. Il concerto presenta una rarità assoluta: l'aria *Sin nel placido soggiorno da La Fede tradita e vendicata*, RV 712, l'unico brano superstita da quest'opera perduta, capolavoro che evoca la rarefatta atmosfera degli Elisi grazie alle sue sonorità speciali: due flauti, violini con sordina, violoncello concertante. Il grande *Dixit* RV 807, l'ultima composizione sacra scoperta recentemente, dipinge un affresco grandioso dove teatralità e sentimento religioso formano perfetto connubio.

Vivaldi a man of the church, Vivaldi a man of the theater: a strong theatrical charge - expressive, gestural, evocative - pervades his music-making to reach the hearts and imaginations of listeners. Vivaldi was a master of converting literary or liturgical texts into musical inventions which are always appropriate and respectful of the original subtleties and meanings, and both in the theater and in the church his vocal music creates the perfect fit between form and content. The concert presents an absolute rarity: the aria Sin nel placido soggiorno from La Fede tradita e vendicata, RV 712, the only surviving piece of this lost masterpiece, which evokes the rarefied atmosphere of the Elysians thanks to its particular sound: two flutes, muted violins and concert 'cello. The grand work Dixit RV 807, his last sacred composition which was recently discovered, makes for a performance where great drama and religious sentiment form a perfect combination.

Programma

ANTONIO VIVALDI

Sinfonia dall'opera *Il Farnace* RV 711

Sin nel placido soggiorno, aria dall'opera *La Fede tradita e vendicata* RV 712 per Soprano, Archi e Basso continuo

In furore giustissima ira RV 626 mottetto per Soprano Archi e Basso continuo

Armata, face et anguibus, aria di furore da *Juditha Triumphans* RV 644 per Soprano, Archi e Basso

Dixit Dominus RV 807 per due Soprani, Contralto, due Tenori, Coro, Tromba, due Oboi, Archi e Basso continuo

Nicki Kennedy, soprano

Antonio Giovannini, contralto

Marco Scavazza, baritono

Modo Antiquo - Orchestra Barocca

Federico Maria Sardelli

Tromba Jonathan Pia *Oboi* Guido Campana, Simone Bensi *Violini* Valerio Losito, Raffaele Tiseo, Rossella Borsoni, Paolo Cantamessa, Daniele Del Lungo, Luca Ranzato, Laura Scipioni, Stefano Bruni *Viole* Pasquale Lepore, Alessandro Lanaro *Violoncelli* Bettina Hoffmann, Jean-Marie Quint *Contrabbasso* Daniele Rosi *Tiorba, chitarra* Simone Vallerotonda *Clavicembalo* Giulia Nuti

Coro polifonico città di Rovigo

Vittorio Zanon

Soprani Diana Frigato*, Roberta Marano*, Lara Cavicchio, Michela Contiero, Ambra Luciani

Alti Maddalena Altieri*, Laura Scavazza*, Rosa Baldo, Marianna Colace, Stella Visciola

Tenori Massimo Altieri*, Nicolò Pasello*, Vittorio Zanon, Marco Barbon, Stefano Bena, Giulio Fratini

Bassi Walter Testolin*, Marco Saccardin*, Lothar Bhanse, Decio Biavati, Lorenzo Chiacchiera

(*) Soli del coro

Program

ANTONIO VIVALDI

Opera Symphony Il Farnace, RV 711 [1731]

Sin nel placido soggiorno, aria from La Fede tradita e vendicata, RV 712, for Soprano, Archi e Bc

In furore giustissima ira, RV 626, mottetto for Soprano, Archi e B

Dixit Dominus RV 807, for SSATT, Choir, Trumpet, 2 Oboes, Strings and Bc

Nicki Kennedy, soprano

Antonio Giovannini, alto

Marco Scavazza, baritone

Modo Antiquo - Baroque Orchestra

Federico Maria Sardelli

trumpet Jonathan Pia Oboi Guido Campana, Simone Bensi violin Valerio Losito, Raffaele Tiseo, Rossella Borsoni, Paolo Cantamessa, Daniele Del Lungo, Luca Ranzato, Laura Scipioni, Stefano Bruni Viola Pasquale Lepore, Alessandro Lanaro 'celli Bettina Hoffmann, Jean-Marie Quint double bass Daniele Rosi Tiorba, guitar Simone Vallerotonda Harpsichord Giulia Nuti

Chorus Polyphonic City 'of Rovigo

Vittorio Zanon

Soprani Diana Frigato, Roberta Marano*, Lara Cavicchio, Michela Contiero, Ambra Luciani*

Alti Maddalena Altieri, Laura Scavazza*, Rosa Baldo, Marianna Colace, Stella Visciola*

Tenori Massimo Altieri, Nicolò Pasello*, Vittorio Zanon, Marco Barbon, Stefano Bena, Giulio Fratini*

Bassi Walter Testolin, Marco Saccardin*, Lothar Bhanse, Decio Biavati, Lorenzo Chiacchiera*

SALONE DEI CINQUECENTO

AGENDA
5 NOV

ore 9.30 - 18.30

Organizzazione, gestione e finanziamento dei Teatri d'Opera

Confronti tra esperienze manageriali nel teatro d'opera in Italia e all'estero

Organization, management and financing of opera houses

Comparison of managerial experiences in opera houses in Italy and abroad

a cura della *Fondazione Cesifin*

organised by Fondazione Cesifin

ore 21.00 - 22.00

Gustavo Zagrebelsky

I tre pilastri della società: politica, economia e cultura

The three pillars of society: politics, economics and culture

Lectio magistralis

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 11.30

Cultura e sviluppo - La scelta per salvare l'Italia. Presentazione del rapporto annuale Federculture

Culture and development - The choice to save Italy.

Presentation of the annual Federculture report

a cura di *Federculture*

organised by Federculture

SALA DEI DUECENTO

ore 12.00 - 13.30

Dante nel XXI secolo: in pagina, sul palco e in rete

Dante in the XXI century: on the page, the stage and the web

a cura della *Società Dantesca Italiana*

organised by Società Dantesca Italiana

ore 15.00 - 16.30

Le mostre al tempo della crisi - Il sistema espositivo italiano negli anni 2009-2011

Exhibitions in the time of the Crisis - Italian Exhibitions in the years 2009-2011

a cura della *Fondazione di Venezia*

organised by Fondazione di Venezia

ore 17.00 - 18.30

Effettofestival 2012

a cura di *Guido Guerzoni*

organised by Guido Guerzoni

ore 21.30

Società contemporanea e impresa sociale: una nuova prospettiva di sviluppo. L'esperienza Dynamo Camp

Contemporary society and cultural enterprise: a new development project. The experience of Dynamo Camp

a cura di *Enzo Manes*

organised by Enzo Manes

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

AGENDA
5 NOV

ore 9.30 - 18.30

Organizzazione, gestione e finanziamento dei teatri d'opera
Confronti tra esperienze manageriali nel teatro d'opera in Italia e all'estero
Organization, management and financing of opera houses
Comparison of managerial experiences in opera houses in Italy and abroad

a cura della *Fondazione Cesifin*

organised by Fondazione Cesifin

Il Convegno intende fare il punto sulla disciplina e l'organizzazione di alcune esperienze straniere di Teatri d'Opera e metterle a diretto confronto con alcune delle più autorevoli istituzioni musicali italiane. Tenendo conto delle profonde diversità che caratterizzano le varie realtà, questa giornata di riflessione si pone l'obiettivo di analizzare le varie tecniche di gestione dei teatri d'opera, anche e soprattutto alla ricerca del difficile equilibrio tra tutela e promozione culturale e ritorno in termini di redditività economica. L'incontro fra qualificati operatori del settore di prestigiose istituzioni musicali, a livello nazionale e internazionale, può offrire un' importante occasione di approfondimento per l'individuazione di efficaci modelli operativi e gestionali e prospettive di riforma del settore.

This conference will take stock of the discipline and organization of opera houses abroad and put them in direct relationship with some of the most authoritative Italian musical institutions.

Keeping in mind the profound differences that characterize the various institutions and situations, the goal of this session is to analyze various management techniques in opera houses, and above all to discuss the search for the delicate balance between safeguarding cultural production while seeking economic returns.

The meeting between qualified operators of prestigious musical institutions on the national and international level can provide an important opportunity for individualizing effective operating and management models, and offer prospects for reform in the sector.

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

Apertura *Opening:*

Dario Nardella, vicesindaco Comune di Firenze *vice mayor City of Florence*

Introducono:

Relazione introduttiva: il quadro comparato *Introductory report: a comparative overview*

Ginevra Cerrina Feroni, Università degli Studi di Firenze e vicepresidente Fondazione Cesifin Alberto Predieri *University of Florence and vice president Fondazione Cesifin Alberto Predieri*

Analisi economica *Economic analysis*

Alessandro Petretto, Università degli Studi di Firenze e Fondazione Cesifin Alberto Predieri *University of Florence and Fondazione Cesifin Alberto Predieri*

ore 10.30

Modera *Moderator:*

Klaus Froboese, direttore Opernhaus Halle *director Opernhaus Halle*

Intervengono *Speakers:*

Nicholas Payne, direttore Opera Europa *director Opera Europa*

Guy Montavon, direttore Teatro di Erfurt *director Teatro di Erfurt*

Rolf Bolwin, direttore Deutscher Bühnenverein *director Deutscher Bühnenverein*

Marc Clémur, direttore generale Opera de Rhin, Strasburgo *general manager Opera de Rhin, Strasburgo*

Quirino Principe, Accademia per l'Opera Italiana

Mario Ruffini, *Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max - Planck Institut*

ore 14.30

Modera *Chair:*

Eleonora Negri, Università degli Studi di Firenze *University of Florence*

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

Intervengono *Speakers*:

Francesca Colombo, sovrintendente Teatro del Maggio Musicale Fiorentino *superintendent Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*

Walter Vergnano, sovrintendente Teatro Regio di Torino *superintendent Teatro Regio di Torino*

Rosanna Purchia, sovrintendente Teatro di San Carlo *superintendent Teatro di San Carlo*

Francesco Ernani, sovrintendente Teatro Comunale di Bologna *superintendent Teatro Comunale di Bologna*

Catello De Martino, sovrintendente Teatro dell'Opera di Roma *superintendent Teatro dell'Opera di Roma*

Stefano Passigli, presidente Amici della Musica di Firenze *president Amici della Musica di Firenze*

Barbara Minghetti, presidente Teatro Sociale di Como – As.Li.Co. *president Teatro Sociale di Como – As.Li.Co.*

Conclusioni *Conclusion*:

Stefano Merlini, Università degli Studi di Firenze *University of Florence*

ore 21.00 - 22.00

Gustavo Zagrebelsky

I tre pilastri della società: politica, economia e cultura

The three pillars of society: politics, economics and culture

Lectio magistralis

ore 9.30 - 11.30

Cultura e sviluppo - La scelta per salvare l'Italia.

Presentazione del rapporto annuale Federculture

Culture and development - The choice to save Italy.

Presentation of the annual Federculture report

a cura di Federculture

organised by Federculture

In questa sessione viene presentato il rapporto annuale di Federculture 2012. Di fronte alla grave e prolungata crisi economica internazionale, si suggerisce un nuovo paradigma di crescita centrato sulla vocazione culturale del paese, sull'economia reale e quindi sul benessere dei cittadini.

Il rapporto propone una vera e propria rivoluzione culturale basata su valori quali il merito e la creatività, la diffusione della conoscenza, il rafforzamento dei principi della convivenza civile e dell'equità.

In questa prospettiva, e nell'ottica di individuare le scelte decisive per lo sviluppo, devono essere aggiornati i temi dell'identità e della competitività, che sono essenziali per valorizzare i beni e le attività culturali, sostenere l'industria creativa, migliorare la qualità della vita nelle nostre città.

La tavola rotonda affronta queste problematiche attraverso autorevoli interventi e analisi, evidenziando, in un serrato confronto, le politiche governative, le strategie e gli interventi tra recessione e crescita nello scenario internazionale, il ruolo degli operatori, delle imprese e della società civile.

This session presents the annual report of Federculture 2012. In the face of a severe and prolonged global economic crisis, a new growth paradigm centered on the cultural vocation of the country, on the real economy and thus on the well-being of citizens, has been suggested.

The report proposes a real cultural revolution based on values such as excellence and creativity, dissemination of knowledge, and the strengthening of the principles of social coexistence and fairness.

From this perspective, and in order to identify crucial choices for development, themes of identity and competitiveness must be updated, which are essential to enhance heritage and cultural activities, to support

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

the creative industry and improve the quality of life in our cities.

The round table will address these issues through authoritative sources and analysis, highlighting, in a heated debate, government policies, strategies and interventions between international recession and growth, and the role of operators, enterprises and civil society.

Moderator Chair:

Claudio Bocci, direttore Sviluppo e Relazioni Istituzionali Federculture *director of Development and Institutional Relations Federculture*

Intervengono Speakers:

Giovanni Gentile, presidente Fondazione Florens *president of the Fondazione Florens*

Salvatore Carrubba, presidente Accademia delle Belle Arti di Brera *president of the Accademia delle Belle Arti di Brera*

Roberto Grossi, presidente Federculture *president of Federculture*

Giovanni Puglisi, professore universitario e presidente della commissione Italiana presso l'UNESCO *professor and Italian chairman at UNESCO*

Françoise Benhamou, economista, professoressa presso l'Università di Parigi specializzata in economia della cultura *economist, professor at the University of Paris specializing in cultural economics*

Gail Lord Dexter, *co-president of Lord Cultural Resources*

ore 12.00 - 13.30

Dante nel XXI secolo: in pagina, sul palco e in rete

Dante in the XXI century: on the page, the stage and the web

a cura di Società Dantesca Italiana

organised by Società Dantesca Italiana

Il seminario si proietta verso il 2015, anno in cui ricorrono i 750 anni dalla nascita di Dante e analizza il rilievo centrale di Dante nella cultura contemporanea: si esamina l'importanza che le culture di tutto il mondo annettono all'Alighieri, e il ruolo internazionale della Società Dantesca Italiana, illustre accademia fiorentina, con le sue pubblicazioni scientifiche e iniziative culturali; tutto ciò viene esemplificato dalla presentazione del sito internet www.leggeredante.it, nel quale sono fruibili online le letture dantesche di grandi attori italiani, organizzate negli anni scorsi dal Teatro della Pergola, dalla Società Dantesca e dall'Università degli Studi di Firenze.

Verrà infine presentata l'iniziativa "All'improvviso Dante. 100 canti per Firenze" che da più anni coinvolge moltissimi lettori per le strade della città.

The seminar is projected towards 2015, the year of the 750th anniversary of the birth of Dante, and analyzes the central role of Dante in contemporary culture: it examines the importance that cultures around the world attach to Dante, and the international role of the Italian Dante Society, a distinguished Florentine academy with numerous scientific and cultural events, and which is exemplified by the presentation of their website, www.leggeredante.it, on which readings of Dante by the greatest Italian actors are available, organised in the past year by the Teatro della Pergola, the Dante Society and by the University of Florence. Furthermore, the initiative "Suddenly Dante. 100 songs for Florence"; will finally be presented. This is an initiative which has involved many readers for many years on the streets of the city.

Modera Chair:

Eugenio Giani, presidente Società Dantesca Italiana *president of the Italian Dante Society*

Intervengono *Speakers*:

Lino Pertile, *professor of Romance Languages and Literature, Harvard University*

Riccardo Ventrella, direttore del Teatro della Pergola *director of the Teatro della Pergola*

Enrica Maria Paoletti, direttrice della Fondazione di Firenze per l'Artigianato artistico *director of the Florence Foundation for Artistic Artisans*

ore 15.00 - 16.30

Le mostre al tempo della crisi

Il sistema espositivo italiano negli anni 2009-2011

Exhibitions in the time of the crisis - Italian exhibitions in the years 2009-2011

a cura della *Fondazione di Venezia*

organised by Fondazione Venezia

Per la prima volta è stata indagata la struttura del sistema espositivo italiano, analizzando 9.409 mostre organizzate nel 2009 e 6.120 nel 2011. Dall'analisi sono emersi diversi spunti riguardanti la distribuzione geografica delle mostre, le tipologie e la natura delle sedi ospitanti, i temi espositivi, la durata media, la struttura del calendario nazionale, le politiche tariffarie, il numero di visitatori, i curatori. Tali evidenze offrono numerosi elementi per discutere delle policy di settore.

The structure of the Italian exhibition system has been investigated for the first time, analyzing 9409 exhibitions organized in 2009 and 6,120 in 2011. The analysis identified a number of ideas regarding the geographical distribution of exhibitions, the types and nature of the spaces hosting the events, the exhibition themes, the average length of time of exhibits, the structure of the national calendar, pricing policies, the number of visitors and the curators. These findings offer a number of items for discussion about the policy of the sector.

Modera *Chair*:

Giuliano Segre, presidente della Fondazione di Venezia *president of the Venice Foundation*

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

Intervengono *Speakers*:

Fabio Achilli, direttore della Fondazione di Venezia *director of the Venice Foundation*

Patrizia Asproni, presidente di Confcultura *president of Confcultura*

Guido Guerzoni, professore Università Bocconi *professor at the university of Bocconi*

Daniele Jallà, *Executive Council - Icom*

ore 17.00 - 18.30

Effettofestival 2012

a cura di *Guido Guerzoni*

organised by Guido Guerzoni

I festival di approfondimento culturale sono stati analizzati per la prima volta come beni culturali, attraverso la mappatura e l'esame dettagliato di 37 tra quelli di maggiore importanza, relativamente alle edizioni del 2011; i risultati della ricerca prodotta da Florens presentano, nell'anno della grande crisi, l'evoluzione di uno dei fenomeni culturali italiani più innovativi e intellettualmente vitali degli ultimi vent'anni, confrontando i dati delle edizioni dell'anno 2011 con quelle degli anni 2007/ 2009.

Festivals of cultural studies have been analyzed for the first time as cultural heritage, through the mapping and the detailed examination of 37 of the most important festivals of 2011. The results of this research produced by Florens will show, at a time of great economic crisis, the evolution of one of the most innovative and intellectually vital Italian cultural phenomena of the past two decades, comparing the data of the 2011 editions with those of the years 2007/2009.

Modera *Chair*:

Giulia Cogoli, direttrice Festival della Mente di Sarzana e Pistoia - Dialoghi sull'uomo *director of the Festival della Mente in Sarzana and Pistoia - Dialoghi sull'uomo*

Intervengono *Speakers*:

Peter Florence, direttore Hay Festival *director of the Hay Festival*

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

Guido Guerzoni, professore Università Bocconi *professor at Bocconi University*

Matteo Melley, presidente Fondazione Carispe *president of the Carispe Foundation*

Paolo Polettini, direzione Festivaletteratura *director of Festivaletteratura*

Ulrich Schreiber, direttore *International Literature Festival Berlin* *director of the International Literature Festival in Berlin*

ore 21.30

**Società contemporanea e impresa sociale: una nuova prospettiva di sviluppo.
L'esperienza Dynamo Camp**

Contemporary society and cultural enterprise: a new development project. The experience of Dynamo Camp

a cura di *Enzo Manes*

organised by Enzo Manes

Intervengono *Speakers:*

Enzo Manes, presidente Fondazione Dynamo Camp *president of Fondazione Dynamo Camp*

Serena Pocari, consigliere delegato Fondazione Dynamo Camp *board member of Fondazione Dynamo Camp*

Davide Rampello, direttore artistico Padiglione Zero Expo 2015, direttore artistico Florens 2012 *artistic director of Padiglione Zero Expo 2015 and Florens 2012*

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2012

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale
Cultural aperitif

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Castello di Cacchiano**

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 9.00 - 13.30

I mestieri dell'arte

Artistic trades

a cura della *Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte*
organised by Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

ore 15.00 - 18.30

La creatività d'impresa. Le aziende come agenzie culturali

The creativity of business. Companies as cultural agencies

a cura di *Andrea Kerbaker*

organised by Andrea Kerbaker

ore 21.00 - 22.00

Gaetano Pesce

Qualità di vita è cultura

Quality of life is culture

Lectio Magistralis

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 13.30

L'Italia per i beni culturali: storia e attualità di una leadership

Italy for cultural heritage: leadership history and news

a cura della *Fondazione Spadolini Nuova Antologia*

organised by the Fondazione Spadolini Nuova Antologia

SALA DEI DUECENTO

ore 15.00 - 16.30

Siti archeologici e dimore storiche

Archaeological and historical sites

a cura di *Andrea Carandini, direzione culturale Florens 2012*

organised by Andrea Carandini, cultural director of Florens 2012

ore 17.00 - 18.30

L'industria del lusso: un'industria creativa in evoluzione

The luxury industry: a creative industry in evolution

a cura di *Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012*

organised by Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale *Cultural aperitif*

What's App in the museums?

a cura di *Comitato Piccola Impresa Confindustria Firenze e D'Uva Workshop*

organised by Comitato Piccola Impresa Confindustria Firenze and the D'Uva workshop

ore 9.00 - 13.30

I mestieri dell'arte

Artistic trades

a cura della *Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte*

organised by *Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte*

Il mestiere dell'arte, un patrimonio di manualità e creatività artigianale declinato in chiave contemporanea. Una cultura del saper fare a cui il mondo guarda con crescente interesse, non solo per "proteggere" tradizioni che risalgono ai secoli passati, ma per insegnare una professione alle giovani generazioni.

La rivista Mestieri d'Arte, realizzata da Swan Group in collaborazione con la Fondazione Cologni, diffonde la cultura del mestiere dell'arte a livello internazionale.

Oltre alle diverse testimonianze di valore internazionale, il convegno presenta per la prima volta il lavoro di ricerca della Fondazione Cologni, impegnata da anni nella promozione dell'artigianato artistico di alto livello e nella difesa delle tradizioni autentiche del nostro Paese e delle sue eccellenze internazionali.

The artist's trade – with its long tradition of manual dexterity and creative artisan skills – is retold here from a contemporary point of view. This culture of knowledge and skills draws ever increasing interest from all over the world, both thanks to a general desire to 'protect' centuries old traditions and also to teach this fascinating trade to future generations.

Mestieri d'Arte is a magazine created by Swan Group and the Cologni Foundation. This international magazine aims to draw attention to the culture of artistic trades all over the world.

As well as including several international speakers, this convention will include the exclusive presentation of the Cologni Foundation's latest research. The Cologni Foundation have promoted and supported quality artisan work for many years in order to protect the country's world-famous creative traditions.

Introduce *Introduce:*

Mauro Fancelli, presidente Confederazione Nazionale Artigianato Piccola e Media Impresa Firenze e vicepresidente Fondazione Florens *president of the Confederazione Nazionale Artigianato Piccola e Media Impresa Firenze and vice president of Fondazione Florens*

Modera *Chair:*

Gianluca Tenti, condirettore Swan Group *manager Swan Group*

Intervengono *Speakers:*

Franz Botrè, direttore ed editore Swan Group *Swan Group managing director and editor*

Alberto Cavalli, direttore Fondazione Cologni *Fondazione Cologni manager*

Stefano Micelli, professore di Economia e Gestione delle imprese Università Ca' Foscari di Venezia e direttore della Venice International *University professor of economics and business management at Ca' Foscari University in Venice and director of Venice International University*

Enrico Finzi, sociologo e presidente Astraricerche *sociologist and president of Astraricerche*

Letizia Moratti, Fondazione San Patrignano *San Patrignano Foundation*

Marco Stefanini, Fondazione San Patrignano, progetto barrique *San Patrignano Foundation, barrique project*

Juan Carlos Torres, *chief executive officer* Vacheron Constantin

Mariapia Garavaglia, senatrice presidente Fondazione Gormozzi Onlus *Fondazione Gormozzi Onlus senator and president*

Giampiero Maracchi, presidente Osservatorio Mestieri d'Arte *president of the Osservatorio Mestieri d'Arte*

Enrico Marinelli, presidente Associazione Guild of the Dome *president of the Associazione Guild of the Dome*

Marco Ciatti, sovrintendente Opificio Pietre Dure *superintendent of the Opificio Pietre Dure*

Rosa Maria Villani, coordinatore Scuola dell'Arte della Medaglia

ore 15.00 - 18.30

La creatività d'impresa. Le aziende come agenzie culturali

The creativity of business. Companies as cultural agencies

a cura di *Andrea Kerbaker*

organised by Andrea Kerbaker

Quando si parla di creatività culturale, il pensiero va alla memoria dei grandi protagonisti della vita artistica: Raffaello o Rubens, Mozart o Bramante, Voltaire o Galileo. Gli uomini d'azienda, anche i più geniali, fanno normalmente parte di un altro quadro di riferimento. Sono altrettanto noti, ma associati ai concetti di benessere, economia, crescita, sviluppo, più che a quello di creatività.

Tuttavia molti sono stati i casi in cui i cammini tra creatività e produzione industriale si sono intrecciati. Partendo dall'utilizzo di creatività diffusa all'interno dell'azienda, alcune imprese hanno esteso la loro attività creativa con interventi diretti nel campo della cultura o della tutela del paesaggio. Due i principali modelli operativi utilizzati finora per supportare economicamente i processi creativi: la sponsorizzazione e la partnership. In entrambi i casi, il ruolo delle aziende è stato meramente ancillare, e spesso la convivenza con il settore pubblico piuttosto problematica.

Il nuovo modello, varato negli ultimi anni dalle aziende più evolute, comporta il superamento di queste criticità attraverso la gestione in prima persona: le imprese danno vita a dipartimenti aziendali autonomi, creati ad hoc per l'ideazione e la gestione di iniziative per la valorizzazione dei beni culturali o del paesaggio. Alcune imprese diventano operatori culturali in prima persona. Questa sessione di Florens 2012 esplora alcune delle iniziative aziendali più convincenti, dove il modello d'intervento diretto delle imprese ha creato condizioni realmente nuove.

When it comes to cultural creativity, our thoughts turn to the great protagonists of the artistic life: Raphael and Rubens, Mozart and Bramante, Voltaire and Galileo. Men of business, even the most brilliant, are usually part of another frame of reference. They are just as well-known, but associated with the concepts of well-being, economy, growth and development, rather than with that of creativity.

However, there have been many cases where the paths between creativity and industrial production have

intertwined. Starting from the use of widespread creativity within the company, some companies have extended their creative activities with direct intervention in the fields of culture or landscape protection.

There are two main business models which have been used so far to support the creative process economically: sponsorship and partnership. In both cases, the role of the companies was merely ancillary and often co-existing with the public sector proved rather problematic.

The new model, launched in recent years by the most advanced companies, involves overcoming these problems through first-person management: businesses create autonomous corporate departments, created specifically for the design and management of initiatives for the enhancement of cultural heritage or of the landscape. Some companies have become cultural workers in the first person. This session at Florens 2012 explores some of the most compelling business initiatives, where the model of direct intervention of the companies has actually created new conditions.

ore 15.00

Introduce e modera *Presenter and chair:*

Andrea Kerbaker, scrittore *writer*

ore 15.15

Il prodotto come opera d'arte *Production as a work of art*

Intervengono *Speakers:*

Roberto Di Puma, vice president *Product, design and publishing Moleskine s.r.l.*

Moleskine - Il mito in agenda *Moleskine – The myth of the Company*

Carlo Guglielmi, presidente e amministratore delegato *Cosmit president and CEO of Cosmit*

Cosmit - Tra Salone e mostra d'arte *Cosmit –Between a lounge and an art show*

Andrea Illy, presidente e amministratore delegato *illycaffè spa president and CEO of illycaffè spa*

illycaffè - L'impegno culturale e le tazzine d'autore *illycaffè – Cultural commitment and the coffee cups of copywrite*

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 16.00

Impegno Sociale *Social commitment*

Intervengono *Speaker:*

Mario Cucinella, fondatore Mario Cucinella Architects *founder of Mario Cucinella Architects*

Mario Cucinella Architects - Il social housing *Mario Cucinella Architects - Social housing*

Andrea Stella, fondatore associazione onlus *Lo Spirito di Stella founder of the non-profit organisation*

Lo Spirito di Stella

Lo Spirito di Stella - Imprese, barriere e disabilità - *Companies, barriers and disabilities*

ore 16.50

Patrimonio e territorio *Shareholders and territory*

Intervengono *Speakers:*

Paolo Graziano, presidente Unione Industriali di Napoli *president of the Industrial Union of Naples*

Il caso Pompei *The case of Pompei*

Paolo Marzotto, presidente Arpai (*Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico Italiano*)

president of Arpai (Association for the Restoration of Italian Cultural Heritage)

Arpai - Manutenzione e restauro del patrimonio *Arpai – Maintenance and restoration of heritage*

Stefania Ricci, direttore Museo Salvatore Ferragamo *director of the Salvatore Ferragamo Museum*

Museo Ferragamo - Un'impresa e la cultura del suo territorio - *An enterprise and the culture of the region*

ore 17.30

Per l'ambiente *For the Environment*

Intervengono *Speakers:*

Laura Zegna, responsabile del progetto Oasi Zegna *head of the Oasi Zegna project*

L'oasi Zegna *Oasi Zegna*

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

Michele Pontecorvo, responsabile Comunicazione *Corporate* Ferrarelle spa *head of the Corporate
Coperation Ferrarelle spa*

Ferrarelle - Il parco Sorgenti di Riardo Ferrarelle – *The Sorgenti di Riardo park*

ore 21.00 - 22.00

Gaetano Pesce

Qualità di vita è cultura

Quality of life is culture

Lectio Magistralis

ore 9.30 - 13.30

L'Italia per i beni culturali: storia e attualità di una leadership

Italy for Cultural Heritage: Leadership History and News

a cura della *Fondazione Spadolini Nuova Antologia*

organised by the Fondazione Spadolini Nuova Antologia

Il convegno è un omaggio alla memoria di Giovanni Spadolini, il professore fiorentino fondatore del Ministero nel 1974 per i Beni Culturali e Ambientali.

L'innovativa esperienza di Spadolini viene analizzata e riletta, per capire come possiamo oggi reinterpretare una leadership italiana nella tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Partendo da un'analisi storica vengono portati alla luce temi e problematiche inerenti la contemporaneità, analizzando per esempio lo stato dei musei e il rapporto fra il cittadino e il bene culturale.

The conference is a tribute to the memory of Giovanni Spadolini, the Florentine professor who founded in 1974 the Ministry for Cultural and Environmental Heritage.

The innovative ideas of Spadolini are analyzed and re-read, to understand how we can now reinterpret Italian leadership for the protection, use and promotion of cultural heritage and the environment.

Starting from a historical analysis themes and issues concerning the contemporary world are brought to light for example by evaluating the status of museums and the relationship between citizens and Cultural Heritage.

Introducono *Introduction:*

Giovanni Gentile, presidente Fondazione Florens *president of the Fondazione Florens*

Cosimo Ceccuti, presidente della Fondazione Spadolini Nuova Antologia *president of the Fondazione Spadolini Nuova Antologia*

Ludovico Ortona, ambasciatore, amministratore unico Arcus spa *ambassador and Chief Executive of Arcus spa*

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

Modera *Chair*:

Marco Cammelli, professore ordinario di Diritto Amministrativo Università di Bologna *professor of Administrative Law at the University of Bologna*

Intervengono Speakers:

Giuseppe Galasso, storico e professore universitario *historian and university professor*

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of the Polo Museale Fiorentino*

Vittorio Emiliani, critico e giornalista *critic and journalist*

Angelo Varni, professore universitario e direttore della Scuola Superiore di Giornalismo, Bologna *university professor and director of the School of Journalism, Bologna*

Giovanni Puglisi, professore universitario e presidente della commissione Italiana presso l'UNESCO *professor and Italian chairman at UNESCO*

Marco Ciatti, soprintendente Opificio Pietre Dure *superintendent of the Opificio Pietre Dure*

Conclusioni *Conclusion*:

Marco Cammelli, professore ordinario di Diritto Amministrativo Università di Bologna *professor of Administrative Law at the University of Bologna*

ore 15.00 - 16.30

Siti archeologici e dimore storiche

Archaeological and historical sites

a cura di *Andrea Carandini, direzione culturale Florens 2012*

organised by Andrea Carandini, cultural director of Florens 2012

Una sempre più efficace conservazione e fruizione del patrimonio archeologico e monumentale del nostro paese comporta la necessità di presidi critici per la conoscenza e modelli di gestione quali la “manutenzione programmata”. Mancano ancora precise strategie e strumenti adeguati. La tavola rotonda intende promuovere l'incontro e la discussione tra le maggiori personalità nazionali e internazionali - dell'Amministrazione Pubblica, del mondo scientifico e della società civile - coinvolte a diverso titolo

nella programmazione d'interventi di conoscenza, tutela e valorizzazione di due contesti simbolo dei beni culturali per l'Italia e per l'estero: l'area archeologica di Pompei e le dimore storiche. Temi privilegiati del dibattito saranno: prototipi di gestione per parchi archeologici e patrimonio architettonico diffuso; tecnologie innovative per conoscenza, tutela e gestione dei beni culturali; specializzazione di manodopera e imprese del settore.

An ever more effective preservation and use of the archaeological and monumental heritage of our country implies the need for critical principles and management models, such as "scheduled maintenance". We are still lacking specific strategies and tools. The roundtable aims to support the meeting of and discussion by major national and international personalities - in public administration, academia and civil society - involved in various ways in the planning of interventions for knowledge, protection and enhancement of two symbols of Cultural Heritage in Italy and abroad: the archaeological site of Pompeii and historic houses. Themes of the debate will be: prototypes for management of archaeological parks and widespread architectural heritage; innovative technologies for knowledge, preservation and management of cultural heritage; specialization of labor and industry.

Modera *Chair*:

Armando Massarenti, responsabile Domenica - Il Sole 24 ORE *CEO Domenica - Il Sole 24 ORE*

Intervengono *Speakers*:

Andrew Wallace Hadrill, master Sidney Sussex College Università di Cambridge *master of Sidney Sussex College at the University of Cambridge*

Giovanni Carbonara, architetto *architect*

Luigi Malnati, direttore generale per le Antichità MIBAC *director general of Antiquities MIBAC*

Giuseppe Sassatelli, professore ordinario di Etruscologia e Archeologia Italica *professor of Archaeology and Italian Etruscans*

Urbano Barberini, attore, produttore *actor, producer*

Ilaria Borletti Buitoni, presidente FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano *president of FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano*

ore 17.00 - 18.30

L'industria del lusso: un'industria creativa in evoluzione

The luxury industry: a creative industry in evolution

a cura di *Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012*

organised by Walter Santagata, cultural editor Florens 2012

La creatività è un elemento sicuramente importante nella concezione di un prodotto, ma altrettanto fondamentali sono i modelli innovativi e le strategie di business che determinano il posizionamento dello stesso prodotto sul mercato.

La tavola rotonda analizza le principali dinamiche del settore a livello internazionale: il passaggio dall'alta moda all'industria del lusso e la crescente importanza della fase di distribuzione nel successo dei brand. Le principali dinamiche del settore a livello internazionale vengono presentate da esperti in grado di fornire differenti contributi e interessanti spunti per la discussione.

Tra i temi trattati: l'evoluzione dell'artigianato artistico; l'importanza della distribuzione e l'emergere di nuovi modelli distributivi; la relazione tra arte e moda, con riferimento alla dimensione della sostenibilità ambientale nell'uso di nuovi materiali, al ruolo responsabile delle imprese e più in generale all'eco fashion.

Creativity is certainly an important element in the conception of a product, but just as fundamental are the innovative models and business strategies that determine the positioning of the product in the marketplace.

This roundtable will analyze the sector's primary dynamics at the international level: the transition from high fashion to the luxury industry and the growing importance of the distribution phase in a brand's success.

The primary dynamics of the sector on the international level are presented by experts who can provide different contributions and interesting starting points for the discussion.

Some of the things that will be addressed are: the evolution of artistic artisanship; the importance of distribution and the emergence of new distribution models; the relationship between art and fashion, with reference to environmental sustainability in the use of new materials and the role of responsibility for businesses and more in general of eco-fashion.

.....
MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2012
.....

SALA DEI DUECENTO
.....

Moderata *Chair*:

Paola Bottelli, giornalista Il Sole 24ORE *journalist for Il Sole 24ORE*

Intervengono *Speakers*:

Michelangelo Pistoletto, direttore artistico di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto *artistic director of Cittadellarte - Fondazione Pistoletto*

Cristiana Schiavolin, *managing partner at Praxis p.te limited*

Armand Hadida, fondatore di l'Eclaireur *founder of L'Eclaireur*

Giuseppe Angiolini, presidente della Camera dei buyer *president of the Chamber of Buyers*

Stefano Ricci, presidente Stefano Ricci SpA *president Stefano Ricci SpA*

ore 18.30

Aperitivo culturale
What's App in the museums?
Cultural aperitif
What's app in the museums?

a cura di *Comitato Piccola Impresa Confindustria Firenze e D'Uva Workshop*

organised by Comitato Piccola Impresa Confindustria Firenze and the d'Uva Workshop

All'origine del nuovo concetto di interpretazione museale c'è la familiarità con le novità tecnologiche da parte del pubblico contemporaneo, abituato a ricevere contenuti attraverso diversi media.

Il mondo innovativo delle tecnologie digitali procede fianco a fianco con quello tradizionale della fruizione museale, rendendo sempre più sottili i confini fra questi due mondi. L'attuale ambiente virtuale ricorda un caos in cui la qualità della produzione di applicazioni e di contenuti rimane confusa, perché mancano ancora paradigmi di attribuzione e di conoscenza. Tuttavia, la disseminazione di contenuti culturali e la nuova facilità di fruizione hanno rimosso l'accesso alla conoscenza da parte di minoranze aprendola alla discussione generale.

In questo presente, fatto di connessioni, trasversalità e dinamiche globali, non siamo semplici testimoni del tentativo della tecnologia di sostituire e rendere obsolete altre forme di fruizione museale ma siamo parte di un cambiamento più ampio che influisce in tutte le sfere della vita sociale e della conoscenza, in cui il pubblico dei visitatori dei musei è sempre più abile nello scegliere cosa vedere, come, quando, in quale contesto, a quale velocità e con quale applicazione.

At the origin of the new concept of museum interpretation is the contemporary audience's familiarity with new technology, an audience which is accustomed to accessing content through multiple media.

The innovative world of digital technology goes hand in hand with the traditional uses of museums, making increasingly thin the boundaries between these two worlds. The current virtual environment is reminiscent of a chaos in which the production quality of applications and content remains confused, because there are still paradigms of allocation and knowledge. However, the dissemination of cultural content and the new

ease of use have removed access to knowledge on the part of minorities by opening the general debate. In this present time, through connections, transversality and global dynamics, we are not mere witnesses to the attempt of technology to replace and make obsolete other forms of museum fruition but are part of a broader change that affects all spheres of social life and knowledge, in which museum visitors are becoming increasingly adept at choosing what to see, as well as how, when, in what context, at what speed and with what application.

Modera *Chair*:

Ilaria D'Uva, amministratore unico D'Uva Workshop *chief executive D'Uva Workshop*

Intervengono *Speakers*:

Giuseppe Ponzi, presidente Piccola Industria Confindustria di Firenze *president of the small industry Confindustria of Florence*

James Bradburne, direttore Fondazione Strozzi *director of the Strozzi Foundation*

Mons. Timothy Verdon, direttore del Centro Diocesano per l'Ecumenismo, direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Arte Sacra e per i Beni Culturali ecclesiastici, direttore del Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore *director of the Diocesan Centre for Ecumenism, director of the Diocesan Office for Sacred Art and Cultural Ecclesiastical Heritage, director of the Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore.*

Nancy Proctor, *Head of Mobile Strategy and Initiatives Smithsonian Institution*

Daniele Pitteri, docente di Promozione e Comunicazione dell'Esperienza turistica, IULM *professor of Promotion and Communication of the tourist Experience at IULM*

Alexandra M. Korey, *social media project manager at Flod, representing Team Florens*

Sponsor tecnico *Technical sponsor Agricole Gussalli Beretta*

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 9.30 - 18.30

Città del nuovo mondo

City of the new world

a cura di Nuvolaverde

organised by Nuvolaverde

ore 21.00 - 22.00

Paolo Pejrone

Per un giardino sano, robusto e sostenibile... E possibilmente bello

A healthy, hardy, eco-friendly garden... And pretty, too

Lectio Magistralis

a cura di AIAPP

organised by AIAPP

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 11.30

Il paesaggio come immagine di un paese

The landscape as an image of a country

a cura di Mauro Agnoletti, direzione culturale Florens 2012

organised by Mauro Agnoletti, cultural management of Florens 2012

ore 12.00 - 13.30

La divulgazione culturale

Cultural dissemination

a cura di Andrea Carandini, direzione culturale Florens 2012

organised by Andrea Carandini, cultural director of Florens 2012

**AGENDA
7 NOV**

SALA DEI DUECENTO

ore 15.00 - 16.30

Dai ristoranti stellati a nuova filiera del gusto

From starred restaurants to new supply chains of taste

a cura di *Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012*

organised by Walter Santagata, cultural director Florens 2012

ore 17.00 - 19.00

Firenze e la banca mondiale delle conoscenze tradizionali

Florence and the traditional knowledge world bank

a cura di *Mauro Agnoletti, direzione culturale Florens 2012*

organised by Mauro Agnoletti, cultural management of Florens 2012

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

con la partecipazione di *Hubert Jaoui, scrittore, esperto di creatività*

with the participation of Herbert Jaoui, writer, creative expert

AUDITORIUM SANT'APOLLONIA

ore 15.00 - 18.00

Cultura e sviluppo regionale in toscana

Culture and development across the Tuscan Region

a cura della *Regione Toscana*

organised by Regione Toscana

PALAZZO SACRATI STROZZI

ore 17.00

Icone contemporanee, trends, vino e internazionalità

Contemporary icons, trends, wine and internationality

a cura della *Regione Toscana*

organised by Regione Toscana

MUSEO MARINO MARINI

ore 19.00

Il Ballo delle ingrato

Opera multimediale

The Dance of the ungrateful

A multimedia work

a cura di *Letizia Renzini e Sabrina Mayer*

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

ore 9.30 - 18.30

Città del nuovo mondo

City of the new world

a cura di Nuvolaverde

organised by Nuvolaverde

Secondo l'UE, per essere smart, le città devono diventare "efficienti e sostenibili dal punto di vista dell'energia, dei trasporti, dell'informazione, delle tecnologie di comunicazione, dello sviluppo economico e delle politiche sociali". Secondo Rete Impresa, devono diventare luoghi dove si riafferma "la coesione sociale, la sicurezza dei cittadini, la diffusione e la disponibilità della conoscenza, della creatività, della libertà e mobilità; la qualità dell'ambiente naturale e culturale, la conservazione e fruizione del patrimonio culturale". Gli agglomerati urbani rappresentano il 70% del consumo energetico, dove vivono tre quarti della popolazione europea che genera circa il 70% delle emissioni.

Mentre da un lato la tecnologia dell'informazione permette agli amministratori pubblici di ripensare i loro spazi urbani per prepararli al futuro, dall'altro ci sono una serie di sfide ancora da superare prima di poter vivere una realtà urbana intelligente e sostenibile.

Abbiamo un bisogno crescente di misurare le città ed il territorio per capire se le scelte politiche e le decisioni collettive del settore privato ci portano verso una maggiore sostenibilità, oppure verso un futuro ancora più problematico. Tecnologie emergenti quali Big Data e Internet delle Cose possono fornirci dati importanti, misurando le performance delle città e del territorio in tempo quasi reale, non solo nei parametri fisici, ma anche nel sentire collettivo.

According to the EU, to be smart cities must become "efficient and sustainable in terms of energy, transport, information, communication technologies, economic development and social policies." According to Internet companies, they must become places which reaffirm "social cohesion, public safety, the spread and availability of knowledge, creativity, freedom and mobility, the quality of the natural and cultural heritage, the preservation and use of cultural heritage". Urban areas, where three-quarters of the European population live, account for 70% of energy consumption and generate about 70% of emissions.

While on the one hand, technology allows public administrators to rethink their urban areas to prepare for the future, on the other hand there are a number of challenges still to be overcome before we can live a smart and sustainable urban reality.

We have a growing need to measure the city and the region to determine if policy choices and the collective decisions of the private sector lead us towards greater sustainability, or to an even more problematic future.

Emerging technologies such as Big Data and the Internet of Things can provide important data, measuring the performance of the city and the region in nearly real time, not only the physical, but also the collective feeling.

ore 9.30

Introduce *Introduction:*

Giuseppe Ponzi, presidente Piccola Industria Confindustria di Firenze *president of Piccola Industria Confindustria*

Anna Marson, assessore regionale al governo del territorio

ore 9.45

Modera *Chair:*

Enzo Argante, presidente Nuvolaverde *president of Nuvolaverde*

ore 10.10 - 11.30

Obiettivo smart: le città del futuro *Smart Objectives: the Cities of the Future*

Interviene *Speaker:*

Nicola Villa, Global Director Urban Innovation Cisco *Global Director of Urban Innovation Cisco*

Il governo dei sindaci *The Government of Mayors*

Interviene *Speaker:*

Marco Sechi, Fondazione Torino Smart City

Responsabilità sociale istituzionale *Coorporate Social Responsibility*

Intervengono *Speakers*:

Paolo Bertaccini, Università di Bergamo *University of Bergamo*

Carlo Mario Ferrario, Istituto Bruno Leoni *Bruno Leoni Institute*

Imprese responsabili *Business Managers*

Interviene *Speaker*:

Rossella Zunino, *Partner Rga*

Impatto finanziario zero *Zero Financial Impact*

Interviene *Speaker*:

Marco Morganti, amministratore delegato Banca Prossima *CEO of Banca Prossima*

ore 11.30

Impronta sostenibile *Sustainable Footprints*

Intervengono *Speakers*:

Euro Beinat, professore di Computer Science Università di Salisburgo (Salisburgo, A) e vicepresidente Zebra Technologies (Chicago, US) *professor of Computer Science at the University of Salzburg (Salzburg, A) and vice president of Zebra Technologies (Chicago, US)*

Gloria Zavatta, responsabile settore Agrofood - Direzione Sviluppo Tema e Relazioni Istituzionali presso Expo 2015 SpA *manager of the Agrofood sector – Department Development Theme and Institutional Relations at Expo 2015 SpA*

Marco Mari, building construction and certification large project manager bureau veritas Italia, vice president Green Building Council Italia *building construction and certification large project manager bureau veritas Italia, vice president of Green Building Council Italia*

Fabio Pinelli, ricercatore IBM Ireland *researcher for IBM Ireland*

Renato Farina, amministratore delegato Eutelsat Italia *CEO of Eutelsat Italia*

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 14.30

Social Museum

Intervengono *Speakers*:

Marco Bellandi, prorettore Università degli Studi di Firenze *vice chancellor of the University of Florence*

Alberto Del Bimbo, direttore del Centro di Eccellenza MICC *Media Integration and Communication*
Università degli Studi di Firenze *director of the Centro di Eccellenza MICC Media Integration and Communication University of Florence*

Intervento Imprese: Exentrica, Liberologico, Hyperborea

Speeches by companies: Exentrica, Liberologico, Hyperborea

ore 15.30

Nutrirsi di paesaggio *Eat from the landscape*

Modera *Chair*:

Maurizio Poma, presidente DNA Italia *president of Dna Italia*

Intervengono *Speakers*:

Tessa Matteini, presidente sezione Toscana Umbria Marche AIAPP - *Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio president of Toscana Umbria Marche AIAPP*

Alessandra Aires, presidente sezione Piemonte Valle d'Aosta AIAPP - *Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio president of Piemonte Valle d'Aosta Aiapp*

Ferruccio Capitani, consigliere nazionale AIAPP - *Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio national councillor of AIAPP*

Paolo Minghetto, comitato redazione AIAPP - *Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio rivista Architettura del Paesaggio editorial committee of the AIAPP magazine, Architecture of the Landscape*

Anna Lambertini, consigliere sezione Toscana Umbria Marche AIAPP - *Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio councillor of Toscana Umbria Marche AIAPP*

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 16.30

Innovazione tra arte e scienza dell'abitare sostenibile: Il progetto Med in Italy per Solar Decathlon 2012

Modera *Chair*:

Alberto Pizzati Caiani, *Art and Science curator* VisionLab-Triennale di Milano

Intervengono *Speakers*:

Chiara Tonelli, *faculty advisor MED in Italy*, Università Roma TRE *faculty advisor MED in Italy*, Roma Tre University

Gabriele Bellingeri, *construction manager MED in Italy*, Università Roma TRE *construction manager MED in Italy*, Roma Tre University

Demis Orlandi, *sponsor MED in Italy*, Naturalia BAU

ore 17.00

Urban Innovation Academy

Intervengono *Speakers*:

Luigi Perissich, Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici

Patrizia Asproni, presidente di Confcultura *president of Confcultura*

Enzo Argante, presidente Nuvolaverde *president of Nuvolaverde*

ore 18.00

Interviene *Speaker*:

Corrado Clini, ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare *minister of the Environment and for the protection of land and sea*

ore 21.00 - 22.00

Paolo Pejrone

Per un giardino sano, robusto e sostenibile. E... possibilmente bello

A healthy, hardy, eco-friendly garden... And pretty, too

Lectio Magistralis

a cura di *AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio*

organised by AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Introduce:

Biagio Guccione, professore associato di Architettura del Paesaggio e coordinatore del Master in Paesaggistica, Università degli Studi di Firenze

Introductory speaker:

Biagio Guccione, associated professor of Landscape Architecture and coordinator of the Master in Landscaping at the Università degli Studi in Florence

ore 9.30 - 11.30

Il paesaggio come immagine di un paese

The landscape as an image of a country

a cura di Mauro Agnoletti, direzione culturale Florens 2012

organised by Mauro Agnoletti, cultural management of Florens 2012

Un dialogo fra esponenti del mondo della cultura, del cinema, del giornalismo e dell'arte contemporanea, riguardo alla percezione del ruolo e dell'importanza del paesaggio come immagine di un paese. Se infatti il paesaggio rappresenta un paese, è importante conoscere quali siano oggi i contenuti associati all'idea stessa di paese, cercando di capire l'eventuale distanza e i punti di contatto fra la realtà percepita e la realtà oggettiva, fra la tradizione storica e la contemporaneità. Allo stesso modo, considerando la scarsa conoscenza del paesaggio che caratterizza sia l'opinione pubblica, sia gran parte delle élite intellettuali, appare importante conoscere il pensiero di chi opera in vari settori della cultura a contatto con ambiti di lavoro e realtà sociali internazionali. Una grande attenzione è dedicata oggi al paesaggio rurale, oggetto sia in Italia che all'estero di operazioni culturali che cercano di valorizzarlo portando in primo piano non solo le sue funzioni essenziali, quali quella di nutrire la popolazione, ma anche altri valori, ambientali e culturali. Ne sono un esempio, esperienze quali la Biennale Internazionale di Architettura di Venezia e quella, almeno nei suoi contenuti progettuali, dell'Expo universale del 2015.

A dialogue amongst the exponents of the worlds of culture, cinema, journalism, and contemporary art, focusing on the perception of the role and importance of landscape as an image of a country. If landscape does, in fact, represent a country, it is important to understand which characteristics are today associated with the very idea of Country, attempting to understand the possible distance and the points of contact among perceived reality and objective reality, among historic tradition and contemporary times. In the same way, considering the scanty knowledge of landscape that characterizes both public opinion and a large part of the intellectual elite, it seems important to understand the thinking of those who operate in various cultural fields that are in contact with work environments and international social realities. Today, much attention

is dedicated to rural landscape, a subject of cultural operations in both Italy and abroad, as they attempt to appreciate it by bringing to the forefront not only its essential functions, such as that of nourishing the population, but also its other values, both environmental and cultural. Some examples of this are the experiences of the International Architecture Biennale of Venice and those, at least in regards to its planned state, of the universal Expo of 2015.

Modera *Chair*:

Davide Rampello, direttore artistico Padiglione Zero Expo 2015, direttore artistico Florens 2012
artistic director of Padiglione Zero Expo 2015, artistic director of Florens 2012

Intervengono *Speakers*:

Francesco Bonami, critico d'arte *art critic*

Francesco Erbani, giornalista *journalist*

Adam Nicolson, scrittore *writer*

Alberto Salvadori, direttore Museo Marino Marini *director of the Marino Marini Museum*

Franco Sabatini, presidente onorario Accademia della Crusca *honorary president of the Accademia della Crusca*

ore 12.00 - 13.30

La divulgazione culturale *Cultural dissemination*

a cura di *Andrea Carandini, direzione culturale Florens 2012*

organised by Andrea Carandini, cultural director of Florens 2012

Cultura è anche trasmissione e condivisione di dati, concetti, storie e contesti tra persone. Quando i temi culturali diventano medium comunicativo, i modi e gli strumenti della comunicazione rivestono un ruolo centrale. La tavola rotonda, coordinata da Martin Angioni, riunisce personalità di estremo rilievo nel panorama della divulgazione culturale in ambiti diversi - editoriale, radiofonico, televisivo - e rivolti a tematiche diverse: scientifiche, storico-culturali, geografiche, etnologiche e antropologiche. Tra i temi trattati: forme, modalità e strumenti della divulgazione culturale; ruolo della divulgazione culturale e forme di “ricezione culturale” in contesti diversi; tecnologie tradizionali e innovative per la divulgazione; relazione tra divulgazione, ricerca e turismo; possibilità e/o necessità di individuare forme di divulgazione sistematica e di formazione per esperti del settore.

Culture is also the transmission and sharing of data, concepts, stories and contexts between people. When cultural issues become a communicative medium, the ways and means of communication play a central role. The roundtable, chaired by Martin Angioni, together with personalities of extreme importance in the panorama of cultural diffusion in various fields - publishing, radio, television - will address a series of different topics: scientific, historical, cultural, geographical, ethnological and anthropological. Among the issues to be discussed are: forms, methods and instruments of cultural diffusion and the role of cultural diffusion and forms of cultural reception in different contexts, traditional and innovative technology for dissemination, the relationship between disclosure, research and tourism opportunities and / or the need to identify “systematic” forms of disclosure and train experts in the field.

Introduce *Introduction:*

Leonardo Ferragamo, presidente Associazione Partners Palazzo Strozzi Firenze e consigliere Fondazione Florens *president of the Associazione Partners Palazzo Strozzi and Fondazione Florens advisor*

Modera *Chair*:

Martin Angioni, Il Giornale dell'Arte

Intervengono *Speakers*:

Piero Angela, giornalista *journalist*

Philippe Daverio, critico d'arte *art critic*

Terry Garcia, vicepresidente esecutivo della National Geographic Society *executive vice president of the National Geographic Society*

Massimo Ferrario, direttore Rai5 *director of Rai5*

ore 15.00 - 16.30

Dai ristoranti stellati a nuova filiera del gusto

From starred restaurants to new supply chains of taste

a cura di *Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012*

Edited by Walter Santagata, cultural director Florens 2012

Il gusto: un'industria creativa italiana che ha assunto un ruolo di primo piano nel panorama internazionale, del quale si analizzano i principali elementi di creatività, innovazione tecnologica e competitività del settore. I partecipanti all'incontro portano le loro testimonianze ed esperienze, descrivendo così come il settore del gusto si stia evolvendo da un paradigma basato sull'eccellenza dei grandi ristoranti, a una nuova filiera più ampia e integrata che porta alla valorizzazione delle risorse territoriali e alla diffusione della sensibilità dei cibi di qualità, mediante nuove strategie distributive e di promozione turistica. In questa prospettiva, l'Italia sembra essere il migliore rappresentante dei cambiamenti in atto.

I diversi contributi si sviluppano dall'evoluzione del settore gastronomico, ai temi legati alla valorizzazione del territorio nella sua ricerca di nuovi prodotti gastronomici. Si parla anche della commistione tra food e design, come elemento d'innovazione nella nuova filiera del gusto.

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

Taste: an Italian creative industry that plays a fundamental role on the international stage. This roundtable will analyze the primary elements of creativity, technological innovation and competitiveness within the sector. The participants each bring their own testimony and experience, describing how the taste industry is evolving from a paradigm based on delicacies from great restaurants to a new, larger supply chain that highlights the promotion of regional resources and the diffusion of a sensibility toward quality foods through new distribution strategies and tourism promotion. From this perspective, Italy seems to be the best representative of the changes currently taking place.

The different contributions will range from the evolution of the gastronomic sector, to themes connected to the promotion of regions in discovering new gastronomic products. The panel will also discuss the mix of food and design, as an innovative element in the new taste supply chain.

Modera *Chair*:

Daive Paolini, giornalista, scrittore de *Il Gastronomista* *journalist, writer for Il Gastronomista*

Intervengono:

Christian Barrère, professor of Economics, University Reims Champagne-Ardenne *professor of Economics, University Reims Champagne-Ardenne*

Paolo Marchi, ideatore e curatore, *Identità Golose* *creator and editor, Identità Golose*

Martì Guixé, *designer*

Massimo Bottura, *chef*

Marco Stabile, *chef*

ore 17.00 - 19.00

Firenze e la banca mondiale delle conoscenze tradizionali

Florence and the traditional knowledge world bank

a cura di *Mauro Agnoletti, direzione culturale Florens 2012*

organised by Mauro Agnoletti, cultural management of Florens 2012

Da tempo Firenze si è posta come centro di conoscenza e di dibattito sul paesaggio e le conoscenze tradizionali che sono alla base della sua costruzione e del suo mantenimento. Un insieme di esperienze maturate spesso in archi temporali pluricentenari, caratterizzate da lunga persistenza storica, che hanno consentito ai popoli della terra di adattarsi a vivere in ambienti e climi difficili e mutevoli. In tal modo sono stati creati ecosistemi e paesaggi culturali sull'intera superficie terrestre, caratterizzati dallo sviluppo di soluzioni a basso consumo energetico, attivando le risorse ambientali e generando sistemi con grande capacità di adattarsi alla variabilità ambientale e di reagire agli eventi catastrofici. Le conoscenze tradizionali rappresentano oggi un efficace esempio di interazione fra uomo e ambiente, in grado di migliorare l'utilizzo delle risorse senza portare al loro esaurimento e di suggerire efficaci modalità di adattamento ai cambiamenti climatici, assicurando produzione e sicurezza alimentare, ma anche mantenendo paesaggi espressivi della identità culturale delle popolazioni locali. L'importanza delle conoscenze tradizionali è stata riconosciuta da vari organismi internazionali, tra i quali l'UNESCO, che ha deciso di istituire la Banca Mondiale delle Conoscenze Tradizionali a Firenze.

For some time, Florence has made itself a centre of knowledge and debate on landscape and traditional knowledge, both of which are at the basis of its construction and its conservation. A gathering of accrued experiences spread out along spans of centuries and characterized by a long historic persistence, have permitted the people of the Earth to adapt to living in difficult and mutable environments and climates. In this way, ecosystems and cultural landscapes are created throughout the entire surface of the earth, characterized by the development of low energy consumption solutions, activating the environmental resources and generating systems with a considerable ability to adapt to environmental variability and to react to catastrophic

events. Traditional world knowledge today represents an effective example of the interactions among man and the environment, with the ability to improve the utilization of resources without exhausting them and to suggest effective ways of adapting to climate changes, ensuring production and food security, while also maintaining landscapes that express the cultural identity of the local populations. The importance of traditional knowledge has been recognized by various international organisms, among which is UNESCO, which has decided to institute the Traditional World Knowledge Bank in Florence.

Modera *Chair*:

Pietro Laureano, architetto e urbanista, consulente UNESCO per le zone aride *architect and urban planner, UNESCO consultant for arid regions*

Intervengono *Speakers*:

Hiroshi Nawata, professore associato presso il Research Institute for Humanity and Nature, Giappone *associate professor at the Research Institute for Humanity and Nature, Japan*

Philip Ole Sironka, consulente per la FAO-Kenya *consultant for FAO-Kenya*

Abdellah Hachimi, responsabile del turismo e del patrimonio culturale del Programma di Protezione e Sviluppo delle Oasi del Sud (POS) *manager of tourism and cultural heritage for the Program of Protection and Development of the Oases of the South (POS)*

Suzanne Fish, professore di antropologia, curatore di archeologia nell'Arizona State Museum, e nel Comitato Esecutivo dell'Arid Lands Resource Sciences Interdisciplinary Program presso l'Università dell'Arizona *professor of anthropology, curator of archaeology at the Arizona State Museum, and member of the Executive Committee for the Arid Lands Resource Sciences Interdisciplinary Program at the University of Arizona*

Luciano Bartolini, sindaco di Bagno a Ripoli *mayor of Bagno a Ripoli*

ore 18.30

Aperitivo culturale
Cultural aperitif

con la partecipazione di Hubert Jaoui, scrittore, esperto di creatività
with the participation of Herbert Jaoui, writer, creative expert

Fiorire

La cultura è un fiore prezioso e delicato. Ha bisogno di essere protetto, curato, innaffiato.
Chi le deve dare queste attenzioni? La creatività, individuale e collettiva, privata e pubblica.

Flowering

*Culture is a precious and delicate flower. It needs to be protected, taken care of, watered.
Who should give it this attention? Creativity – individual, collective, private and public.*

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Azienda Agricola Colle Bereto**

ore 15.00 - 18.00

Cultura e sviluppo regionale in Toscana

Culture and development across the Tuscan Region

a cura della *Regione Toscana*

organised by Regione Toscana

Cos'è l'economia della cultura in Toscana? Quali potenzialità esprime? Che contributo può dare alla crescita economica? Un'analisi dell'economia della cultura in Toscana che ne evidenzia peso nell'economia complessiva, settori, caratteristiche qualitative e tecnologiche, realtà imprenditoriali.

How does the region's cultural heritage affect the economy in Tuscany? What is its real potential? And how can it help stimulate economic growth? This conference will look at the economics of culture in Tuscany by shedding light on what effect it has on various sectors such as technology and local businesses.

Intervengono *Speakers*:

Cristina Scaletti, assessore alla Cultura, Commercio e Turismo Regione Toscana *councillor for Culture, Commerce, and Tourism of the Tuscan Region*

Stefano Casini Benvenuti, direttore dell'IRPET - *Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana* *director of IRPET*

Patrizia Lattarulo, dirigente IRPET - *Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana* *IRPET manager*

Modera *Chair*:

Silvia Pieraccini, giornalista de Il Sole24Ore *journalist - Il Sole 24 ORE*

Intervengono *Speakers*:

Lorenzo Zanni, Università di Siena *University of Siena*

Susanna Bianchi, presidente Associazione Regionale Cooperative di Produzione e Lavoro *president of Associazione Regionale Cooperative di Produzione e Lavoro*

Daniele Olschki, presidente sezione editoria di Confindustria Firenze *president of the publishing department of Confindustria Firenze*

Sala Pegaso

ore 17.00 - 18.30

Icone contemporanee, trends, vino e internazionalità

Conversazioni sulle tendenze emergenti nel mondo della comunicazione contemporanea legata alla cultura enogastronomica.

Contemporary icons, trends, wine and internationality

Conversation on the emerging tendencies in the world for contemporary communication related to the culture of food and wine.

a cura della Regione Toscana

organised by Regione Toscana

Ospiti dell'universo del design, del food e della comunicazione verranno invitati a dialogare sulle tendenze più recenti e importanti nel mondo delle icone di oggi, dei simboli e dei segni di una comunicazione in continua evoluzione e cambiamento. In questo intreccio di significati si inserisce sullo sfondo il vino, contenitore simbolico dalla storia antica. A conclusione del dibattito verrà presentata dalla Regione Toscana la nuova identità visiva del vino toscano.

Guests from the universe of design, food and communication will be invited to talk about the latest important trends in the world of today's icons, symbols and signs of a communication in continuous evolution and change. In the background of this web of meanings is wine, the symbolic container from ancient history. At the end of the debate the new visual identity of Tuscan wine will be presented by the Region of Tuscany.

Moderano *Chair*:

Giuseppe Calabrese, giornalista de La Repubblica *journalist for La Repubblica*

Paolo Pellegrini, giornalista de La Nazione *journalist for La Nazione*

Intervengono *Speakers*:

Enrico Rossi, presidente Regione Toscana *president of the Tuscan Region*

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

PALAZZO SACRATI STROZZI

Gianni Salvadori, assessore all'Agricoltura Regione Toscana *Regional councillor for Agriculture in Tuscany*

Elena Farinelli, *blogger* e consulente di web marketing *blogger and web marketing consultant*

Lorenzo Marini, direttore creativo e presidente Lorenzo Marini Group *creative director and president of the Lorenzo Marini Group*

Giacomo Mojoli, consulente strategico per l'innovazione sostenibile territorio - cibo vino e comunicazione *strategic consultant for sustainable innovation in the area – food, wine and communication*

Francesco Morace, sociologo e presidente di Future Concept Lab *sociologist and president of the Future Concept Lab*

ore 18.30

Cocktail Party

Sarana presenti sommelier delle associazioni *Ais* e *Fisar*

Attending will be sommeliers from the associations Ais and Fisar

ore 19.00

Il Ballo delle ingrato - Opera multimediale

The Dance of the ungrateful - A multimedia work

a cura di Letizia Renzini e Sabrina Mayer

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

Naturale sviluppo ed ampliamento del progetto *Ninfa in Lamento* della cantante italo/svizzera Sabina Meyer con Diana Fazzini alla viola da gamba e Letizia Renzini all'elettroacustica, *il Ballo delle Ingrate* è un'opera multimediale che prende spunto dal mondo del teatro musicale seicentesco. Il repertorio spazia da Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi, Henry Purcell, Tobias Hume, mentre lo spunto principale nella creazione della scena e del libretto originale si trova nell'operina *Il Ballo delle Ingrate*, scritto da Claudio Monteverdi con Ottavio Rinuccini e rappresentato per la prima volta a Mantova nel 1604. La riflessione risiede nel concetto d'ingratitudine nella relazione: una distanza dalle aspettative che segna la maggior parte delle relazioni umane. Questa distanza è tradotta in immagine, in suono, in modalità compositiva: le ingrato rivendicano la legittimità della propria mancanza. Il programma si compone come una passeggiata tra le bellezze musicali dell'opera di compositrici donne della fine del rinascimento e del primo barocco. L'aria a voce sola, nasce dalla nuova sensibilità dell'inizio del '600, imprimendo una più simbolica e personale visceralità all'interpretazione tutta al femminile. Il concerto/spettacolo multimediale, prodotto per l'occasione, si terrà al Museo Marino Marini dove l'architettura recita una funzione di raccordo e interruzione tra epoche differenti, dal rinascimento al brutalismo degli anni '70.

A natural development and extension of "Nymph in Lament" by the Italian/Swiss singer Sabina Meyer, with Diana Fazzini on the viol and Letizia Renzini on the electro-acoustics, the Dance of the ungrateful is a multimedia work which takes its cue from the world of musical theater in the seventeenth century. The repertoire ranges from Claudio Monteverdi and Barbara Strozzi to Henry Purcell and Tobias Hume, while the main inspiration in the creation of the scene and the original libretto is the operetta Il Ballo delle Ingrate (The Dance of the Ungrateful), written by Claudio Monteverdi with Ottavio Rinuccini and performed for the first time in Mantua in 1604.

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2012

MUSEO MARINO MARINI

The reflection is the concept of ingratitude in the relationship: a distance from the expectations which mark most human relationships. This distance is translated into an image, into sound, into a mode of composition: the ungrateful assert the legitimacy of their absence. The program is conceived as a walk through the beautiful music by women composers of the late Renaissance and early Baroque period. Arias for solo voice, born from the beginning of the new sensitivity in the seventeenth century, give a more symbolic and personal viscerality to the feminine interpretation. The concert / multimedia show, produced specially for the occasion, will be held at the Museo Marino Marini in which architecture plays a connecting role and link between different eras, from the Renaissance to the brutalism of the '70s.

SALONE DEI CINQUECENTO

FORUM INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL FORUM

ore 9.30 - 11.30

Apertura *Opening*

ore 12.00 - 13.00

Presentazione ricerche realizzate per Florens 2012

Presentation of research conducted for Florens 2012

ore 15.00 - 18.30

Florens 2012 – Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Florens 2012 – Conservation and Enhancement of Cultural Heritage

a cura di *Andrea Carandini, direzione culturale Florens 2012*

organised by Andrea Carandini, cultural director of Florens 2012

ore 15.00 - 16.30

Il museo racconta una storia

The museum tells a story

ore 17.00 - 18.30

Contestualizzazione delle opere dei musei e il territorio.

Mul timedia e spiegazioni.

Contextualization of the works in museums and in the region. Multimedia and explanations

ore 18.30

Presentazione del progetto “Le vie degli Uffizi”

Presentation of the project “The Paths of the Uffizi”

AGENDA
8 NOV

AGENDA
8 NOV

SALONE DEI CINQUECENTO

a cura della *Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze*
organised by the Superintendence for Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage and the Museums of Florence

ore 21.00 - 22.00

Andrea Carandini

La cultura di cosa si tratta?

Culture: What is it?

Lectio Magistralis

SALA DEI DUECENTO

ore 12.00 - 13.30

L'etica nell'investimento in opere d'arte

Fidelis Fine Arts Investments and Ethics Forum

a cura di *Fidelis International Institute*

organised by the Fidelis International Institute

ore 15.00 - 17.00

L'Italia che verrà. Industria culturale, Made in Italy e territori

The Italy to come. cultural industry, the Made in Italy brand and the regions

a cura di *Fondazione Symbola e Unioncamere*

organised by the Fondazione Symbola and Unioncamere

SALA DEI DUECENTO

ore 17.00 - 18.30

**Enjoy handicraft in Florence. Premio eccellenze Mestieri d'Arte
OmA 2012**

*Enjoy handicraft in Florence. Award for excellence in Art Professions
Oma 2012*

a cura dell'*Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte*
organised by the Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte

SALA D'ARME

ore 19.00

Aperitivo *Aperitif*

Enjoy handicraft in Florence

a cura dell'*Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte*
organised by the Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte

PALAZZO SACRATI STROZZI

ore 9.00 - 16.00

Progetti toscani per l'economia della cultura

Tuscan Project for the Economy of Culture

a cura della *Regione Toscana*
organised by Regione Toscana

AUDITORIUM SANT'APOLLONIA

ore 9.00 - 18.30

LESS IS NEXT Reloaded

a cura di *Regione Toscana e ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze*

organised by Regione Toscana e ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, Florence

FONDAZIONE SPAZIO REALE, SALA IRIS

ore 15.30

Piccoli Musei 2.0

Small Museums 2.0

a cura di *Fondazione Spazio Reale organised by the Fondazione Spazio Reale*

MUSEO MARINO MARINI

ore 19.00

Il Ballo delle ingrato - Opera multimediale

The Dance of the ungrateful - A multimedia work

a cura di *Letizia Renzini e Sabrina Mayer*

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

ore 17.00 - 19.00

Heritage 2012 Rai Uno

Un viaggio nel Patrimonio Culturale. Criticità e Valorizzazione

a cura del Centro Interuniversitario per le Scienze Attuariali e la gestione dei rischi (CISA), Consorzio Wylford e l'Incer Institute

Forum Internazionale *International Forum*

ore 9.30 - 11.30

Apertura *Opening*

Giovanni Gentile, presidente della Fondazione Florens *president of the Fondazione Florens*

Matteo Renzi, sindaco di Firenze *mayor of Florence*

Cristina Scaletti, assessore alla Cultura, Commercio e Turismo Regione Toscana *councillor for Culture, Commerce, and Tourism of the Tuscan Region*

Leonardo Ferragamo, presidente Associazione Partners Palazzo Strozzi e consigliere Fondazione Florens *president of the Associazione Partners Palazzo Strozzi and Fondazione Florens advisor*

Jacopo Mazzei, presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze *president of Ente Cassa di Risparmio di Firenze*

Lorenzo Ornaghi, ministro per i Beni e le Attività Culturali *minister for Cultural Heritage and Activities*

Giovanni Bazoli presidente del consiglio di sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo *chairman of the Supervisory Board of the Intesa Sanpaolo Bank*

ore 12.00 - 13.00

Presentazione ricerche realizzate per Florens 2012 *Presentation of research conducted for Florens 2012*

Il Forum Internazionale si apre con l'illustrazione delle ricerche prodotte dalla Fondazione Florens e curate dalla Direzione culturale. Le ricerche si ispirano ad una concezione unitaria dell'economia dei beni culturali e ambientali, che unisce diverse discipline ed ambiti tematici attorno all'aspirazione dell'uomo alla qualità dell'esperienza di vita.

The international Forum opens with an explanation of the research produced by the Fondazione Florens and organised by the cultural Management. The research is inspired by a unitary concept of the economy of cultural assets and environments, which unites various disciplines and thematic fields around man's aspiration to experience a high quality of life.

Modera *Chair*:

Davide Rampello, direttore artistico Padiglione Zero Expo 2015, direttore artistico Florens 2012
artistic director of Padiglione Zero Expo 2015, artistic director of Florens 2012

Intervengono *Speakers*:

Mauro Agnoletti, professore di Pianificazione del Paesaggio Rurale e Storia dell'Ambiente Università degli Studi di Firenze *professor of Rural Landscape Planning and Environmental History at the University of Florence*

Andrea Carandini, professore emerito Sapienza Università di Roma *Emeritus professor at Sapienza Università di Roma*

Walter Santagata, professore ordinario di Scienze delle Finanze, Università degli Studi di Torino
professor of the Science of Finance, University of Turin

ore 15.00 - 18.30

Florens 2012 - Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Florens 2012 - Conservation and Enhancement of Cultural Heritage

a cura di *Andrea Carandini, direzione culturale Florens 2012*

organised by Andrea Carandini, cultural director of Florens 2012

In questa crisi economica, politica e culturale gravissima manca una politica della cultura. In una società post-industriale, dove i servizi svolgono un ruolo preminente e non soggetto a concorrenza internazionale, la cultura intesa come patrimonio e area produttiva non può che svolgere un ruolo centrale, fino ad ora totalmente sconosciuto.

Cultura e turismo compongono il settore che meglio ha retto alla crisi. Inoltre il patrimonio culturale italiano illustra il ruolo cardine svolto dalla Penisola in Occidente, con primato assoluto e ininterrotto tra IX secolo a. C. e XVII d. C., quando venne il turno di altri luoghi del mondo. Se un indiano o un cinese vuole capire i caratteri dell'Occidente - utili per intendere l'Asia per contrasto - deve visitare il nostro Paese. Ma quando vi atterra poco capisce della nostra storia, perché pochissimo spieghiamo.

Per avviare un progetto della cultura organico occorrono competenze allargate alla produzione culturale, sia artistica sia imprenditoriale e al turismo culturale. Il nostro patrimonio e la nostra creatività sono le fonti dell'identità dei popoli e della stessa capacità di essere cittadini pensanti e sono anche le fonti necessarie per consentire agli "altri" di capire radici e ragioni delle diverse civiltà. Ma siamo preparati al Global Tour? Occorre conservare per narrare arte, letteratura, istituzioni, vita quotidiana, ma anche scontri e conflitti. Occorrono luoghi ed edifici della memoria, come all'estero, dove si possa avere rapidamente l'idea di ciò che un Paese è stato ed ha rappresentato nei secoli. Dove si possa avere l'esperienza visiva ed emotiva della straordinaria molteplicità delle forme di vita storica, artistica, culturale, che esso ha generato e ospitato. Dove si possano conoscere i tanti e diversi modi della quotidianità quale si è manifestata nel tempo e nei luoghi.

Le iniziative proposte per il Forum Florens 2012, nell'ambito della tematica "Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali", mirano a promuovere un dibattito nazionale e internazionale su come l'Italia e altri Paesi stanno affrontando questi problemi; su come il nostro Paese e l'Occidente possano prepararsi ad accogliere il Global Tour di questo secolo e sul tema della gestione della crisi e dello sviluppo dal punto di vista culturale.

In this time of economic, political and cultural crisis, we seriously lack a politics of culture. In a post-industrial society, where services play a key role and are not subject to international competition, culture as heritage and a productive area cannot but play a central role, which has until now been totally disregarded. Culture and tourism make up the sector which has best withstood the crisis. In addition, Italian cultural heritage illustrates the pivotal role played by the Peninsula in the West, with absolute and uninterrupted primacy between the ninth and seventeenth centuries when it became the turn of other places in the world. If an Indian or a Chinese person wants to understand the character of the West – which can be useful for understanding the contrast to Asia – they should visit our country. But when they land here few can understand our history, because we explain very little.

Starting a project of organic culture requires skills to be extended to cultural production, both artistic and entrepreneurial, and cultural tourism. Our heritage and our creativity are the sources of our identity and the ability to be thoughtful citizens and are also the ways in which we can allow "others" to understand the

roots and reasons of different civilizations. But are we prepared for the Global Tour?

It is necessary to preserve not only our art, literature, institutions and daily life, but also clashes and conflicts. Places and buildings must be conserved so that one can quickly get an idea of what a country is and has been for centuries. One can have a visual and emotional experience of the extraordinary diversity of life forms which are historical, artistic and cultural, as well as learn about the many different ways of everyday life in various places in the past.

The initiatives proposed for the Florens Forum 2012, under the theme 'Conservation and Promotion of Cultural Heritage', aim to promote a national and international debate on what Italy and other countries are doing about these problems, and how our country and the West can prepare to welcome the Global Tour of this century, as well as topics of crisis management and development from a cultural perspective.

ore 15.00 - 16.30

Il museo racconta una storia

The museum tells a story

In Italia sono molti i musei archeologici e di arte moderna. Si tratta prevalentemente di raccolte di oggetti, riuniti in collezioni storiche o esposti per contesti.

Esistono pochi musei o allestimenti specifici dedicati a quartieri o a complessi monumentali antichi, quali ad esempio a Roma i musei della Crypta Balbi e dei Fori Imperiali o l'area di Palazzo Valentini. Manca del tutto, un luogo dove si possa narrare, spiegare e comprendere la città antica nel suo complesso, dalle origini alla sua definitiva destrutturazione, come successione di paesaggi, architetture, contesti e sistemi di contesti. Diversamente, i musei delle città o di storia delle nazioni, sono una realtà culturale di primo piano in altri centri dell'Italia e in molti paesi esteri. Nella sessione sono riuniti i direttori e i promotori/gestori dei maggiori musei di città italiane e straniere e di nazioni, per illustrare e confrontare le diverse premesse, strategie e offerte culturali.

In Italy there are many archaeological and modern art museums. These are mainly collections of objects, historical collections or themed exhibitions.

There are few museums or exhibitions dedicated to specific neighborhoods or ancient monuments, such as the Roman museums of Crypta Balbi, the Fori Imperiali or Palazzo Valentini. What is missing is a place to tell, explain and understand the ancient city as a whole, from its origins to its ultimate disintegration, as a succession of landscapes, architecture, frameworks and systems. Museums of cities or of the history of countries, are a leading cultural reality in other parts of Italy and in many foreign countries. In this session the directors and promoters / managers of the largest city museums- Italian and foreign - and country museums will meet, to illustrate and compare different assumptions, strategies, and cultural offerings.

Modera Chair:

Paolo Galluzzi, professore di Storia della Scienza Università degli Studi di Firenze e direttore dell'Istituto e Museo Nazionale di Storia della Scienza *professor of the history of science at the University of Florence and director of the Institute and National Museum of the History of Science*

Intervengono Speakers:

David Spence, direttore Museo di Londra *director of the Museum of London*

Fabio Rovarsi Monaco, giurista e accademico italiano *Italian lawyer and academic*

Elsa Signorino, presidente Ravennantica - Museo di Ravenna *president of the Museum of Ravenna*

Edit Gabrielli, soprintendente ai Beni Storico - Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte *superintendent of Beni Storico - Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte*

Paolo Coen, professore Università della Calabria

Hans-Jörg Czech, *doctor German Historical Museum*

ore 17.00 - 18.30

Contestualizzazione delle opere dei musei e il territorio.

Contextualization of the works in museums and in the region.

Molti musei d'arte in tutto il mondo sono posti di fronte alla sfida di mantenere la propria identità e di corrispondere alla propria missione, accogliendo al tempo stesso il pubblico secondo

modalità espositive e comunicative corrispondenti agli standard più avanzati. La varietà di origini, sedi, collezioni e aspetti gestionali caratterizza i musei d'Europa e d'Italia, cosicché a tipologie diverse si adattano modelli diversi. Alcuni massimi musei sono chiamati ad affrontare importanti trasformazioni per aumentare gli spazi espositivi e i servizi: esempi significativi riguardano musei esteri, ma anche la Galleria degli Uffizi a Firenze. I musei minori, d'altronde, si confrontano a loro volta con la richiesta di rinnovamento e di adeguamento. Soluzioni promettenti provengono dal crescente “networking” fra istituzioni museali e dall'uso dei nuovi media.

Many art museums around the world are faced with the challenge of maintaining their own identity and mission, while at the same time welcoming the public to exhibitions and to communications of the highest standard. The variety of sources, locations, collections and methods of management characterizing the museums of Europe and Italy are of a great many types to fit a great many models. Some top museums are faced with major changes (such as those in Berlin and Amsterdam, and the Uffizi in Florence) to increase exhibition space and the services provided; even smaller museums are confronted with requests for renewal and adaptation to new media

Modera *Chair*:

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of Polo Museale Fiorentino*

Intervengono *Speakers*:

Antonio Paolucci, direttore Musei Vaticani *director of the Vatican Museums*

Laurent Salomé, scientific director of RMN Grand Palais *scientific director of RMN Grand Palais*

Alberto Del Bimbo, direttore del Centro di Eccellenza MICC *Media Integration and Communication* Università degli Studi di Firenze *director of the Centro di Eccellenza MICC Media Integration and Communication University of Florence*

Paolo Peluffo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri *undersecretary of State for the Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

ore 18.30

Presentazione del progetto “Le Vie degli Uffizi”

Presentation of the project “The Paths of the Uffizi”

a cura della *Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze*

organised by the Superintendence for Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage and the Museums of Florence

La Galleria degli Uffizi è uno dei musei più conosciuti e rilevanti al mondo e il più visitato in Italia. Le sue opere, collezionate dai Medici a partire dal XVI secolo, sono tra i capolavori maggiori a livello mondiale. Molte di esse però erano in origine destinate a luoghi del territorio fiorentino o toscano, dai quali sono state rimosse per entrare a far parte della collezione. Il progetto Le Vie degli Uffizi intende proporre il ritorno virtuale nei loro luoghi d'origine delle tantissime opere di origine fiorentina, o del territorio circostante, poi entrate a far parte della collezione degli Uffizi.

Scaricando un'App per smartphone, o consultando il website del Polo Museale o della Fondazione Florens, sarà possibile conoscere il luogo di provenienza dell'opera che si sta guardando, geolocalizzarlo sulla mappa, aprire una breve scheda che rechi l'immagine dell'opera, l'autore, la datazione e ne specifichi la provenienza, con l'indicazione della chiesa, o monastero, oratorio o palazzo per il quale era stato creato. Il progetto è finalizzato sia alla contestualizzazione dell'immenso patrimonio delle opere d'arte conservate nelle gallerie fiorentine, sia alla valorizzazione delle loro antiche sedi originarie, siano esse entro o al di fuori della città di Firenze. Scopo ultimo è quindi quello di ampliare la conoscenza non solo della ricchezza storico-artistica della Galleria, ma anche dei luoghi meno noti della città e del territorio toscano, valorizzandone tutti gli aspetti, compresi quelli relativi alle tradizioni alimentari, agricole e artigianali. Il progetto si rivolge a tutti i tipi di utenza, dal turista di passaggio allo studioso e nasce dalla considerazione della crescita di un'utenza sempre più sensibile a conoscere e conservare un'eredità - e un'identità - che per essere apprezzata compiutamente, e quindi assunta come propria, richiede la conoscenza del contesto in cui è nata.

Il progetto realizzato in collaborazione con Fondazione Florens, Soprintendenza Speciale per il Patri-

monio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze e Parallelo Sas (società specializzata in informatica applicata ai beni culturali), non ha ad oggi alcun precedente nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

The Uffizi Gallery is one of the most popular and relevant museums in the world and the most visited in Italy. Its works, collected by the Medici in the sixteenth century, are among the greatest masterpieces in the world. Many of them, however, were originally designed for different places in the regions of Florence or Tuscany, from which they were removed to become part of the collection. The Project "The Paths of the Uffizi" proposes the virtual return to their places of origin of many works of Florentine origin, or which come from the surrounding areas, and which were later added to the collection at the Uffizi.

By downloading an App for smartphones, or by consulting the website of the Polo Museale or the Fondazione Florens, you will be able to discover the place of origin of the work that you are looking at, geo-localise it on the map, open a short statement showing an image of the work, the author, date and the origin, indicating the church or monastery, chapel or building for which it was created. The project is aimed at both the contextualization of the immense wealth of works of art preserved in the Florentine Gallery, and the enhancement of their historic original sites, whether within or outside of the city of Florence. The ultimate goal is therefore to expand knowledge not only of the rich historical and artistic gallery, but also of the lesser known places of the city and Tuscany, enhancing all aspects, including those related to food traditions, agriculture and handicrafts. The project is aimed at all types of users, from the passing tourist to the student, and arises from a growth in users who are increasingly interested in knowing and preserving a legacy - and an identity - and the appreciation that for a work to be fully appreciated we require knowledge of the context in which it was born.

The project is carried out in collaboration with Fondazione Florens, the Superintendence for Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage and for the Museums of Florence, as well as Parallelo Sas (a company specializing in computer science applied to cultural heritage), and has no precedent in today in the context of the promotion of cultural and environmental heritage.

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

Modera *Chair*:

Cristina Acidini, soprintendente Polo Museale Fiorentino *superintendent of Polo Museale Fiorentino*

Intervengono *Speakers*:

Antonio Natali, direttore della Galleria degli Uffizi *director of the Uffizi Gallery*

Marco Mairaghi, sindaco di Pontassieve *mayor of Pontassieve*

Filippo Fineschi, amministratore delegato di Parallelo sas *CEO of Parallelo sas*

ore 21.00 - 22.00

Andrea Carandini

La cultura di cosa si tratta?

Culture: What is it?

Lectio Magistralis

ore 12.00 - 13.30

L'etica nell'investimento in opere d'arte

Fidelis Fine Arts Investments and Ethics Forum

a cura di *Fidelis International Institute*

organised by the Fidelis International Institute

Il convegno invita a riflettere sull'etica dell'investire nelle belle arti, facendo luce sugli aspetti che rendono questi investimenti eticamente diversi da quelli in titoli di borsa.

Un investitore che acquista dipinti o opere scultoree è spinto da motivazioni etiche, oltre che da ragioni di tipo finanziario? Può un investimento nell'arte considerarsi un investimento etico? Ci sono delle valutazioni di tipo etico che un investitore compie quando acquista un'opera d'arte?

Riunendo importanti mecenati, collezionisti e investitori, il forum cerca di rispondere a queste domande, analizzando le opere d'arte e i significati a loro attribuiti a seconda dei diversi contesti culturali ed economici di riferimento.

The Fidelis forum of art, investments and ethics invites us to reflect on the ethics of investing in the fine arts, shedding light on aspects which make these investments ethically different from those in stocks.

Is an investor who buys paintings or sculptures in fact motivated by ethical reasons, as well as reasons of a financial nature? Can an investment in art be considered an ethical investment? Are there assessments of an ethical nature that an investor makes when buying a work of art?

Bringing together important patrons, collectors and investors, the forum seeks to answer these questions by analyzing works of art and the meanings ascribed to them in different cultural and economic contexts of reference.

Moderator Chair:

Ricardo S. Serrano, executive director of the *Fidelis International Institute*

Intervengono Speakers:

Sergio Autrey, chairman "Globalstar de Mexico" and CEO of "Knowtion"

Harald Falckenberg, CEO of a multi-national manufacturing company in the petrol business

Jonathan Ruffer, *CEO of Ruffer LLP investment bank in the UK*

Nahed Taher, *CEO of Gulf One Investment Bank in Bahrain*

ore 15.00 - 17.00

“L’Italia che verrà”. Industria culturale, Made in Italy e territori

“The Italy to come”. Cultural Industry, the Made in Italy brand, and the regions

a cura della *Fondazione Symbola e di Unioncamere*

organised by the Fondazione Symbola e di Unioncamere

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione Symbola e Unioncamere hanno realizzato il rapporto “L’Italia che verrà. Industria culturale, made in Italy e territori”, un documento che ricostruisce la geografia dell’industria culturale italiana e le sue peculiarità. Un’indagine qualitativa supportata da un’approfondita elaborazione statistica. Il campo d’osservazione della ricerca, in linea con gli orientamenti internazionali, non si ferma ai settori tradizionali della cultura e dei beni storico-artistici, ma dà conto del valore che la cultura e la creatività hanno nel complesso delle attività economiche italiane, nei centri di ricerca delle grandi industrie come nelle botteghe artigiane o negli studi professionali. Lo studio analizza tutte le attività economiche legate alla cultura: dall’industria cinematografica all’architettura, dalla comunicazione al nascente settore dei videogame, dai musei alle performing arts, all’industria manifatturiera. L’indagine offre un’istantanea del sistema: da una parte la quantificazione dei fenomeni, dall’altra le geografie, le storie, gli attori della filiera. Per elaborare questo rapporto sull’industria culturale, Symbola e Unioncamere hanno istituito un autorevole comitato scientifico, affiancato da un gruppo di ricerca di esperti del settore, stakeholder e advisor.

La Fondazione Florens e Fondazione Symbola hanno realizzato un focus specifico sulla Toscana, che sarà presentato in questa occasione.

For the second consecutive year, the Fondazione Symbola e Unioncamere has made the report “Italy to come. Cultural industry, the Made in Italy brand, and the regions”, a document which reconstructs the geography of the Italian cultural industry and its peculiarities: a qualitative survey supported by an in-

depth statistical analysis. The field of observation research, in line with international guidelines, does not stop at the traditional sectors of culture and historical and artistic heritage, but gives an account of the value that culture and creativity contribute to overall Italian economic activity, in research departments of large industries such as in artisan workshops or professional studios.

The study analyzes all the economic activities related to culture: from the film industry to architecture, from communication to the birth of video games, from museums to the performing arts, to the manufacturing industry. The survey provides a snapshot of the system: on the one hand, the quantification of phenomena, and on the other the geographies, stories and actors involved. In order to prepare this report on culture, Symbola e Unioncamere have established an authoritative scientific committee, supported by a research group of experts, stakeholders and advisors.

The Foundation Florens and Symbola Foundation have developed a specific focus on Tuscany, which will be presented on this occasion.

Introduce e presenta la ricerca *To introduce and present the research:*

Fabio Renzi, segretario generale Symbola *secretary general of Symbola*

Intervengono *Speakers:*

Marco De Guzzis, amministratore delegato Editalia *CEO of Editalia*

Paolo Marcesini, direttore Memo Grandi Magazzini Culturali *director of Memo Grandi Magazzini Culturali*

Giampiero Maracchi, presidente Osservatorio Mestieri d'Arte *president of OMA*

Francesca Molteni, amministratore MUSE e curatore QallaM Molteni&C. *administrator of MUSE and curator of QallaM Molteni&C.*

Conclusioni *Conclusion:*

Ermete Realacci, presidente Symbola *president of Symbola*

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

ore 17.00 - 18.30

Enjoy handicraft in Florence. Premio eccellenze mestieri d'arte OmA 2012

Enjoy handicraft in florence. Award for excellence in art professions OmA 2012

a cura dell'Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte

organised by the Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte

Dopo il premio Eccellenze Artigiane conferito a 103 botteghe in occasione di Florens 2010, l'Osservatorio Mestieri d'Arte stringe il focus su Firenze selezionando altri 190 artigiani a cui conferisce la targa in ceramica "Artigiano OMA" a simbolo di qualità, cura e ricerca del prodotto fatto a mano, utilizzo di tecniche tradizionali, ricerca e innovazione nei processi produttivi. I nuovi premiati andranno ad aggiungersi al gruppo del 2010 all'interno del secondo volume della guida *Enjoy Handicraft in Florence*, utile per orientarsi in città nei percorsi dell'Artigianato Artistico.

After the Artisan Excellence Award which was conferred on 103 shops at Florens 2010, the Centre for Arts and Crafts will select 190 other Florentine artisans on whom will be conferred a ceramic plaque of "Artigiano OMA" symbolising the quality, care and research which go into products which are made by hand, using traditional techniques, research and innovation in the production processes. The new prize will be added to the group of 2010 in the second volume of the guide Enjoy Handicraft in Florence, useful for Arts and Crafts orientation in the city.

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

SALA D'ARME

ore 19.00

Aperitivo Enjoy handicraft in Florence

Enjoy Handicraft Aperitif In Florence

a cura dell'Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte

organised by Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Tenute Guicciardini Strozzi**

ore 9.30 - 12.30

Progetti toscani per l'economia della cultura

Tuscan project for the economy of culture

a cura della *Regione Toscana*

organised by Regione Toscana

Lo sviluppo dell'economia della cultura è una scelta qualificante del Programma Regionale di Sviluppo della Regione Toscana per l'innovazione dell'economia toscana. Questa strategia viene perseguita con alcuni importanti progetti, di cui in questo convegno vengono presentati obiettivi e primi risultati.

The development of cultural economics in order to support the local economy is one of the defining elements of the Tuscan Region's Regional Development Plan. This fundamental strategy has been carried through into several important regional projects which will be outlined and discussed during this conference.

Moderator:

Gian Bruno Ravenni, coordinatore di Area Giunta Regione Toscana *Area coordinator, Giunta Regione Toscana*

Intervengono *Speakers*:

Leonardo Masotti, presidente del Distretto Tecnologico dei Beni Culturali e Città Sostenibile *president of Distretto Tecnologico dei Beni Culturali e Città Sostenibile*

Presentazione del piano per la candidatura di Siena a Capitale Europea della Cultura 2012
Presentation of the proposal for the candidature of Siena as European Capital of Culture 2012

Pier Luigi Sacco, professore ordinario di Economia della Cultura Università IUAV, Venezia

Anna Carli

Maurizio Di Stefano, presidente ICOMOS - International Council on Monuments and Sites - Italia
president of ICOMOS - International Council on Monuments and Sites - Italia

Marco Bellandi, direttore della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università degli Studi di Firenze
director of the Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università degli Studi, Florence

ore 9.00 - 18.30

LESS IS NEXT Reloaded | Stop Making Bad

a cura di *Regione Toscana e ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze*
organised by Regione Toscana e ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, Florence

Benessere: su questo tema *Less is Next Reloaded*, appuntamento di ricerca e approfondimento sulla sostenibilità, giunto alla sua 5° edizione, a cura dell'ISIA di Firenze, interpreta la visione di un futuro realmente sostenibile in una giornata di interventi e workshop dall'approccio trasversale e multidisciplinare, incrociando le sinergie di esperti e praticanti del benessere, per riscoprire il ruolo del designer come progettista e mediatore consapevole di nuove e migliori pratiche.

Video, installazioni e workshop di progettazione e sperimentazione pratica completano la giornata coinvolgendo attivamente studenti e pubblico.

Wellness: on this theme Less is Next Reloaded- research and insight appointment on sustainability at its 5th edition, edited by the ISIA of Florence- interprets the vision of a really sustainable future in a day of speeches and workshop with a transversal and multidisciplinary approach, crossing the synergies of wealth's experts and practitioners to rediscover the designer's role as draftsman and mediator conscious of new and best practices.

Video, installations and workshop on design and practical experimentation will complete the day actively involving students and audience.

ore 9.00

Introduce *Introduce:*

Stefano Maria Bettega, direttore ISIA Firenze *director of ISIA Firenze*

ore 9.05

Intervento video *Video speech:*

Eric Ezechieli, fondatore The Natural step *founder of The Natural Step*

ore 9.15

Dibattito sul tema del Benessere *Debate on the theme of well-being*

Moderano *Chair:*

Giulia Reali, docente ISIA Firenze e creative executive dell'agenzia Almagreal *professor ISIA Florence and creative executive agency Almagreal*

Massimo Bertani, libero professionista settore editoriale finanziario *professional publishing sector financial*

Intervengono *Speakers:*

Francesca Parotti, ingegnere civile, docente ISIA Firenze *civil engineer and teacher at ISIA Florence*

Francesco Belà, *temporary manager*

Bruno Amoroso, docente emerito Università di Roskilde Danimarca *professor Emeritus University of Roskilde Denmark*

Ugo Cantini, cofondatore Kent's strapper - StartUp stampanti 3D *co-founder Kent's Trapper - Start-Up 3D printers*

Rossella Renzini, psicologa e ricercatrice in psicoanalisi *psychologist and researcher in psychoanalysis*

14.00 - 18.30

WORKSHOP presso ISIA Firenze

WORKSHOP at ISIA Firenze

partecipazione a numero chiuso previa iscrizione (www.isiadesign.fi.it)

limited places- booking necessary (www.isiadesign.fi.it)

Fatto per piacere - Progetti per il benessere dell'infanzia

Made for pleasure- projects designed for infancy wellness

Partendo dagli input ricevuti nel dibattito, verrà chiesto ai partecipanti di progettare prodotti e oggetti che possano apportare benessere. La competenza in materia di stampaggio 3d, fornita dall'azienda Kent's Strapper, permetterà ai partecipanti non solo di acquisire competenza ma di progettare oggetti realmente realizzabili tramite prototipazione.

Ideas extracted from debates will be utilised by asking the participants to design wellbeing products and objects. The Kent's Strapper company, with its competence in 3d printing, will allow participants to not only obtain proficiency, but to also actually design practical objects through prototyping.

Docenti e professionisti coinvolti *Professors and other professionals involved:*

Gilberto Corretti, designer e docente ISIA Firenze *designer and lecturer ISIA Florence*

Kent's Strapper, StartUp stampanti 3D *Start-Up 3D printers*

Nicolò Muciaccia, responsabile Ludoteca Ospedale Pediatrico *responsible Playroom Children's Hospital*

Flash-moblising, azioni di publishing situazionale

Flash -moblising, publishing situational actions

Lo scopo del workshop è quello di entrare nel contesto tematizzato del dibattito, estrarne i contenuti, elaborarli e integrarli criticamente, al fine di produrre materiale documentativo e critico sulla giornata.

The workshop's aim is to enter into the theme of the debates, extracting contents, elaborating and critically integrating them and consequently producing documentation and significant materials of the day, to be used in different types of output.

Massimo Alvito, copywriter e docente ISIA Firenze *copywriter and professors ISIA Florence*

ore 15.30

Piccoli musei 2.0

Small Museums 2.0

a cura di *Fondazione Spazio Reale* - Spazio Reale, sala Iris

organised by the Fondazione Spazio Reale

Il mondo che oggi abitiamo è globale e interattivo. Il luogo che ciascuno abita, fisico o virtuale che sia, e il modo con cui lo abita, influisce comunque, in maniera “reale”, sulla costruzione e la qualità delle relazioni, della propria personalità e della stessa comunità.

L'interattività e la multimedialità influiscono sul cambiamento di mentalità e sono diventate opportunità e strumenti anche per la gestione e lo sviluppo dei piccoli musei. Basti solo pensare alla diffusione degli smartphone e alle loro potenzialità di arricchimento dell'esperienza di visita all'interno di un museo. La tavola rotonda propone una riflessione sulle nuove realtà del web 2.0 al servizio di musei e istituzioni culturali, con particolare attenzione alle piccole raccolte museali sparse sul territorio.

The world we inhabit today is global and interactive. The place where everyone lives, physical or virtual, and the way he lives, influences in a “real” way the construction and the quality of his relationships, personality and community.

Interactivity and multimedia affect the change of mentality and have become opportunities and tools for the management and development of small museums. One need only think of the spread of smartphones and their potential to enrich the experience of visiting a museum.

This round table is a reflection on the new realities of Web 2.0 as used in museums and cultural institutions, with particular attention to small museum collections around the country.

Intervengono *Speakers*:

Don Giovanni Momigli, presidente Fondazione Spazio Reale *president of the Spazio Reale Foundation*

Paolo Alongi, *technical director Space s.p.a.*

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

FONDAZIONE SPAZIO REALE - SALA IRIS

Giancarlo Dall'Ara, presidente Associazione Piccoli Musei *president of the Associazione Piccoli Musei*

Barbara Sisti, Associazione Musei ecclesiastici Toscani *association of the Ecclesiastical Tuscan Museums*

ore 18.30

Proiezione filmato *National Geographic*

Film projection by National Geographic

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

MUSEO MARINO MARINI

ore 19.00

Il Ballo delle ingratoe - Opera multimediale

The Dance of the ungrateful - A multimedia work

a cura di Letizia Renzini e Sabrina Mayer

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

Naturale sviluppo ed ampliamento del progetto *Ninfa in Lamento* della cantante italo/svizzera Sabina Meyer con Diana Fazzini alla viola da gamba e Letizia Renzini all'elettroacustica, *il Ballo delle Ingrate* è un'opera multimediale che prende spunto dal mondo del teatro musicale seicentesco. Il repertorio spazia da Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi, Henry Purcell, Tobias Hume, mentre lo spunto principale nella creazione della scena e del libretto originale si trova nell'operina *Il Ballo delle Ingrate*, scritto da Claudio Monteverdi con Ottavio Rinuccini e rappresentato per la prima volta a Mantova nel 1604. La riflessione risiede nel concetto d'ingratitudine nella relazione: una distanza dalle aspettative che segna la maggior parte delle relazioni umane. Questa distanza è tradotta in immagine, in suono, in modalità compositiva: le ingratoe rivendicano la legittimità della propria mancanza. Il programma si compone come una passeggiata tra le bellezze musicali dell'opera di compositrici donne della fine del rinascimento e del primo barocco. L'aria a voce sola, nasce dalla nuova sensibilità dell'inizio del '600, imprimendo una più simbolica e personale visceralità all'interpretazione tutta al femminile. Il concerto/spettacolo multimediale, prodotto per l'occasione, si terrà al Museo Marino Marini dove

l'architettura recita una funzione di raccordo e interruzione tra epoche differenti, dal rinascimento al brutalismo degli anni '70.

A natural development and extension of "Nymph in Lament" by the Italian/Swiss singer Sabina Meyer, with Diana Fazzini on the viol and Letizia Renzini on the electro-acoustics, the Dance of the ungrateful is a multimedia work which takes its cue from the world of musical theater in the seventeenth century. The repertoire ranges from Claudio Monteverdi and Barbara Strozzi to Henry Purcell and Tobias Hume, while the main inspiration in the creation of the scene and the original libretto is the operetta Il Ballo delle Ingrate (The Dance of the Ungrateful), written by Claudio Monteverdi with Ottavio Rinuccini and performed for the first time in Mantua in 1604.

The reflection is the concept of ingratitude in the relationship: a distance from the expectations which mark most human relationships. This distance is translated into an image, into sound, into a mode of composition: the ungrateful assert the legitimacy of their absence. The program is conceived as a walk through the beautiful music by women composers of the late Renaissance and early Baroque period. Arias for solo voice, born from the beginning of the new sensitivity in the seventeenth century, give a more symbolic and personal viscerality to the feminine interpretation. The concert/multimedia show, produced specially for the occasion, will be held at the Museo Marino Marini in which architecture plays a connecting role and link between different eras, from the Renaissance to the brutalism of the '70s.

ore 17.00 - 19.00

Facoltà di Economia - Università degli Studi di Firenze *Faculty of Economics - Università degli Studi di Firenze*

Heritage 2012

Un viaggio nel patrimonio culturale

Criticità e valorizzazione

Heritage 2012

A trip through cultural patrimony

Critical issues and promotion

a cura del *Centro Interuniversitario per le Scienze Attuariali e la gestione dei rischi (CISA), Consorzio Wylford e l'Incer Institute*

organised by Centro Interuniversitario per le Scienze Attuariali e la gestione dei rischi (CISA), Consorzio-Wylford e l'Incer Institute

Intervengono *Speakers:*

Alberto Tesi, rettore Università degli Studi di Firenze *dean Università degli Studi di Firenze*

Francesco Giunta, preside Facoltà di Economia Università degli Studi di Firenze *president Faculty of Economy Università degli Studi di Firenze*

Augusto Bellieri dei Belliera, presidente CISA Centro Interuniversitario per le Scienze Attuariali e Gestione dei Rischi *president, CISA Centro Interuniversitario per le Scienze Attuariali e Gestione dei Rischi*

Marco Eugenio Di Giandomenico, esperto di Valorizzazione Territoriale *expert in Territorial Promotion*

Francesco Caracciolo, relazioni esterne Fondazione Florens *external relations Fondazione Florens*

Elena Amodei, direttrice del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze *director Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze*

Mario Augusto Lolli Ghetti, architetto *architect*

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Luigi Vannucci, professore ordinario Università degli Studi di Firenze *professor Università degli Studi di Firenze*

Marcello Galeotti, professore ordinario Università degli Studi di Firenze *professor Università degli Studi di Firenze*

Antonio Scuderi, direttore Sinergie Sviluppo Internazionale Gruppo Sole 24 Ore *director Sinergie Sviluppo Internazionale Gruppo Sole 24 Ore*

SALONE DEI CINQUECENTO

FORUM INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL FORUM

AGENDA
9 NOV

ore 9.30 - 18.30

Florens 2012 – Il paesaggio come risorsa

Florens 2012 – landscape as a resource

a cura di *Mauro Agnoletti, direzione culturale Florens 2012*

organised by Mauro Agnoletti, cultural management of Florens 2012

ore 9.30

Apertura dei lavori

Opening of work

ore 10.00 - 11.30

Il paesaggio come nuovo paradigma per la conservazione dell'ambiente

The landscape as a new paradigm for the conservation of the environment

ore 12.00 - 13.30

Le risorse paesaggistiche: identità e competitività

Landscape resources: identity and competitiveness

ore 15.00 - 16.30

Città e campagna: due concetti superati? Verso una nuova interpretazione del paesaggio urbano e peri-urbano

City and countryside: two outdated concepts? Towards a new Interpretation of urban and peri-urban landscape

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 17.00 - 19.00

La pianificazione urbana come strumento chiave per lo sviluppo territoriale sostenibile

Urban planning as a key instrument in sustainable territory development

ore 21.00 - 22.00

Alberto Asor Rosa – La difesa del territorio e del paesaggio, condizione irrinunciabile di una nuova fase della civiltà umana

The defense of territory and landscape, the unrenouncible condition of a new phase of human civilization

Lectio Magistralis

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 13.30

Riviste e beni culturali

Magazines and cultural heritage

a cura del *Coordinamento Riviste Culturali*

organised by the Coordinamento Riviste Culturali

ore 15.00 - 18.30

Deep ancestry: inside the genographic project

a cura di *National Geographic*

organised by National Geographic

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural Aperitif

a cura di Leonardo Romanelli

organised by Leonardo Romanelli

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

ore 16.30 - 18.00

Cultural Heritage: International Viewpoints in Florence

a cura della *Fondazione Friends of Florence*

organised by Fondazione Friends of Florence

ore 18.00 - 19.30

Florens è Firenze, Amerigo è l'America

Florens is Florence, Amerigo is America

a cura del *Comitato Amerigo Vespucci a casa sua*

organised by Comitato Amerigo Vespucci a casa sua

AGENDA
9 NOV

MUSEO MARINO MARINI

ore 19.00

Il Ballo delle ingratoe - Opera multimediale

The Dance of the ungrateful - A multimedia work

a cura di *Letizia Renzini e Sabrina Mayer*

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

CINEMA ODEON

ore 17.00 - 19.00

TuTelArTe

a cura del *Polo Museale Fiorentino*

organised by Polo Museale Fiorentino

ore 21.00

Le ali della seduzione - Proiezione - Anteprima mondiale

Wings of seduction - Projection

a cura di *National Geographic Society*

organised by the National Geographic Society

Forum Internazionale *International Forum***ore 9.30 - 18.30****Florens 2012 – Il paesaggio come risorsa***Florens 2012 – landscape as a resource*a cura di *Mauro Agnoletti, direzione culturale Florens 2012**organised by Mauro Agnoletti, cultural management of Florens 2012*

La serie di eventi proposti per il Forum Internazionale “Florens 2012” intende promuovere un dibattito internazionale sul ruolo che i paesaggi urbani, periurbani e rurali assumono per l’identità culturale, lo sviluppo economico, la qualità dell’ambiente e della vita della popolazione. Il ruolo del paesaggio e come lo percepiamo è cambiato nel corso del tempo. Oggi, il paesaggio è parte della definizione di un modello di sviluppo che lo vede come un’opportunità e non come un’attività basata su un approccio di tipo conservativo tradizionale, che ha lo scopo di integrare armoniosamente i fattori sociali, economici ed ambientali nello spazio e nel tempo. La ricerca dell’identità e del senso di un luogo evidenzia un malessere più profondo associato al processo di globalizzazione, con i suoi effetti standardizzanti e modernizzanti da una parte ed i suoi squilibri e disuguaglianze dall’altra. Le politiche rurali ed ambientali sono state incapaci di prevenire i processi di degradazione che hanno spesso condotto a un impoverimento del paesaggio.

Il territorio rurale è condizionato dall’abbandono e dal processo d’intensivizzazione. Il motivo principale di questo è l’abbandono della terra come risultato di vari processi demografici, con lo spostamento della popolazione rurale verso le città e il conseguente degrado dei paesaggi tradizionali, essendo meno adatti allo sviluppo di tecniche di coltivazione su scala industriale. Nelle aree condotte secondo modelli di coltivazione con risorse tecniche per l’agricoltura su scala industriale, aree che si stanno prestando a produzioni intensive e semplificate, è stato riscontrato lo sviluppo di sistemi agronomici economicamente efficienti adatti al mercato globalizzato, basati su risorse energetiche provenienti dall’esterno, con ridotte qualità paesaggistiche. Le aree rurali possono e devono approfittare del “paesaggio come valore aggiunto”,

una risorsa competitiva e di sviluppo che la concorrenza non può replicare. Per quanto concerne la qualità ambientale, la relazione duratura tra esseri umani e il mondo naturale ha dato ai paesaggi una considerevole diversità biologica, funzionalità ecologica e attrattività visiva che si combina alla diversità culturale che caratterizza il territorio rurale. La conservazione e/o il ripristino dei paesaggi in questione dovrebbe contribuire a incrementare la loro qualità complessiva, affrontando gli effetti avversi di certi sistemi produttivi e esodi rurali, cambiando le politiche inappropriate di conservazione delle foreste e della natura. La conservazione dei paesaggi tradizionali è anche cruciale per contrastare il cambiamento globale, tramite strategie di adattamento e mitigazione connesse alle pratiche rurali tradizionali.

Per quanto concerne le aree urbane e periurbane, il problema principale da affrontare nel pianificare i loro paesaggi è la crisi dei concetti tradizionali di città e campagna. Attualmente le aree periurbane richiedono nuovi modi di considerare la continuità ed il cambiamento che stanno affrontando. L'Urbanizzazione è un processo globale che genera una veloce sovrapposizione di diversi strati, cambiando in maniera significativa il paesaggio urbano, particolarmente nelle zone periurbane delle città. E' complesso integrare un contesto abitativo più sostenibile con il fenomeno dell' *urban sprawl* con tutti i suoi relativi problemi sociali. Gli strumenti offerti dai metodi di pianificazione urbana del XX secolo non sono sufficienti per affrontare tali cambiamenti. È necessario sviluppare nuove soluzioni ampliando i tradizionali limiti settoriali con un approccio interdisciplinare che includa nuove discipline focalizzate maggiormente su aspetti sociali, culturali ed ambientali. Tra gli strumenti politici esistenti, la Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) è importante per affrontare la sfida offerta dalla dicotomia urbano/rurale e supporta nuove ricerche sul paesaggio concentrate di più sui problemi relativi alla pianificazione urbana e periurbana.

The series of events proposed for the international forum of "Florens 2012" intends to promote an international debate on the role that urban, peri-urban, and rural landscapes assume in cultural identity, economic development, and the quality of the environment and of the life of the population. The role of the landscape and how we perceive it has changed over the course of time. Today, landscape is part of the definition of a model of development that sees landscape as an opportunity, rather than as an activity based on a type of traditional conservative approach, which has the objective of harmoniously integrating social, economic, and

environmental factors in space and time. The search for the identity and sense of a place - a search expressed by the demand for high-quality landscape - underlines a more profound unease associated with the process of globalization: its standardized and modernized effects on the one hand and its imbalances and inequalities on the other. The rural and environmental policies have been ineffective in preventing the processes of degradation that have frequently led to an impoverishment of the landscape.

The rural territory is conditioned by neglect and by the process of intensification. The primary reason for this is the neglect of the earth as a result of various demographic processes, with the migration of the rural population towards the city and the consequent decline of the traditional landscapes, as they are less suited for the development of cultivation techniques on an industrial scale. In the areas managed according to models of cultivation with technical resources for agriculture on an industrial scale—areas that are lending themselves to intensive and simplified production—there is the development of agronomic systems that are economically efficient and suited for the global market, based on outside energy resources, with reduced quality of the landscape. The rural areas can and must take advantage of the “landscape as surplus value,” a competitive and developmental resource that the competition cannot replicate. In regards to environmental quality, the abiding relationship between human beings and the natural world has provided landscapes with considerable biological diversity, ecological functionality, and visual attraction, all of which harmonizes with the cultural diversity that characterizes the rural territory. The conservation and/or rehabilitation of the landscapes in question should contribute to increasing their overall quality by tackling the adverse effects of certain productive systems and rural exoduses and by changing those policies that are inappropriate for the conservation of forests and of nature. The conservation of traditional landscapes, through strategies of adaptation and mitigation connected to traditional rural practices, is also crucial in countering global change.

In regards to the urban and peri-urban areas, the primary problem to face when planning their landscapes is the crisis of traditional concepts of the city and countryside. Currently, the peri-urban areas require new ways to consider the continuity and the changes that they are facing. Urbanization is a global process that generates a rapid superimposition of diverse levels, changing the urban landscape in a significant way, particularly in the peri-urban areas of the cities. It is difficult to integrate more sustainable housing with the phenomenon of urban sprawl, with all of its relative social problems. The offered instruments of the urban planning methods

of the 20th century are not sufficient enough to face such changes. It is necessary to develop new solutions, expanding the traditional limits of disciplinary fields with an interdisciplinary approach that includes new disciplines that are primarily focused on social, cultural, and environmental aspects. Among those existing political instruments, the European Landscape Convention is important in facing the challenge offered by the rural/urban dichotomy and in supporting new research on the landscape that concentrates more on the problems relating to urban and peri-urban planning.

ore 9.30

Apertura dei lavori *Opening of work*

Aureliano Benedetti, vicepresidente Fondazione Florens *vice president of the Fondazione Florens*

Gianni Salvadori, assessore all'Agricoltura Regione Toscana *councillor of Agriculture of the Tuscan Region*

ore 10.00 - 11.30

Il paesaggio come nuovo paradigma per la conservazione dell'ambiente

The landscape as a new paradigm for the conservation of the environment

La crescente attenzione per il paesaggio, e in particolare per i paesaggi rurali tradizionali tipici delle tante agricolture dell'Italia e degli altri paesi del mondo, prende atto dell'importanza di quest'ultimo non solo come presidio del territorio, ma anche come fattore di conservazione della biodiversità, suggerendo di rivedere alcuni paradigmi scientifici consolidati ed aprendo nuovi orizzonti alla ricerca scientifica. In realtà non si sono considerati sufficientemente gli esempi di positiva interazione fra uomo e natura e il concetto di biodiversità associata al paesaggio.

La conservazione e la valorizzazione del paesaggio tradizionale consente di rendere compatibili sviluppo socioeconomico ed ambiente. Invece di isolare il sistema naturale da quello antropico, occorre promuovere un nuovo paradigma di sviluppo nel quale uomo e natura si integrano.

The growing attention on landscape and, in particular, on traditional rural landscapes, which are typical of much of the agriculture of Italy and of other countries around the world, notes the importance of the latter

as not only a protector of the territory, but also as a conservation factor of biodiversity, suggesting the review of certain consolidated scientific paradigms and opening up new horizons for scientific research. In reality, examples of positive interaction between man and nature and the concept of biodiversity associated to the landscape have not been sufficiently considered.

The conservation and the appreciation of the traditional landscape enable the compatibility of socioeconomic and environmental development. Instead of isolating the natural system from the anthropic one, it is necessary to promote a new paradigm of development, in which man and nature are integrated.

Modera *Chair*:

Mauro Agnoletti, professore di Pianificazione del Paesaggio Rurale e Storia dell'Ambiente Università degli Studi di Firenze *professor of Rural Landscape Planning and Environmental History at the University of Florence*

Intervengono *Speakers*:

Diego Moreno, professore di Geografia storica e Strumenti e Metodi della storia locale all'Università di Genova *professor of Historic Geography and Instruments and Methods of Local History at the University of Genoa*

Enric Tello, professore del dipartimento di Storia Contemporanea e Istituzioni Università di Barcellona *professor of the Department of Economic History and Institutions at the University of Barcelona*

Parviz Koohafkan, direttore, *Globally Important Agricultural Heritage System*, FAO, Roma *director Globally Important Agricultural Heritage System, FAO, Roma*

Giuseppe Barbera, professore di Colture Arboree Università di Palermo *professor of Arboriculture at the University of Palermo*

ore 12.00 - 13.30

Le risorse paesaggistiche: identità e competitività

Landscape resources: identity and competitiveness

Tra gli aspetti che più spesso vengono associati al paesaggio troviamo la conservazione e la valorizzazione dell'identità culturale. La crescente ricerca di identità e senso dei luoghi da parte di ampie fasce di popolazione, è infatti espressione di un malessere diffuso dovuto ai processi di globalizzazione e ai conseguenti fenomeni di omologazione che portano al degrado paesistico e ambientale. Dobbiamo però prendere atto che il paesaggio rappresenta oggi non solo un fattore estetico-percettivo, ma un "valore aggiunto" non riproducibile dalla concorrenza, in grado di svolgere la funzione di volano economico per il territorio ed i sistemi produttivi ad esso collegati. Da questo punto di vista appaiono fondamentali non solo il ruolo della diversità e dell'identità storica come fattore di competitività, ma anche quello della progettualità legata al restauro e alla progettazione del paesaggio. Si dovrebbero impostare strategie di mercato in grado di rendere palese il rapporto fra paesaggio e prodotto ed avviare un' offerta integrata di prodotti e servizi in grado di attrarre un consumo ed un turismo di qualità.

La sessione mette a confronto numerose esperienze. Da un lato economisti e imprenditori affrontano il tema del valore economico del paesaggio; dall'altro, esponenti di istituzioni scientifiche internazionali e nazionali, consentono di riflettere sul collegamento esistente fra competitività ed identità.

Among those aspects that are most frequently associated with the landscape, we find conservation and the appreciation of cultural identity. The growing research on identity and sense of place on the part of a large number of population groups is, in fact, an expression of a diffused unease that is due to the processes of globalization and to the consequent phenomenon of homologation, which result in the decline of the landscape and the environment. We must, therefore, acknowledge that the landscape today represents not only an aesthetic-perceptive element, but also a "surplus value" that cannot be reproduced by the competition and that is able to function as an economic driving force for the territory and for the productive systems related to it. From this point of view, the fundamentality is apparent of not only the role of diversity and historic identity as a competitive factor, but also of the planning connected to the restoration and the projecting of the landscape.

Market strategies should be formulated so that they are able to convey a clear rapport between landscape and product, as well as launch an integrated offering of products and services that are able to attract quality consumption and tourism.

The session compares numerous experiences. On the one hand, economists and entrepreneurs confront the theme of the economic value of the landscape; on the other hand, exponents of international and national scientific institutions allow for a reflection on the existing links between competitiveness and identity.

Modera *Chair*:

Mauro Agnoletti, professore di Pianificazione del Paesaggio Rurale e Storia dell'Ambiente Università degli Studi di Firenze *professor of Rural Landscape Planning and Environmental History at the University of Florence*

Intervengono *Speakers*:

Tiziano Tempesta, professore di Economia Università di Padova *professor of Economics Università di Padova*

Marco Magnifico, vicepresidente esecutivo FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano Executive *vice president FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano*

Giacomo Rallo, presidente dell'Azienda vitivinicola Donnafugata *president of the wine-growing and wine-producing Donnafugata Agency*

Manuel Cabral, *Instituto dos Vinhos do Douro e do Porto*

ore 15.00 - 16.30

Città e campagna: due concetti superati? Verso una nuova interpretazione del paesaggio urbano e peri-urbano

City and Countryside: Two Outdated Concepts? Towards a New Interpretation of Urban and Peri-Urban Landscape

L'occhio che guarda i fenomeni che lo circondano, porta con sé la memoria e, come diceva Burke, ricerca somiglianze per orientarsi nel mondo. Troppo spesso siamo affetti da inguaribile nostalgia nei confronti delle nostre città e paesaggi antichi e da costernata rassegnazione di fronte alla cattiva qualità della città moderno-contemporanee. Il quadro sintomatologico si allarga all'infinito nella rappresentazione delle forze in campo, perdendo di vista l'interpretazione e la diagnosi, di conseguenza il progetto. "Città" e "Campagna" sono nomi antichi che ci hanno accompagnato per molte generazioni, forma oppositiva non più così chiara nei fenomeni di urbanizzazione diffusa, che non sono più campagna e non sono ancora città.

Come punto di partenza per un nuovo progetto, è necessario favorire un confronto reciproco allargato, che consenta di ridisegnare e implementare il concetto stesso di paesaggio. In questa sessione si fornisce dunque a geografi, pianificatori, paesaggisti e antropologi, un'opportunità di confronto e dialogo in base alle varie prospettive disciplinari.

The eye that watches the phenomena that surround it, takes those memories with it and, as Burke said, searches for similarities that will allow it to orient itself in the world. Too frequently, we are affected by both incurable nostalgia in regards to our cities and ancient landscapes, as well as by dismayed resignation in the face of the poor quality of the modern-contemporary city. The symptomatic framework infinitely expands with the representation of the forces deployed, losing sight of the interpretation and the diagnosis and, in consequence, the project. "City" and "Countryside" are old names that have remained with us for many generations; they are oppositional forms that are no longer very clear in the face of the phenomenon of diffused urbanization, for they are no longer the countryside and no longer the city.

As a point of departure for a new project, it is necessary to promote a broadened mutual comparison that

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

permits the reshaping and implementation of the very concept of landscape. Thus, geographers, planners, landscape architects, and anthropologists will contribute to this session, providing an opportunity of exchange and discussion according to the various disciplinary perspectives.

Modera *Chair*:

Carlo Magnani, professore di Composizione Architettonica IUAV, Venezia *professor of Architectural Composition IUAV, Venezia*

Intervengono *Speakers*:

Franco Farinelli, professore di Geografia Università di Bologna *professor of Geography at the University of Bologna*

Alberto Magnaghi, professore di Pianificazione Territoriale Facoltà di Architettura Università degli Studi di Firenze *professor of Territorial Planning at the School of Architecture of the University of Florence*

Pierre Donadieu, professore di Scienze del Paesaggio, l'École Nationale Supérieure du Paysage de Versailles- Marseille *professor of Landscape Sciences at l'École Nationale Supérieure du Paysage de Versailles- Marseille*

Graham Fairclough, ricercatore Newcastle University, UK *researcher Newcastle University, UK*

ore 17.00 - 19.00

La pianificazione urbana come strumento chiave per lo sviluppo territoriale sostenibile

Urban Planning as a Key Instrument in Sustainable Territory Development

Il concetto di città, come polo centrale di crescita e promotore delle principali funzioni dello sviluppo regionale ed economico, sta rapidamente cambiando. Processi di de-urbanizzazione e contro urbanizzazione dimostrano che il ruolo delle città è diverso in molte parti dell'Europa moderna, a seconda della situazione socio economica e dei bisogni della società, in un mondo sottoposto ad un rapido processo di globalizzazione. Ugualmente, il problema della qualità urbana presenta interpretazioni ed impostazioni molteplici, specialmente quando si misura con contesti sociali, economici ed ambientali molto diversi. Se è vero che persone con stili di vita urbani sono sempre più attratti dalla campagna, si assiste anche alla tendenza, in molte città, a reintrodurre la produzione alimentare e altre funzioni rurali. Queste tendenze, virtuosamente autonome, richiedono una mentalità pro-attiva e creativa dal punto di vista della pianificazione urbana e territoriale per salvaguardare uno sviluppo regionale sostenibile nel lungo termine. L'esperienza internazionale dei relatori, provenienti da realtà territoriali molto diverse e quindi con prospettive culturali differenti, offre la possibilità di discutere le questioni centrali della pianificazione territoriale sostenibile in modo complessivo e contribuisce a supportare il cambio di paradigma necessario per affrontare tali sfide.

The concept of city as a central hub of growth and as a promoter of the primary functions of regional and economic development is rapidly changing. Processes of de-urbanization and those against urbanization demonstrate that the role of the city is different in many parts of modern Europe, according to the socioeconomic situation and to the needs of society in a world undergoing a rapid process of globalization. Similarly, the problem of the quality of the urban situation presents manifold interpretations and structures, especially when it is measured in terms of very different social, economic, and environmental contexts. If it is true that people with urban lifestyles are always more attracted to the countryside, this also further encourages the inclination, in many cities, to reintroduce food production and other rural functions. These virtually

autonomous inclinations require a proactive and creative mentality when it comes to urban and territorial planning, so as to safeguard the regional sustainable development in the long term. The speakers are from very diverse territorial realities and, therefore, have different cultural perspectives; thus, their international experience both offers an opportunity to discuss, in a comprehensive way, the questions that are central to sustainable territorial planning, as well as contributes to supporting the change of the paradigm, something that is necessary for facing such challenges.

Modera *Chair*:

Bas Pedroli, professore presso il *Land Dynamic Group* Università di Wageningen, Olanda *professor of the Land Dynamic Group of the University of Wageningen, Holland*

Intervengono *Speakers*:

Connie Ozawa, direttore *Toulan School of Urban Studies and Planning, Portland State University, Poortland, Oregon* director and professor at the *Toulan School of Urban Studies and Planning and Co-Director of Innovations in the urbanization program at Portland State University*

Yann Nussaume, professore di Architettura del Paesaggio, *Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette* professor of *Landscape Architecture Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette*

Rachelle Alterman, professore di Architettura e Pianificazione, *Technion - Israel Institute of Technology* professor of *Architecture Urban Planning at Technion - Israel Institute of Technology*

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 21.00 - 22.00

Alberto Asor Rosa

La difesa del territorio e del paesaggio, condizione irrinunciabile di una nuova fase della civiltà umana

The defense of territory and landscape, the unrenouncible condition of a new phase of human civilization

Lectio Magistralis

ore 9.30 - 13.30

Riviste e Beni Culturali

Magazines and cultural heritage

a cura del *Coordinamento Riviste Culturali*

organised by the Coordinamento Riviste Culturali

L'iniziativa del CRIC si propone di offrire una seria riflessione sullo stretto legame tra la rivista, strumento critico insostituibile per creare e diffondere cultura, e i beni culturali, la loro difesa e la loro valorizzazione. Nell'attuale situazione di crisi, ci si dimentica troppo spesso che la lingua italiana è la quinta studiata nel mondo, mentre i nostri beni culturali costituiscono un'attrattiva a livello mondiale il cui valore va continuamente rinnovato e riproposto.

The CRIC initiative aims to offer a serious reflection on the close link between magazines, an irreplaceable and critical tool to create and disseminate culture and cultural heritage, their defence and their exploitation. In the current crisis, we often forget that the Italian language is the fifth studied in the world, while our cultural heritage makes it an attraction throughout the world whose value must be continually renewed and revived.

Introduce e modera *Presenter and chair:*

Valdo Spini, presidente dell'Associazione delle Istituzioni di Cultura italiane *president of the Association of Institutions of Italian Heritage*

Intervengono *Speakers:*

Umberto Allemandi, presidente della Umberto Allemandi & C. spa (Torino) e della Umberto Allemandi & Co. (Londra e New York) *president of Umberto Allemandi & C. spa (Turin) and of Umberto Allemandi & Co. (London and New York)*

Umberto Broccoli, sovrintendente ai Beni Culturali Comune di Roma *superintendent of the Cultural Heritage of the city of Rome*

Pietro Clemente, professore di Antropologia culturale Università degli Studi di Firenze *professor of*

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

archaeology at the University of Florence

Simona Costa, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea Università Roma Tre
professor of contemporary Italian literature at the University of Rome

Conclusioni *Conclusions:*

Aureliano Benedetti, vicepresidente Fondazione Florens *vice president of the Fondazione Florens*

ore 15.00 - 18.30

DeepAncestry: inside the Geographic Project

a cura di *National Geographic*

organised by National Geographic

Il Geographic Project è un'ambiziosa ricerca genetico-antropologica portata avanti dal famoso genetista Spencer Wells, in collaborazione con un team di esperti di National Geographic Society.

Nato nel 2005, il progetto si pone come obiettivo la ricostruzione delle origini della specie umana, mediante uno studio comparativo del DNA, basato su alcuni specifici identificatori che si ripetono di generazione in generazione.

Andando a ritroso è infatti possibile delineare il percorso migratorio che gli antenati di ogni individuo hanno tracciato nel corso della storia.

Al di là dell'importanza degli studi scientifici, il cuore della ricerca è la partecipazione pubblica: oltre 140 Paesi al mondo hanno già preso parte al progetto, permettendo di raggiungere incredibili risultati.

The conference Deep Ancestry: Inside the Geographic Project introduces the Geographic Project, an ambitious study of anthropological genetics by the National Geographic Society.

Thanks to the studies conducted by Dr. Spencer Wells, a famous geneticist, the research attempts to answer those questions we always ask about where the human species originated and how it was then able to populate the whole world.

Since 2005, when the project started, the team has used the latest techniques in both the fields of genetics

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

and that of IT to analyze DNA patterns provided by participants from around the world, with the aim of better understanding our human roots.

The project is open to the public, which can buy the kit, an oral swab kit, online at www.nationalgeographic.com/genographic. The proceeds will be used to fund the Genographic Legacy Fund, which supports indigenous peoples still in existence around the world.

Modera *Chair*:

Alexander Moen, vicepresidente *Explorer Programs, National Geographic Society vice president of the Explorer Programs, National Geographic Society*

Intervengono *Speakers*:

Spencer Wells, *local scientist TB*

Terry Garcia, vicepresidente *National Geographic Society vice president of the National Geographic Society*

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale
Cultural aperitif

a cura di Leonardo Romanelli

organised by Leonardo Romanelli

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

ore 16.30 - 18.00

Cultural Heritage: International Viewpoints in Florence

a cura della *Fondazione Friends of Florence*

organised by Fondazione Friends of Florence

Una tavola rotonda su alcune organizzazioni internazionali e università presenti a Firenze. La sessione prevede una panoramica dei progetti portati a termine da Friends of Florence e da altre organizzazioni, che si occupano, tra l'altro, di nuove tendenze educative, di raccolta fondi e della costituzione di fondazioni senza scopo di lucro, impegnate nel campo della cultura e dei diritti umani.

This round-table session will provide the opportunity to discuss several international organisations and the university in Florence. An overview will be given of the work done so far by Friends of Florence and by other organisations which focus their work on areas such as the latest trends in education, ways of raising money and setting up non-profit groups to promote culture and human rights.

Apertura dei lavori *Opening of work:*

Veziò Manneschi, direttore generale Banca Federico Del Vecchio *general manager Banca Federico Del Vecchio*

Introduce e modera *Introductory speaker and chair:*

Simonetta Brandolini d'Adda, presidente *Friends of Florence president of Friends of Florence*

Intervengono *Speakers:*

Ermelinda Campani, direttrice della *Stanford University* di Firenze *director of Stanford University in Florence*

Francesca Baldry, *New York University* Villa la Pietra, Firenze *New York University in Villa la Pietra, Florence*

Federico Moro, *senior advisor on International Affairs, RFK Center for Justice and Human Rights, Firenze*

ore 18.00 - 19.30

Florens è Firenze, Amerigo è l'America *Florens is Florence, Amerigo is America*

a cura del *Comitato Amerigo Vespucci a Casa Sua*

organised by the Comitato Amerigo Vespucci a Casa Sua

La vecchia Firenze, seppur città dell'entroterra, rivestì insieme a Lisbona e Siviglia un ruolo determinante nelle esplorazioni marine dei secoli XV e XVI. Firenze era la capitale rinascimentale non solo delle arti maggiori e minori, ma altresì della cosmografia. I mercanti ed i banchieri fiorentini, presenti anche nelle due città iberiche ormai protese verso il Nuovo Mondo, furono i finanziatori delle imprese oceaniche. In questo irripetibile contesto fiorentino, emersero figure della levatura di Paolo Dal Pozzo Toscanelli (scienziato, umanista, cosmografo), alla cui scuola fecero riferimento tanto Cristoforo Colombo quanto Amerigo Vespucci. In particolare Colombo non fece altro che far propri i dettami cosmografici del Toscanelli e del suo concetto del «*buscar el levante por el Poniente*», raggiungendo un nuovo continente, il quarto, poi compiutamente svelato da Amerigo come *Mundus Novus*. Fu infatti sulla base delle lettere indirizzate da Vespucci a Firenze, a Lorenzo di Pier Francesco de' Medici e a Pier Soderini, che gli eruditi del cenacolo di San Diè in Lorena decisero di battezzare con il nome fiorentino di "America" il 4° continente, rappresentandolo per la prima volta come entità geografica a se stante nella monumentale mappa di Martin Waldseemüller. In seguito, fu un altro navigatore fiorentino, Giovanni da Verrazzano, ad ampliare la dimensione geografica della scoperta alle coste nord-americane.

The old city of Florence, although an inland city, played, together with Lisbon and Seville, a crucial role in the maritime explorations of the fifteenth and sixteenth centuries. Renaissance Florence was the capital not only of major and minor arts, but also of cosmography. The merchants and bankers of Florence, also present in the two Iberian cities which were already orientated towards the New World, were the financiers of ocean

companies. In this unique Florentine context emerged figures such as Paolo Dal Pozzo Toscanelli (scientist, humanist, cosmographer), whose school made reference both to Christopher Columbus and to Amerigo Vespucci. In particular, Columbus did nothing but embrace the cosmographical dictates of Toscanelli and his concept of “buscar por el Poniente and Levante,” reaching a new continent, the fourth, which was then fully revealed by Amerigo as the Mundus Novus. Indeed, it was on the basis of letters from Vespucci in Florence to Lorenzo di Pier Francesco de’ Medici and Pier Soderini, that scholars at St. Die in Lorraine decided to baptize the 4th continent after Florentine, calling it “America”, representing it for the first time as a geographical entity in its own right in the monumental map of Martin Waldseemüller. Later, it was another Florentine navigator, Giovanni da Verrazzano, who expanded the geographic scope of the discovery of the North American coast.

Modera *Chair:*

Gianni Conti, direttore del mensile *Il governo delle idee* *director of the monthly Il governo delle idee*

Intervengono *Speakers:*

Eugenio Giani, presidente del Consiglio Comunale di Firenze e storico delle tradizioni fiorentine *president of the Municipal Council of Florence and historical traditions of Florence*

Massimo Ruffilli, presidente del Comitato e professore ordinario dell’Università degli Studi di Firenze *president of the Committee and professor at the University of Florence*

Maurizio Maggini, studioso della storia delle grandi scoperte geografiche *scholar of history of great geographical discoveries*

Mauro Marrani, geografo-storico *historical geographer*

Niccolò Rinaldi, deputato al Parlamento Europeo e storico delle navigazioni *member of the European Parliament and scholar of navigation*

Conclusioni *Conclusion:*

Antonella Mansi, presidente Banca Federico Del Vecchio *president Banca Federico Del Vecchio*

Segue cocktail

In collaborazione con *In collaboration with* di Banca Federico Del Vecchio

ore 19.00

Il Ballo delle ingrater - Opera multimediale

The Dance of the ungrateful - A multimedia work

a cura di Letizia Renzini e Sabrina Mayer

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

Naturale sviluppo ed ampliamento del progetto *Ninfa in Lamento* della cantante italo/svizzera Sabina Meyer con Diana Fazzini alla viola da gamba e Letizia Renzini all'elettroacustica, *il Ballo delle Ingrate* è un'opera multimediale che prende spunto dal mondo del teatro musicale seicentesco. Il repertorio spazia da Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi, Henry Purcell, Tobias Hume, mentre lo spunto principale nella creazione della scena e del libretto originale si trova nell'operina *Il Ballo delle Ingrate*, scritto da Claudio Monteverdi con Ottavio Rinuccini e rappresentato per la prima volta a Mantova nel 1604. La riflessione risiede nel concetto d'ingratitudine nella relazione: una distanza dalle aspettative che segna la maggior parte delle relazioni umane. Questa distanza è tradotta in immagine, in suono, in modalità compositiva: le ingrater rivendicano la legittimità della propria mancanza. Il programma si compone come una passeggiata tra le bellezze musicali dell'opera di compositrici donne della fine del rinascimento e del primo barocco. L'aria a voce sola, nasce dalla nuova sensibilità dell'inizio del '600, imprimendo una più simbolica e personale visceralità all'interpretazione tutta al femminile. Il concerto/spettacolo multimediale, prodotto per l'occasione, si terrà al Museo Marino Marini dove l'architettura recita una funzione di raccordo e interruzione tra epoche differenti, dal rinascimento al brutalismo degli anni '70.

A natural development and extension of "Nymph in Lament" by the Italian/Swiss singer Sabina Meyer, with Diana Fazzini on the viol and Letizia Renzini on the electro-acoustics, the Dance of the ungrateful is a multimedia work which takes its cue from the world of musical theater in the seventeenth century. The repertoire ranges from Claudio Monteverdi and Barbara Strozzi to Henry Purcell and Tobias Hume, while the main inspiration in the creation of the scene and the original libretto is the operetta Il Ballo delle Ingrate (The Dance of the Ungrateful), written by Claudio Monteverdi with Ottavio Rinuccini and performed for the first time in Mantua in 1604.

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2012

MUSEO MARINO MARINI

The reflection is the concept of ingratitude in the relationship: a distance from the expectations which mark most human relationships. This distance is translated into an image, into sound, into a mode of composition: the ungrateful assert the legitimacy of their absence. The program is conceived as a walk through the beautiful music by women composers of the late Renaissance and early Baroque period. Arias for solo voice, born from the beginning of the new sensitivity in the seventeenth century, give a more symbolic and personal viscosity to the feminine interpretation. The concert / multimedia show, produced specially for the occasion, will be held at the Museo Marino Marini in which architecture plays a connecting role and link between different eras, from the Renaissance to the brutalism of the '70s.

ore 17.00 - 19.00

TuTelArTe

a cura del *Polo Museale Fiorentino*

organised by the Polo Museale Fiorentino

Il concorso *TuTelArTe* ha come obiettivo la realizzazione di un cortometraggio d'animazione rivolto al giovane pubblico che affronti il se, il come e il perché si visita un museo, del Polo Museale Fiorentino. Giocando con i termini Tu, Te, Tutela e Arte, il titolo del concorso vuole suggerire come le opere conservate nei nostri musei, le architetture, i parchi e i giardini, debbano essere oggetto di rispetto di per sé e in rapporto a noi stessi e agli altri. Il titolo del concorso propone di considerare il patrimonio culturale come una stimolante realtà da avvicinare con curiosità e partecipazione e non come un "prodotto" al quale si guarda in un'ottica di semplice consumo turistico

The "TuTelArTe" contest has the aim of creating a short animated film for a young public to explain how and why to visit a museum. The name plays on the Italian words Tu, Te, Tutela and Arte (you, to you, protect, art), suggesting how all the works conserved in our museums, architecture, parks and gardens need to be respected in and of themselves and in our rapport with others. The title of the contest suggests the consideration of cultural heritage as a stimulating way of getting close to art, rather than as a product that is primarily for touristic consumption.

ore 21.00

Le ali della seduzione

Proiezione - Anteprima mondiale

Wings of seduction - Projection

a cura di *National Geographic Society*

organised by the National Geographic Society

National Geographic Channel Film, presenta il documentario *Le ali della seduzione*. Tim Laman, fotografo di National Geographic, e l'ornitologo Ed Scholes, hanno trascorso quasi dieci anni all'interno della foresta pluviale, per poter documentare le 39 differenti specie di uccelli del Paradiso. Questo viaggio unico, in un mondo misterioso e senza tempo, ha portato i due esploratori nel cuore della giungla della Nuova Guinea, uno dei posti più selvaggi della Terra. Un luogo meraviglioso, impervio e remoto, dove i bambini sono armati di machete, le donne trasportano pesanti carichi e gli uomini sono ancora impegnati in conflitti tribali. Un habitat isolato dove questi meravigliosi uccelli hanno potuto evolversi in alcune fra le specie più bizzarre della Terra.

The National Geographic Channel presents the documentary film Wings of seduction. Tim Laman, National Geographic photographer, and Ed Scholes, ornithologist, spent nearly ten years in the rainforest, in order to document the 39 different bird of paradise species. This unique journey into a mysterious and timeless world, led by the two explorers in the jungle of New Guinea, is set in one of the wildest places on Earth. A wonderful place, inaccessible and remote, where children are armed with machetes, women carry heavy loads and men still engage in tribal conflicts; an isolated habitat where these wonderful birds have evolved into some of the most bizarre species on Earth.

SALONE DEI CINQUECENTO

AGENDA
10 NOV

FORUM INTERNAZIONALE

INTERNATIONAL FORUM

ore 9.30 - 18.30

Florens 2012 - Atmosfere creative: territorio e produzione di cultura

Florens 2012 - Creative Atmospheres: Region and Cultural Production

a cura di *Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012*

organised by Walter Santagata, cultural director Florens 2012

ore 9.30

Apertura lavori

Opening of work

ore 10.00 - 11.30

Atmosfera creativa: città e territorio

Creative atmosphere: city and region

Ore 12.00 - 13.30

Creatività, cultura e sviluppo sostenibile

Creativity, culture and sustainable development

ore 15.00 - 16.30

Industrie creative e paesi emergenti

Creative industries and emerging economies

ore 17.00

Interventi conclusivi

Closing remarks

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 21.00 - 22.00

Vandana Shiva

Coltivare il futuro: è nella terra che scriviamo la nostra storia

Cultivating the future: the land is where we write our history

Lectio Magistralis

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 13.30

La Compagnia della Stella per le tradizioni identitarie fiorentine

The Compagnia della Stella: traditions of florentine identity

a cura dell'associazione culturale Compagnia della Stella

organised by the cultural association Compagnia della Stella

ore 15.00 - 18.30

Riflessioni sulla cultura della conservazione nell'era della civiltà globale: esperienze a confronto

Reflections on the culture of conservation in the era of global civilization: experiences

organizzazione scientifica a cura della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sui beni storici, artistici ed etnoantropologici), Pistoia e Prato

Scientific organization curated by the Superintendence for architectural, landscape, historical, artistic and ethno-anthropological heritage for the provinces of Florence (with the exception of the city, for expertise on historical, artistic and ethno-anthropological heritage), Pistoia and Prato

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

a cura di Leonardo Romanelli

organised by Leonardo Romanelli

PALAZZO SACRATI STROZZI

ore 16.00

La cultura della terra: conservare la biodiversità e i semi locali

The culture of the earth: conserving biodiversity and local plants

a cura di Regione Toscana e Naydanya International

organised by Regione Toscana and Naydanya International

Forum Internazionale *International Forum***ore 9.30- 18.30****Florens 2012 - Atmosfere creative: territorio e produzione di cultura***Florens 2012 - Creative atmospheres: region and cultural production*a cura di *Walter Santagata, direzione culturale Florens 2012**organised by Walter Santagata, cultural director Florens 2012*

Un nuovo paradigma sta emergendo nel mondo contemporaneo. Questo paradigma lega l'economia con la cultura e propone una nuova visione unitaria degli aspetti economici, culturali, tecnologici e sociali dello sviluppo, sia a livello micro che macroeconomico. Al centro del nuovo paradigma si trova la nozione dell'industrie creative e culturali, un macrosettore in cui la creatività, la conoscenza e il valore simbolico di beni e servizi sono sempre più riconosciuti come potenti motori che favoriscono la crescita economica e promuovono lo sviluppo dei territori in un mondo globalizzato. Le industrie creative e culturali possono essere definite come quelle attività in cui il ciclo di creazione, produzione e distribuzione di beni e servizi, utilizza la creatività e il capitale culturale come input primari.

In Italia, il *Libro Bianco sulla Creatività*, promosso nel 2008 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha individuato tre settori principali di industrie creative e culturali: le attività connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale (architettura, patrimonio, servizi efficienti e arti visive), le industrie del contenuto e dei media (editoria, cinema, musica, software e pubblicità) e le industrie della cultura materiale (moda, design industriale e Industria del Gusto ed Enogastronomia). Questi rappresentano le tre principali sfere in cui la creatività entra nei processi economici e sociali di produzione culturale.

Oggi, nei paesi più avanzati le industrie creative e culturali stanno emergendo come settori strategici per rilanciare la crescita economica, l'occupazione e la coesione sociale. Ad esempio, le industrie creative contribuiscono in modo significativo all'economia Europea, per un valore di circa il 3%

del PIL dell'UE - corrispondente ad un valore di mercato annuo di € 500 miliardi - e impiegano circa 6 milioni di persone. Inoltre, il settore svolge un ruolo cruciale nel promuovere l'innovazione tecnologica e sociale. Allo stesso modo, politiche per lo sviluppo di "città creative" si stanno diffondendo in Europa, Nord America e Asia, rivitalizzando così l'economia dei centri urbani attraverso strategie di sviluppo culturale e sociale.

Con questa prospettiva, uno degli obiettivi del Forum Florens 2012, è quello di analizzare il ruolo locale, nazionale e internazionale delle industrie culturali e creative, coinvolgendo accademici, esperti, imprese e amministratori della cosa pubblica per definire un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile basato sulle risorse culturali e creative dei territori.

A new paradigm is emerging in the contemporary world. This paradigm connects economy with culture and offers a new unitary vision of economic, cultural, technological and social aspects of development, both at the micro and macroeconomic levels. At the center of the new paradigm is the notion of creative and cultural industries; a macro-sector in which creativity, knowledge and the symbolic value of goods and services are increasingly recognized as powerful motors that drive economic growth and promote the development of regions in a globalized world. Creative and cultural industries may be defined as those activities in which the creative, production and distribution cycle of goods and services utilize creativity and cultural capital as primary input. In Italy, the Libro Bianco sulla Creatività, promoted in 2008 by the Ministry of Cultural Heritage and Activities, identified three primary sectors of creative and cultural industries: activities connected to the promotion of cultural heritage (architecture, heritage, efficient services and visual arts); industries of content and media (publishing, cinema, music, software and advertising); and industries of material culture (fashion, industrial design and Industry of Taste and Wine/Food). These are the three primary spheres in which creativity enters the economic and social processes of cultural production. Today, in developed countries creative and cultural industries are emerging as strategic sectors for increasing economic growth, employment and social cohesion. Creative industries contribute significantly to the European economy, totaling approximately 3% of the EU's GDP—which corresponds to €500 billion—and employs 6 million people. Further, the sector plays a crucial role in promoting technological and social innovation. Similarly, policies for the development of "creative cities" are spreading in Europe, North America and Asia, revitalizing the

economy of urban centers through strategies of cultural and social development.

With this in mind, one of the objectives of the Florens Forum 2012 is to analyze the local, national and international role of cultural and creative industries involving academics, experts, businesses and public administrators in defining a new paradigm for sustainable development based on a region's cultural and creative resources.

ore 9.30

Apertura lavori

Opening of work

Alessandro Laterza, vicepresidente Confindustria e consigliere di amministrazione Fondazione Florens *vice president of Confindustria and Fondazione Florens board member*

Gianfranco Simoncini, assessore Attività produttive, Lavoro e Formazione *superintendent for Production, Labor and Education*

ore 10.00 - 11.30

Atmosfera creativa: città e territorio

Creative atmosphere: city and region

Questa sessione è incentrata sul ruolo del territorio e in particolare delle città, nel favorire e innescare processi di produzione e valorizzazione culturale.

La cultura è un bene idiosincratico, legato allo spazio e al tempo in cui viene prodotta e fruita. La dimensione spaziale e le caratteristiche socio-economiche e culturali dei luoghi, sono fondamentali per definire l'atmosfera creativa dei territori e il loro successo nell'economia creativa.

Il legame tra territorio, cultura e creatività viene analizzato introducendone concetti ed aspetti peculiari: Il concetto di città creativa; il ruolo delle città e dello spazio come principali motori della produzione culturale e creativa; l'evoluzione urbana fondata sulla creatività; l'importanza della valorizzazione del patrimonio culturale e dei centri storici; il rilancio dei mercati locali attraverso il recupero delle culture tradizionali e artigianali.

This session focuses on the role of region, and in particular of cities, in favoring and sparking production processes and cultural development.

Culture is an idiosyncratic good, connected to the space and time in which it is produced or used. The spatial dimension and socio-economic/cultural characteristics of the places are fundamental in defining the creative atmosphere of regions and their success in the creative economy.

The connection between region, culture and creativity will be analyzed by introducing some unique concepts and angles: the concept of a creative city; the role of cities and of space as principle motors of cultural and creative production; the urban evolution based on creativity; the importance of promoting cultural heritage and historic centers; and the revitalization of local markets through a recuperation of traditional and artisan cultures.

Modera *Chair*:

Isar Raj, *professor of Cultural Policy Studies at the American University of Paris and eminent research visitor, Institute for Culture and Society, University of Western Sydney*

Intervengono *Speakers*:

Charles Landry, *fondatore COMEDIA founder COMEDIA*

Allen Scott, *distinguished professor emeritus, Department of Geography and the Department of Policy studies - UCLA*

Guido Martinotti, *professore ordinario di Sociologia urbana professor of Urban Sociology*

Anthony Bigio, *senior urban specialist with the urban development unit of the World Bank senior urban specialist with the Urban Development Unit of the World Bank*

Ore 12.00 - 13.30

Creatività, cultura e sviluppo sostenibile

Creativity, culture and sustainable development

Cultura e creatività possono essere asset strategici per favorire politiche di sviluppo locale sostenibile, promuovendo nel lungo periodo e attraverso le generazioni, valore economico, qualità sociale e diversità culturale.

Diverse le tematiche presentate ed approfondite in questa sessione: l'evoluzione dei concetti di creatività, valore economico e sviluppo; l'adattamento delle politiche culturali alle industrie creative e alla produzione di cultura; i diversi esempi del Ministero della Cultura Francese, il DCMS, quello Tedesco e il MiBAC; il dibattito internazionale sulle modalità con cui le industrie creative e la cultura si relazionano con l'Agenda 21 sullo sviluppo sostenibile.

Culture and creativity can be strategic assets in favoring local sustainable development policies that can produce long-term, cross generational economic value, social quality and cultural diversity.

The themes presented and analyzed in this session are diverse: the evolution of the concept of creativity; economic value and development; adapting cultural policies to creative industries and to cultural production; various examples from the French, German and Italian Ministries of Culture; the international debate on the modalities with which the creative industries and culture are created within Agenda 21 for sustainable development.

Modera *Chair*:

Isar Raj, *professor of Cultural Policy Studies at the American University of Paris and eminent research visitor, Institute for Culture and Society, University of Western Sydney*

Intervengono *Speakers*:

Xavier Greffe, *professor of economics, Université Paris 1, Panthéon Sorbonne*

Michale Hutter, *research director Social Science Research Center Berlin*

Edna Dos Santos Duisenberg, *consulente internazionale, fondatrice ed ex direttrice del Creative*

Economy Programme - UNCTAD *international consultant, founder and former director of the Creative Economy Programme - UNCTAD*

David Throsby, professor of Economics Macquarie University, Sydney *professor of Economics Macquarie University, Sydney*

ore 15.00 - 16.30

Industrie creative e paesi emergenti

Creative industries and emerging economies

Questa sessione esamina il ruolo delle industrie creative e della produzione culturale nei paesi emergenti. Se da un lato il paradigma delle industrie creative è nato nei paesi occidentali e maggiormente sviluppati, dall'altro, stiamo assistendo ad un crescente riconoscimento del contributo delle industrie creative in paesi emergenti come Cina, India, America Latina e Africa.

In questa sessione sono presentate e discusse le principali potenzialità e problematiche dell'industrie creative in questi paesi. L'esperienza italiana delle industrie creative può rappresentare un esempio di produzione culturale e creatività per questi paesi?

This session looks at the role of creative industries and cultural production in emerging economies. Though the paradigm of creative industries originated in western and developed countries, we are seeing an increasing recognition of the contribution of creative industries in emerging economies like China, India, Latin America and Africa.

This session discusses the primary strengths and weaknesses of creative industries in these economies. Can the Italian experience in creative industries provide an example of cultural production and creativity for developing economies?

Modera *Chair*:

Isar Raj, professor of Cultural Policy Studies at the American University of Paris and eminent research visitor, Institute for Culture and Society, University of Western Sydney

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

SALONE DEI CINQUECENTO

Intervengono *Speakers*:

Andy Pratt, *professor of Culture, Media and Economy, King's College London*

Dimitar Ganchev, *acting director of the creative industries division in the World Intellectual Property Organization*

Lodovico Folini Calabi, *head of office, UNESCO, project office in Libya*

Jyoti Hosagrahar, *director, SUI, Columbia University New York and Bangalore, India Chair Ph.D Program, Srishti School of Art, Design and Technology*

HE Shouchang, *deputy director of UNESCO Creative City (Shanghai) Promotion Office*

ore 17.00

Interventi Conclusivi

Closing remarks

Giovanni Gentile, *presidente Fondazione Florens* *Fondazione Florens president*

Giuseppe Morbidelli, *presidente Banca CR Firenze* *president of the Banca CR Firenze*

ore 21.00 - 22.00

Vandana Shiva

Coltivare il futuro: è nella terra che scriviamo la nostra storia

Cultivating the future: the land is where we write our history

Lectio Magistralis

ore 9.30 - 13.30

La Compagnia della Stella per le tradizioni identitarie fiorentine

The Compagnia della Stella: traditions of florentine identity

a cura dell'associazione culturale Compagnia della Stella

organised by the cultural association Compagnia della Stella

Nel contesto di un'affascinante ricerca e rivalutazione delle tradizioni e della cultura fiorentina, sono presentate alcune tra le più eminenti associazioni locali come l'Accademia delle Arti e del Disegno, l'Associazione Laica di Cultura Biblica BIBLIA, la Società dei Viaggiatori, quella del Calcio Storico Fiorentino, l'Associazione Toscani nel Mondo ed alcune illustri famiglie come l'Artusi. Realtà che a Firenze lavorano per coltivare l'arte, mantenere le tradizioni, e sviluppare la conoscenza, non solo del nostro Paese, ma anche di ciò che ci accomuna a realtà europee ed euro-asiatiche, riscoprendo radici laiche e religiose della nostra storia. Un pellegrinaggio culturale che, prendendo avvio dai Magi e dalla loro Stella, ripercorre il loro cammino di saggezza, coinvolgendo esponenti del mondo della cultura, appassionati delle arti, delle tradizioni religiose e culturali ed esponenti del mondo produttivo.

Una passione ed una filosofia di vita che permettano di ritrovare il piacere del sapere e del lavoro; una nuova spinta verso l'eccellenza che dia luogo ad un moderno rinascimento.

Fascinating research and appreciation of the traditions and culture of Florence, presenting the most prominent local associations such as the Academy of Arts and Design, the Secular Association of Biblical Culture BIBLIA, the Society of Travelers and that of the Calcio Storico Fiorentino, the Association of Tuscans in the World and some illustrious families such as the Artusi family. Reality in Florence working to cultivate the arts, maintain traditions, and develop knowledge, not only of our country but also of what we have in common with reality, European and euro-Asian, rediscovering the roots of our religious and secular history.

A cultural pilgrimage which, beginning from the Magi and their star, traces their journey of wisdom, involving representatives from the world of culture, lovers of the arts, religious and cultural traditions and representatives of the business world. A passion and a way of life which make it possible to rediscover the pleasure of knowledge and of working, a new drive towards excellence that results in a modern Renaissance.

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

Moderà *Chair*:

Franco Cardini, presidente onorario Compagnia della Stella *honorary president of the Compagnia della Stella*

Intervengono *Speakers*:

Alessandro Agostinelli, presidente Società dei Viaggiatori *president of the Society of Travelers*

Paolo Cantinelli, vicepresidente Società di San Giovanni e vicepresidente della Classe di Discipline Umanistiche e Scienze dell'Accademia delle Arti e del Disegno *vice president of the Society of San Giovanni and vice president of the Faculty of Humanities and Sciences at the Academy of Art and Design*

Agnese Cini Tassinaro, presidente Associazione Biblia *president of Biblia*

Luigi Di Marco, presidente della Federazione delle Associazioni di Management, Federmanagement, presidente della Fondazione Verrocchio per lo Sviluppo delle Imprese, componente del Comitato di Direzione della Scuola Internazionale Etica e Sicurezza *president of the Federation of Associations of Management, Federmanagement, president of the Verrocchio Foundation for the Development of companies, a member of the Executive Committee of the International School Ethics and Safety*

Giovanni Macchia, presidente Compagnia della Stella *president of the Compagnia della Stella*

Luigi Zangheri, presidente dell'Accademia delle Arti e del Disegno *president of Accademia delle Arti e del Disegno*

ore 15.00 - 18.30

**Riflessioni sulla cultura della conservazione nell'era della civiltà globale:
esperienze a confronto**

*Reflections on the culture of conservation in the era of global civilization:
experiences*

a cura della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sui beni storici, artistici ed etnoantropologici), Pistoia e Prato (Soprintendente: arch. Alessandra Marino; funzionari responsabili: arch. Vincenzo Vaccaro e arch. Hosea Scelza)

organised by the Superintendence for architectural, landscape, historical, artistic and ethno-anthropological heritage for the provinces of Florence (with the exception of the city, for expertise on historical, artistic and ethno-anthropological heritage), Pistoia and Prato (Supervisor: arch. Alessandra Marino; officials: arch. Vincenzo Vaccaro and arch. Hosea Scelza)

Nel mondo della cultura internazionale è ormai ampiamente condivisa l'idea che il patrimonio culturale che abbiamo ereditato dal passato, sia una risorsa da salvaguardare e valorizzare. A fronte di questa comune convinzione, si registrano tuttavia ancora notevoli differenze sulle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico e sulla sua utilizzazione affinché esso possa continuare ad essere una parte vitale delle nostre città e del nostro paesaggio.

Il convegno si propone di verificare le metodologie con cui questo fine superiore viene perseguito nei diversi continenti. Tale obiettivo ci appare tanto più urgente in quanto il nostro tempo è percorso da dinamiche evolutive che, in tempi rapidissimi, stanno mettendo in diretto contatto culture talvolta molto lontane tra loro.

Indispensabile dunque è il confronto tra operatori provenienti da parti del mondo alle prese con dinamiche macroeconomiche del tutto differenti. È verosimile, infatti, che la pressione economica sul patrimonio culturale nei paesi che attraversano una rapida fase di sviluppo, si intensifichi sempre più, allo stesso modo di quanto avvenuto in condizioni analoghe in Europa occidentale. Simmetricamente, è auspicabile che crescano di pari passo la ricerca e la strumentazione metodologico-operativa per conservare questo patrimonio.

Secondo un ordine inverso a quello consueto - che vede discendere e subordinare le tecniche alle teorie - il convegno presenta esperienze di restauro realizzate su edifici altamente rappresentativi del patrimonio culturale mondiale. Tenendo fermo il principio secondo cui il patrimonio architettonico che ci è stato tramandato è ricchezza universale prima che nazionale o addirittura locale, viene delineata una mappa ricognitiva dello stato di avanzamento delle conoscenze in una disciplina che, da un lato possiede obiettivi comuni, mentre dall'altro, vede strategie e metodi operativi completamente diversi.

In the world of international culture it is now widely accepted that the cultural heritage that we have inherited from the past is a resource to be protected and valued. In the face of this common belief, there are, however, wide differences on how to work on our architectural heritage and its utilization so that it can continue to be a vital part of our city and our landscape. The conference aims to assess the methodologies with which this goal is pursued on different continents. This objective seems all the more urgent because our time is being crossed by evolutionary dynamics which, in a very short time, are putting in direct contact cultures sometimes very distant from each other. Indispensable then, is the comparison between operators from around the world dealing with quite different macroeconomic dynamics. It is likely, in fact, that the economic pressure put on cultural heritage in countries undergoing rapid development is going to intensify more and more, just as happened in similar conditions in Western Europe. Similarly, it is desirable to grow together in research and methodological-operational equipment to conserve this heritage. According to an order which is the reverse of the usual - which sees technical theories descend and subordinate - the conference presents experiences of the restoration of buildings made of highly representative of world cultural heritage. Holding the principle that the architectural heritage which has been handed down is of universal richness beyond a national or even local level, the conference sets out a reconnaissance map of the progress of knowledge in a discipline which, on the one hand has common objectives, while on the other sees completely different strategies and operating methods.

Apertura dei lavori | *Opening of work:*

Sergio Givone, assessore Cultura e Contemporaneità Comune di Firenze *councillor for Culture and the Contemporary City of Florence*

Isabella Lapi Ballerini, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Introduce *Introduction:*

Alessandra Marino, soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato *superintendent for Architectural, Landscape, Artistic, Historical and Ethno-anthropological Heritage for the provinces of Florence, Pistoia and Prato*

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

Modera *Chair*:

Francesco Gurrieri, architetto, professore ordinario Università degli Studi di Firenze *architect, professor University of Florence*

Intervengono *Speakers*:

Anupam Sah, *head of Art Conservation, Research and Training, CSMVS Museum, Mumbai (India)*

Valerio Sestini, professore associato di Tecnologia dell'Architettura Facoltà di Architettura Università degli Studi di Firenze *associate professor of Architectural Technology at the Faculty of Architecture in the University of Florence*

Zhan Changfa, *director of Education and Training Center of China Academy of Cultural Heritage*

Mario Micheli, professore associato di Storia e Tecnica del restauro presso l'Università degli studi di Roma Tre *associate professor of history and restoration techniques at the University of Rome Tre*

Mario Augusto Lolli Ghetti, architetto *architect*

Claudio Prospero Porta, *director of Technical Department in ISCR-MIBAC*

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

SALA D'ARME

ore 18.30

Aperitivo culturale

Cultural aperitif

a cura di Leonardo Romanelli

organised by Leonardo Romanelli

Sala Tintori, Padiglione Cavaniglia

ore 15.30 - 18.30

Reperimento risorse finanziarie e gestione di progetti culturali

Finding financial resources and management for cultural projects

a cura di AIAF - Associazione Italiana degli Analisti Finanziari

organised by AIAF - Associazione Italiana degli Analisti Finanziari

La tavola rotonda affronta tematiche e problematiche inerenti il fundraising in Italia.

Principale “mecenate” e “gestore” del nostro Paese è il settore pubblico; quest’ultimo tuttavia dispone di stanziamenti sempre più ridotti per i beni e per le attività culturali, sia a livello centrale che presso gli enti locali. Anche la conservazione dei nostri numerosissimi beni culturali è sempre più carente e comporta costi crescenti.

D’altra parte, il sostegno dei privati, italiani ed esteri, nel campo delle sponsorizzazioni, assume rilievo solo per eventi e progetti di primo richiamo per il grande pubblico, anche a causa di un trattamento fiscale sfavorevole per le donazioni.

A livello gestionale, sebbene siano in corso molti miglioramenti, esiste ancora una bassa interazione di molte istituzioni museali con le collezioni private e con eventuali sponsor.

In questo senso, per incoraggiare un maggiore coinvolgimento dei privati, possono giocare un ruolo fondamentale gli aspetti contabili e informativi che, se ben implementati da corretti business plan, redatti con una buona *sensitivity analysis* e bilanci certificati, sono in grado di rafforzare la disponibilità di donatori e datori di risorse.

Il futuro di questo settore è fondamentale per l’Italia. Finanziarlo è una sfida difficile e importante, soprattutto in un momento in cui sia il settore pubblico, sia quello manifatturiero, soffrono di una crisi economica difficile da superare.

Di queste e di altre problematiche, sono chiamati a discutere esponenti del mondo finanziario, museale, universitario e delle gallerie d’arte.

The roundtable will address issues and problems related to fundraising in Italy.

The main “patron” and “manager” of our country is the public sector which has increasingly reduced funding for goods and cultural activities, both at a national and local level. Funding for the preservation of our cultural heritage is increasingly inadequate when confronted with rising costs.

On the other hand, private support, both Italian and foreign, in the field of sponsorship, is relevant only for events and projects of the highest interest for the general public, in part because of unfavourable tax treatment for donations.

At an operational level, although there are many ongoing improvements, we see that there is still a low interaction between many museums with private collections and potential sponsors.

In this sense, we should encourage greater involvement of individuals, who can play a key role in the aspects of accounting and information. If properly implemented by a good business plan, drawn up with a good sensitivity analysis and well audited accounts, this idea should be able to enhance the availability of donors of money and resources.

The future of this area is crucial for Italy. Funding projects are a difficult and important challenge, especially at a time when both the public sector and the manufacturing sector are suffering from an economic crisis which is proving difficult to overcome.

During the convention the financial world, museums, universities and art galleries will be discussed.

Introduce e modera *Introduction and chair:*

Antonio Mansueto, responsabile Gruppo Studio Beni Culturali AIAF, analista finanziario e artista *manager of the Cultural Heritage Study Group AIAF, financial analyst and artist*

Intervengono *Speakers:*

Marianna Sorrente, analista finanziario AIAF *financial analyst member of AIAF*

Claudio Borghi Aquilini, docente di Economia e Mercato dell'Arte Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, socio AIAF *Professor of Economics and the Art Market Catholic University of the Sacred Heart in Milan, member of AIAF*

Alessandro Furiesi, direttore Pinacoteca Civica di Volterra *Director of the Civic Art Gallery of Volterra*

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

FORTEZZA DA BASSO

Michele Gucci, dottore commercialista socio AIAF *chartered accountant, Florence, member of AIAF*

Duilio Tanchis, direttore Scuola Restauro Accademia di Brera Milano *director of the Restoration School Academy of Brera Milan*

Mario Cristiani, gallerista Galleria Continua San Gimignano Beijing, Le Moulin *gallery owner Galleria Continua San Gimignano Beijing Le Moulin*

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

BIBLIOTECA DELLE OBLATE

ore 16.30

La cultura della terra: conservare la biodiversità e i semi locali

The culture of the earth: conserving biodiversity and local plants

a cura di Regione Toscana e Naydanya International

organised by Regione Toscana and Naydanya International

Intervengono *Speakers:*

Gianni Salvadori, assessore all'Agricoltura Regione Toscana *Regional councillor for Agriculture in Tuscany*

Vandana Shiva, presidente Navdanya International *president of Navdanya International*

Con la partecipazione di agricoltori custodi della Toscana *Speakers representing agriculture in Tuscany:*

Fulvio Capoduri

Angela Tommasi

Rosario Floriddia

SALONE DEI CINQUECENTO

ore 9.30 - 18.30

Riflessioni sulla cultura della conservazione nell'era della civiltà globale: esperienze a confronto (Seconda parte)

Reflections on the culture of conservation in the era of global civilization: experiences

a cura della *Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sui beni storici, artistici ed etnoantropologici), Pistoia e Prato*

organised by the Superintendence for architectural, landscape, historical, artistic and ethno-anthropological heritage for the provinces of Florence (with the exception of the city, for expertise on historical, artistic and ethno-anthropological heritage), Pistoia and Prato

AGENDA
11 NOV

ore 9.30 - 18.30

Riflessioni sulla cultura della conservazione nell'era della civiltà globale: esperienze a confronto (Seconda parte)

Reflections on the culture of conservation in the era of global civilization: experiences

a cura della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sui beni storici, artistici ed etnoantropologici), Pistoia e Prato (Soprintendente: arch. Alessandra Marino; funzionari responsabili: arch. Vincenzo Vaccaro e arch. Hosea Scelza)

organised by the Superintendence for architectural, landscape, historical, artistic and ethno-anthropological heritage for the provinces of Florence (with the exception of the city, for expertise on historical, artistic and ethno-anthropological heritage), Pistoia and Prato (Supervisor: arch. Alessandra Marino; officials: arch. Vincenzo Vaccaro and arch. Hosea Scelza)

Nel mondo della cultura internazionale è ormai ampiamente condivisa l'idea che il patrimonio culturale che abbiamo ereditato dal passato, sia una risorsa da salvaguardare e valorizzare. A fronte di questa comune convinzione, si registrano tuttavia ancora notevoli differenze sulle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico e sulla sua utilizzazione affinché esso possa continuare ad essere una parte vitale delle nostre città e del nostro paesaggio.

Il convegno si propone di verificare le metodologie con cui questo fine superiore viene perseguito nei diversi continenti. Tale obiettivo ci appare tanto più urgente in quanto il nostro tempo è percorso da dinamiche evolutive che, in tempi rapidissimi, stanno mettendo in diretto contatto culture talvolta molto lontane tra loro.

Indispensabile dunque è il confronto tra operatori provenienti da parti del mondo alle prese con dinamiche macroeconomiche del tutto differenti. È verosimile, infatti, che la pressione economica sul patrimonio culturale nei paesi che attraversano una rapida fase di sviluppo, si intensifichi sempre più, allo stesso modo di quanto avvenuto in condizioni analoghe in Europa occidentale. Simmetricamente,

è auspicabile che crescano di pari passo la ricerca e la strumentazione metodologico-operativa per conservare questo patrimonio.

Secondo un ordine inverso a quello consueto - che vede discendere e subordinare le tecniche alle teorie - il convegno presenta esperienze di restauro realizzate su edifici altamente rappresentativi del patrimonio culturale mondiale. Tenendo fermo il principio secondo cui il patrimonio architettonico che ci è stato tramandato è ricchezza universale prima che nazionale o addirittura locale, viene delineata una mappa ricognitiva dello stato di avanzamento delle conoscenze in una disciplina che, da un lato possiede obiettivi comuni, mentre dall'altro, vede strategie e metodi operativi completamente diversi.

In the world of international culture it is now widely accepted that the cultural heritage that we have inherited from the past is a resource to be protected and valued. In the face of this common belief, there are, however, wide differences on how to work on our architectural heritage and its utilization so that it can continue to be a vital part of our city and our landscape. The conference aims to assess the methodologies with which this goal is pursued on different continents. This objective seems all the more urgent because our time is being crossed by evolutionary dynamics which, in a very short time, are putting in direct contact cultures sometimes very distant from each other. Indispensable then, is the comparison between operators from around the world dealing with quite different macroeconomic dynamics. It is likely, in fact, that the economic pressure put on cultural heritage in countries undergoing rapid development is going to intensify more and more, just as happened in similar conditions in Western Europe. Similarly, it is desirable to grow together in research and methodological-operational equipment to conserve this heritage. According to an order which is the reverse of the usual - which sees technical theories descend and subordinate - the conference presents experiences of the restoration of buildings made of highly representative of world cultural heritage. Holding the principle that the architectural heritage which has been handed down is of universal richness beyond a national or even local level, the conference sets out a reconnaissance map of the progress of knowledge in a discipline which, on the one hand has common objectives, while on the other sees completely different strategies and operating methods.

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2012

SALA DEI DUECENTO

ore 9.30 - 11.20

Modera *Chair*:

Carla di Francesco, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Emilia Romagna *regional director for cultural and environmental heritage, Emilia Romagna*

Intervengono:

Roberto Cecchi, sottosegretario di Stato Ministero per i Beni e le Attività Culturali *undersecretary of State for the Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Soheil Mehr Azar, *architect, professional and lecturer in conservation*

Anna Chlepa Eleni, *architect and researcher in architecture and restoration*

Souayibou Varissou, *researcher of African World Heritage Fund AWHF*

Paolo Vitti, architetto, professore per il Programma di Arezzo University of Rochester *architect, professor at the Arezzo Program of the University of Rochester*

Carlo Blasi, professore ordinario di Restauro Architetonico Università degli Studi di Parma *professor of architecture restoration at Università degli Studi di Parma*

ore 11.20 - 13.20

Modera *Chair*:

Claudio Varagnoli, professore ordinario Restauro Architetonico dell'Università D'Annunzio, Chieti-Pescara *professor of Architecture Restoration of D'Annunzio University*

Intervengono *Speakers*:

Blanca Maria Ottolenghi Geller, *The Muñoz Mariño Watercolor House*

Beatriz Kühn Muguyar, *professor of the Department of Architectural History of FAUUSP Sao Paulo*

Gabriela Lee Alardín, *professor at Universidad Iberoamericana in Mexico City, PhD candidate in Urban Studies at the National Autonomous University of Mexico*

Gennaro Tampone, ingegnere civile, architetto *civil engineer, architect*

ore 15.30 - 18.30

Modera *Chair*:

Mario Augusto Lolli Ghetti, architetto *architect*

Intervengono *Speakers*:

Giuseppe Cruciani Fabozzi, professore ordinario di Restauro Architettonico Politecnico di Milano e Università degli studi di Firenze *professor of Architectural Restoration at the Polytechnic of Milan and the University of Florence*

Alessandra Marino, soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato *superintendent for Architectural, Landscape, Artistic, Historical and Ethno-anthropological Heritage for the provinces of Florence, Pistoia and Prato*

Vincenzo Vaccaro, architetto soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato *architect superintendent for the Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage for the provinces of Florence, Pistoia and Prato*

Luigi Zangheri, professore di Storia del Giardino e del Paesaggio e di Restauro del Verde Storico Università degli Studi di Firenze *professor of the History of Gardens and Landscape and Restoration of Historical Gardens at the University of Florence*

Paolo Vitti, architetto, professore per il Programma di Arezzo University of Rochester *architect, professor at the Arezzo Program of the University of Rochester*

J.Hans Kollhoff, architetto, professore presso l'ETH, Zurigo, presidente della *Internationale Bauakademie*, Berlino *architect, professor at ETH Zurich, Chairman of the "Internationale Bauakademie" in Berlin*

Luoghi e
paesaggi di
Florens

Ostensione dei tre Crocifissi
Mysterium Crucis - Il Mistero della Croce
Solemn Showing of the Three Crucifixes
Mysterium Crucis - The Mystery of the Cross

Dal 2 all'11 novembre *November 2-11*

2 novembre, ore 16.30

Cerimonia liturgica dell'ostensione dei crocifissi di Brunelleschi, Donatello e Michelangelo.

Presiede la Cerimonia liturgica *S. Em. Rev. Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo metropolitano di Firenze.*

November 2

Liturgical ceremony of the exposition of the crucifixes by Brunelleschi, Donatello and Michelangelo.

S. Em Rev. Cardinal Giuseppe Betori, Archbishop of Florence will preside over the ceremony.

Nell'anno in cui l'Occidente ricorda la visione avuta dall'imperatore Costantino nell'ottobre del 312, alla vigilia della Battaglia del Ponte Milvio, di una croce accompagnata dalle parole "In hoc signo vinces" (l'anno che Benedetto XVI ha indetto come un tempo di speciale riflessione sulla fede cristiana che l'appoggio di Costantino aiutò a diffondere), l'attenzione al segno centrale del Cristianesimo, la croce, è doverosa. Si tratta di un segno religioso ma anche culturale, che dal IV secolo fino ad oggi si offre come orizzonte di scelte individuali e collettive, simbolo di solidarietà umana, di libertà interiore, di sacrificio a favore di altri.

A Firenze l'attenzione alla Croce è al cuore di questa seconda edizione di Florens. I crocifissi lignei di Donatello e Filippo Brunelleschi, insieme a quello scolpito dal giovane Michelangelo Buonarroti per Santo Spirito, verranno esposti nel Battistero di San Giovanni, in ciò che gli organizzatori non chiamano 'mostra' bensì ostensione, insistendo sul senso primariamente sacro di questi capolavori. Le tre opere quattrocentesche, che presentano la morte del Salvatore in termini di profondo pathos umano, verranno viste sotto il mosaico medievale del Battistero, raffigurante Cristo come giudice glorioso alla fine dei tempi. I tre crocifissi di grandezza naturale e il mosaico alto otto metri, insieme

riassumeranno il senso mistico della visio Constantini, abbinando sofferenza e gloria, sconfitta e vittoria, nella paradossale logica del mistero pasquale

I tre crocifissi rientrano nel patrimonio del Fondo Edifici di Culto, amministrato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto.

Si ringrazia la Basilica di Santa Croce, la Basilica di Santo Spirito, la Basilica di Santa Maria Novella, Cappella Gondi, per aver permesso l'ostensione comune delle opere.

This year the West remembers the vision of Emperor Constantine in October 312, on the eve of Battle of the Milvian Bridge. He saw a cross accompanied by the words "In hoc signo vinces", "In this sign you win". In this year, which Benedict XVI has proclaimed a time of special reflection on the Christian faith, a faith which Constantine helped to spread, attention rightfully turns to the central symbol of Christianity, the cross. It is a religious symbol which from the fourth century to the present has been offered as a horizon of individual and collective choices, a symbol of human solidarity, of inner freedom, of self-sacrifice for the benefit of others. In Florence, attention to the Cross is at the heart of this second edition of Florens. The wooden crucifixes of Filippo Brunelleschi and Donatello, along with that carved by the young Michelangelo Buonarroti at the church of Santo Spirito, will be exhibited in the Baptistery of San Giovanni, in what organizers are not calling a 'show', but rather an exposition, focusing primarily on the meaning of these sacred masterpieces. These three fifteenth century works, showing the Saviour in deep human pathos, will be seen in the medieval mosaic of the Baptistery, depicting a glorious Christ as a judge at the end of time. The three crosses of natural grandeur, together with the eight meter-high mosaic, summarize the mystical sense of Constantine's vision, combining suffering and glory, defeat and victory, in the paradoxical logic of the Paschal Mystery.

The three crosses form part of the heritage of the Fondo Edifici di Culto, administered by the Ministry of the Interior - Department for Civil Liberties and Immigration - Central Directorate for the Administration of the Fondo Edifici di Culto.

2 - 11 NOVEMBRE

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

With thanks to the Basilica of Santa Croce, the Basilica of Santo Spirito and the Basilica of Santa Maria Novella, Cappella Gondi, for having permitted the comunal ostension of these works.

Supervisione progetto di **Mons. Timothy Verdon**

L'accostamento dei tre crocifissi è un'idea di **Sergio Risaliti** in collaborazione con **Francesco Vossilla**

Project supervised by Mons. Timothy Verdon

The combination of the three crucifixes is the brainchild of Sergio Risaliti in collaboration with Francesco Vossilla.

Con il contributo di *With the contribution of* **Arcus S.p.A**

Sponsor **OPA**

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Art Defender/Artéria**

Il giardino degli ulivi *The Olive Garden*

Dal 2 all'11 novembre *November 2-11*

In Piazza San Giovanni prenderà vita un'installazione di decoro urbano con oltre 70 ulivi secolari, disposti a scacchiera, in armonia con le linee del Battistero e della Piazza. L'ulivo, pianta tipica del paesaggio toscano, richiama anche le Scritture evocando l'immagine dell'orto del Getsemani. Dall'albero nasce la capanna primordiale che sta alla base dell'architettura del tempio greco. L'ulivo come caratteristica del paesaggio rurale e come antitesi al temporaneo e all'effimero: anche in questo senso assomiglia all'uomo che non dovrebbe mai spingersi troppo oltre i confini temporali che gli sono assegnati, casomai la memoria rimarrà più a lungo, come a lungo rimane quella degli alberi. L'installazione vuole anche andare oltre alla simbologia dell'ulivo per proporre il suo elemento valoriale come bene agroalimentare, dove produrre beni agroalimentari vuol dire attenzione e salvaguardia della propria cultura e della propria identità paesaggistica, spesso con costi aggiuntivi che non superano il 10%. È una produzione che tutela il paesaggio e che utilizza infrastrutture di mobilità e di energia in un approccio di sviluppo sostenibile dell'ambiente, che fa coesistere tutela del territorio con sviluppo economico e risulta utile per contrastare il cambiamento climatico e prevenire il dissesto idrogeologico.

In Piazza San Giovanni an installation of urban decor will come to life with over 70 olive trees, arranged in a checkerboard, in harmony with the lines of the Baptistery and the Piazza. The olive tree, a plant typical of the Tuscan landscape, also refers the Scriptures, evoking the garden of Gethsemane. From the tree comes the primordial hut behind the architecture of the Greek temple. The olive tree is a feature of the rural landscape and an antithesis to the temporary and ephemeral: in this sense it is like Man, who should never go too far beyond the boundaries of time assigned to him; memory will remain as long as the tree does. The installation also aims to go beyond the symbolism of the olive to propose elements of values such as good food and where it is produced, where those who do so take care to preserve culture and the identity of the landscape, often with additional costs of no more than 10% . It is a production that protects the landscape, using mobility infrastructure and energy in a sustainable development approach which allows land pro-

2 - 11 NOVEMBRE

PIAZZA SAN GIOVANNI

tection to coexist with economic development and is useful for combating climate change and preventing hydrogeological instability.

A cura di *Organised by Pino Brugellis, Sergio Risaliti*

Con il contributo di *With the contribution of Arcus S.p.A*

Con il sostegno di *With the support of*
Regione Toscana, Toscana Promozione e Consorzio Olio Toscano

Sponsor Tecnico *Technical sponsor* **Associazione Vivaisti Pistoia**

Mimmo Paladino - La Croce di Piazza Santa Croce*Mimmo Paladino - The Cross in Piazza Santa Croce***ore 15.00** - Inaugurazione*3 November, 15.00 - Inauguration***Dal 3 all'11 novembre** *November 3-11*

In occasione di Florens 2012, Mimmo Paladino si cimenta in una nuova opera site specific concepita appositamente per piazza Santa Croce. Si tratta di un'opera monumentale: una gigantesca croce realizzata disponendo enormi blocchi di marmo davanti alla magnifica basilica francescana di Firenze. Quello di Paladino è un progetto austero e coraggioso che può evocare allo stesso momento il gesto di un ciclope e quello di un fanciullino. Risultato di un atto primario e sacralizzante, come quello compiuto da chi giunge su una spiaggia sconosciuta o in cima a una montagna altissima: sia esso sciamano, esploratore o passeggiatore solitario. Mimmo Paladino ha già affrontato in altre occasioni lo spazio pubblico, come a Napoli in piazza Plebiscito, quando nel 1995 ha innalzato Montagna di sale. Paladino inciderà e tratteggerà dei segni arcaici, dei volti, degli arti sulle pareti dei massi, cifre che spesse volte l'artista usa per dotare di mistero le sue partiture figurative e relazionarsi alla memoria figurativa dell'intera umanità. I blocchi saranno di varie dimensioni – dai 2 metri ai 5 metri di altezza- e si diversificheranno per forma e colore. La croce di Paladino entrerà in dialogo-contrasto con la facciata ottocentesca di Santa Croce e sarà percepibile nella sua interezza dal sagrato e dalle finestre dei palazzi. A distanza ravvicinata si ergerà invece come un sacro recinto d'epoca primordiale. Con questo monumento urbano Paladino affronta ancora una volta il limite e la possibilità della comunicazione per simboli e immagini nell'arte contemporanea, esplorando la vitalità degli archetipi figurativi, compresi quelli cristiani.

For Florens 2012, Mimmo Paladino has designed a new site-specific work specifically for Piazza Santa Croce. It is a monumental project: an enormous cross made by placing huge blocks of marble in front of the magnificent Franciscan basilica in Florence. Paladino's project is both austere and courageous, evoking at the same time the act of a Cyclops and that of a young child. It is the result of a primary and sanctifying

3 - 11 NOVEMBRE

PIAZZA SANTA CROCE

act, such as the one made by someone arriving on a unknown beach or on top of a high mountain: whether shaman, scout or solitary walker. Mimmo Paladino has already addressed the idea of the public space on other occasions, such as at Piazza Plebiscito, when in 1995 he erected Salt Mountain. Paladino will affect and outline the archaic signs, faces and limbs on the walls of boulders, lettering which the artist often uses to give an air of mystery to his figurative scores and a relationship to the figurative memory of humanity as a whole. The blocks will vary in height from 2 feet to 5 feet, and will be different in color and shape. Paladino's cross will enter into dialogue and contrast with the centuries-old facade of Santa Croce and will be perceptible in its entirety from the churchyard and from the windows of the buildings. At close range it will stand as a sacred precinct of a primordial era. With this urban monument, Paladino faces once again the limit and the possibility of communication through symbols and images in contemporary art, exploring the vitality of figurative, including Christian, archetypes.

A cura di *Organised by* **Pino Brugellis, Sergio Risaliti**

Con il contributo di *With the contribution of* **Arcus S.p.A**

Sponsor *Sponsored by* **Banca Chianti**

Sponsor tecnico *Technical sponsor* **Fondazione Henraux**

Paesaggi rurali storici. Per un catalogo nazionale
Historical Rural Landscapes. for a National Catalogue

Dal 3 all'11 novembre *November 3-11*

Una mostra sui *Paesaggi Rurali Storici* risultato di un progetto di ricerca che ha coinvolto 14 università italiane e prestigiose istituzioni internazionali, sotto il patrocinio dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa. Un lungo e appassionato lavoro del Professor Mauro Agnoletti, che si è concretizzato nella pubblicazione del volume *Paesaggi rurali storici. Per un catalogo nazionale*, edito da Laterza, che gode della prefazione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Nel cortile di Michelozzo di Palazzo Vecchio saranno esposte 40 immagini selezionate tra le oltre 120 già individuate per la pubblicazione.

Le immagini saranno accompagnate da un breve testo descrittivo in italiano e in inglese per guidare il visitatore in un percorso lungo l'intero territorio nazionale.

The exhibition "Historic Rural Landscapes" is the result of a research project involving 14 Italian universities and prestigious international institutions, under the auspices of UNESCO and the Council of Europe. A long and passionate project from Professor Mauro Agnoletti, which has led to the publication of the book 'Historical Rural Landscapes. For a National Catalogue', published by Laterza, with a preface written by the President of the Republic, Giorgio Napolitano.

In the Michelozzo courtyard of Palazzo Vecchio there will be 40 images on display, selected from over 120 which have already been identified for publication.

The images will be accompanied by a short descriptive text in Italian and English to guide visitors along the journey through the whole of the country.

3 - 11 NOVEMBRE

SALA D'ARME

Il Cappello di Firenze per Florens

Florence's Hat for Florens

Dal 3 all'11 novembre *November 3-11*

Esposizione di cappelli a cura del Consorzio del Cappello di Paglia di Firenze

Exhibit of hats curated by the Cappello di Paglia di Firenze

7, 8 e 9 NOVEMBRE

MUSEO MARINO MARINI

ore 19.00

Il Ballo delle ingrato - Opera multimediale

The Dance of the ungrateful - A multimedia work

a cura di Letizia Renzini e Sabrina Mayer

organised by Letizia Renzini e Sabrina Mayer

Naturale sviluppo ed ampliamento del progetto *Ninfa in Lamento* della cantante italo/svizzera Sabina Meyer con Diana Fazzini alla viola da gamba e Letizia Renzini all'elettroacustica, *il Ballo delle Ingrate* è un'opera multimediale che prende spunto dal mondo del teatro musicale seicentesco. Il repertorio spazia da Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi, Henry Purcell, Tobias Hume, mentre lo spunto principale nella creazione della scena e del libretto originale si trova nell'operina *Il Ballo delle Ingrate*, scritto da Claudio Monteverdi con Ottavio Rinuccini e rappresentato per la prima volta a Mantova nel 1604. La riflessione risiede nel concetto d'ingratitudine nella relazione: una distanza dalle aspettative che segna la maggior parte delle relazioni umane. Questa distanza è tradotta in immagine, in suono, in modalità compositiva: le ingrato rivendicano la legittimità della propria mancanza. Il programma si compone come una passeggiata tra le bellezze musicali dell'opera di compositrici donne della fine del rinascimento e del primo barocco. L'aria a voce sola, nasce dalla nuova sensibilità dell'inizio del '600, imprimendo una più simbolica e personale visceralità all'interpretazione tutta al femminile. Il concerto/spettacolo multimediale, prodotto per l'occasione, si terrà al Museo Marino Marini dove

l'architettura recita una funzione di raccordo e interruzione tra epoche differenti, dal rinascimento al brutalismo degli anni '70.

A natural development and extension of "Nymph in Lament" by the Italian/Swiss singer Sabina Meyer, with Diana Fazzini on the viol and Letizia Renzini on the electro-acoustics, the Dance of the ungrateful is a multimedia work which takes its cue from the world of musical theater in the seventeenth century. The repertoire ranges from Claudio Monteverdi and Barbara Strozzi to Henry Purcell and Tobias Hume, while the main inspiration in the creation of the scene and the original libretto is the operetta Il Ballo delle Ingrate (The Dance of the Ungrateful), written by Claudio Monteverdi with Ottavio Rinuccini and performed for the first time in Mantua in 1604.

The reflection is the concept of ingratitude in the relationship: a distance from the expectations which mark most human relationships. This distance is translated into an image, into sound, into a mode of composition: the ungrateful assert the legitimacy of their absence. The program is conceived as a walk through the beautiful music by women composers of the late Renaissance and early Baroque period. Arias for solo voice, born from the beginning of the new sensitivity in the seventeenth century, give a more symbolic and personal viscosity to the feminine interpretation. The concert/multimedia show, produced specially for the occasion, will be held at the Museo Marino Marini in which architecture plays a connecting role and link between different eras, from the Renaissance to the brutalism of the '70s.



A purple square graphic, tilted slightly clockwise, containing the text 'Florens Off'.

Florens
Off

3 - 12 NOVEMBRE

MISERICORDIA DI FIRENZE

Filippo Rossi. Momenti di grazia
Filippo Rossi. Moments of grace

Sala del corpo generale dell'Arciconfraternita

Dal 3 al 12 novembre

Orario 10.00 - 12.30 e 14.30 - 17.00

From 3rd to 12th November

10am - 12.30pm and 2.30pm - 5pm

03.11.2012 - 08.01.2013

BASILICA DI SANTA CROCE

In Hoc Signo. Filippo Rossi. Il Segno Sacro
In Hoc Signo. Filippo Rossi. The Sacred Sign

Complesso monumentale della Basilica di Santa Croce, Famedio - Santa Croce

Dal 3 novembre all'8 gennaio 2013

Orario dalle 10.00 alle 17.00

From 3rd November to 8th January 2013

10am - 5pm

17.10.2012 - 06.01.2013

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Ente Cassa di Risparmio -Spazio mostre

Alchimie di colori - L'arte della Scagliola
An alchemy of colours - The art of scagliola

Dal 17 ottobre al 6 gennaio 2013

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 19.00

Sabato e domenica 10.00/13.00 e 15.00/19.00

Ingresso libero

From 17th October to 6th January 2013

From Monday to Friday, 9am to 7pm

Saturday and Sunday 10am/1pm and 3pm/7pm

Free entry

3, 10 NOVEMBRE

VIA MAGGIO

Via Maggio - La via dell'arte e dell'antiquariato

Via Maggio si racconta attraverso i suoi illustri protagonisti:
Bianca Cappello e Francesco I de' Medici

A street of antique dealers

The history of Via Maggio told two famous historical figures: Bianca Cappello and Francesco I de' Medici

a cura dell'Associazione Via Maggio

organised by Toscana Promozione

Sabato 3 e 10 novembre *Saturday 3rd and 10th November*

orario 10.00 - 12.00 *10.00 am - 12.00 pm*

La settimana di Florens 2012 sarà l'occasione per riscoprire il quartiere dell'Oltrarno e Via Maggio (conosciuta in tutto il mondo come la Via degli Antiquari), da un'inedita ed inconsueta prospettiva.

3, 10 NOVEMBRE

VIA MAGGIO

I due appuntamenti in programma racconteranno l'antica Via Maggiore attraverso le vicende di due illustri "abitanti" del passato: Bianca Cappello e Francesco I de' Medici.

Le visite guidate gratuite partiranno da Via Maggio, di fronte al Palazzo di Bianca Cappello, per concludersi con l'apertura straordinaria e la visita all'interno della Grotta Grande di Boboli.

The week of events organised for Florens 2012 is the perfect time to find out more about via Maggio in the Oltrarno area – which is also known around the world as the via degli Antiquari: the street of antique dealers. Learn about the history of this famous street through the lives of two of its most well-known 'inhabitants': Bianca Cappello and Francesco I de' Medici.

Guided tours will set off from via Maggio, in front of Palazzo di Bianca Cappello, and will end with a special private visit of the Grotta Grande in the Boboli Gardens.

Prenotazione necessaria, (max. 25 persone per visita)

info e prenotazioni: ass.viamaggio@libero.it - 340/7039834

Advanced booking necessary (max. 25 people per visit)

For information or to book: ass.viamaggio@libero.it - 340/7039834

In collaborazione con *In collaboration with* Banca di Cambiano

Biennale enogastronomica fiorentina

Iniziativa che vede alternarsi in locali, ristoranti, piazze e palazzi storici di Firenze un calendario ricco di incontri, spettacoli, itinerari del gusto, mercati, degustazioni, aperitivi, cene e convegni, con un occhio attento anche alla solidarietà.

La volontà è quella di coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti - istituzionali e non - operanti sul territorio, al fine di creare un “sistema Biennale” che possa edizione dopo edizione accrescere il prestigio e il valore della rassegna, per farne una vetrina in grado di catalizzare su Firenze l’attenzione di pubblico e media nazionali.

The Biennale Enogastronomica Fiorentina is an initiative hosted in locations, restaurants, squares and Florence historic palaces with a calendar rich of meetings, performances, gastronomy tours, markets, tastings, aperitifs, dinners and conferences with an attentive eye to solidarity.

The purpose of this initiative is the wide involvement of public and institutional subjects operating in the territory with the aim to create a “Biennale system” which, edition after edition, can enhance the prestige and the quality of this initiative and become a display able to catalyse the attention of the public and the national media to the city of Florence.

Un evento realizzato da

Event realised by

Fufesercenti Firenze e Studio Umami

Direzione artistica

Artistic direction

Leonardo Romanelli

Leonardo Romanelli

www.biennaleenogastronomica.it

ore 18.00 - 22.30

Degustazione internazionale di vini: God Save the Great Wine capitals
International Wine Tasting: God Save the Great Wine Capitals

a cura della Camera di Commercio di Firenze

organised by Camera di Commercio di Firenze

La degustazione internazionale organizzata in occasione della conferenza annuale della rete Great Wine Capitals è un momento importante di incontro e di confronto tra alcune delle eccellenze vitivinicole delle 9 capitali che si riuniscono a Firenze in questi giorni. Ogni delegazione straniera propone assaggi delle produzioni più significative della regione vinicola di riferimento, mentre la nostra città mette in campo la collaborazione con i consorzi vinicoli operanti nel territorio provinciale, che hanno curato la selezione delle aziende presenti. Non è una competizione, né una gara, ma è un momento per fare un viaggio ideale attraverso quasi tutti i continenti del globo e poter assaggiare il frutto del lavoro di produttori che hanno approcci diversi, un passato più o meno lungo alle spalle, tradizioni differenti, ma che si impegnano tutti per un obiettivo comune: la sensazione indimenticabile e l'emozione che ti viene regalata quando apri una bottiglia di vino.

The international wine tasting, organized by the Great Wine Capitals Global Network in occasion of its Annual General Meeting, is an important happening where you can meet and compare some of the best wine productions of the world. Tonight, each of the 9 capitals partners of the network, offers a representative sample of its wine region. The selection of wines from Firenze is by the 4 Consortia which promote and protect the surrounding wine territories. This is not a competition, nor a contest. It is a unique moment to make an ideal trip through almost all the globe's continents and to taste the result of the work of different wine producers with different approaches and traditions, with a longer or shorter experience behind them. Nonetheless all of them are committed to a common purpose: the unforgettable sensations and emotions you feel when you open one of their bottles of wine.

Anteprima per la stampa ore 18.00 - 19.00 *Press preview time 18.00 - 19.00*

Apertura al pubblico ore 19.00 - 22.30 *Opening time 19.00 - 22.30*

7 - 11 NOVEMBRE

PALAZZO SACRATI STROZZI, PIAZZA DELLA SIGNORIA E PONTE VECCHIO

I vini toscani si presentano al mondo

Tuscan wines presented to the world

a cura di Toscana Promozione

organised by Toscana Promozione

Dal 7 all'11 novembre

November 7-11

La Regione Toscana inaugura la nuova identità visiva e l'immagine del vino toscano con installazioni esperienziali sparse per la città.

The Tuscany Region inaugurates a new visual identity and image of Tuscan wine with experiential installations around the city.

Il programma completo è consultabile sul sito di Toscana Promozione.

The full program is available on the website of Toscana Promozione.

www.toscanapromozione.it

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Art and Restoration Fair in Florence

Dall'8 al 10 novembre *November 8-10*

La Terza Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze è una grande vetrina dedicata agli operatori del settore che, condividendo esperienze e know-how, contribuiscono al consolidamento di un sistema ancora vivo nel nostro Paese, nei diversi settori dell'operatività, della formazione, della ricerca e dei servizi per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale e ambientale. Dai restauri di eccellenza alle buone pratiche per la conservazione e la manutenzione, dalla produzione di materiali tradizionali alle attrezzature di avanguardia, dai progetti locali ai grandi piani di valorizzazione culturale, il Salone restituisce l'immagine di un Paese che, custode di un inestimabile patrimonio artistico, ha saputo fare del restauro e della conservazione un primato e una delle voci che identificano nel mondo il Made in Italy.

The Third Edition of the Art and Restoration Fair in Florence will be a showcase for professionals to share experiences and expertise, contributing to the consolidation of a system which is still alive in our country, through expertise in different areas of work, training, research and services for the conservation and restoration of cultural and environmental heritage. From excellent restoration techniques to the best methods of conservation and maintenance, from the production of traditional materials to advanced equipment, from local projects to major cultural development plans, the fair will bring back the image of a country, the custodian of a priceless art heritage, that boasts a superb restoration and conservation record, which is one of the important factors in spreading the Made in Italy brand throughout the world.

The expected numbers for the 2012 edition are 18,000 visitors, 160 exhibitors, a bookshop, specialty publishers, institutional stands, 5 meeting rooms, workshop laboratories, 130 cultural events, 440 speakers, a talking corner, a training area, an art area, an artisans area, the award "Friends of Florence Fair 2012", international delegations, B2B meetings and exhibitions, making the event a real highlight on the national scene.

8 - 27 NOVEMBRE

BABELE - BOUTIQUE D'ARTE E LIBRI

Dall'8 al 27 novembre *November 8-27*

Guido Scarabottolo - Devo pensare ancora

Guido Scarabottolo - I need to think again

Oltre trenta tavole originali in art digital print, una rassegna di immagini tratte dalle più importanti edizioni che Guido Scarabottolo ha illustrato nel tempo.

Over thirty original digital art prints: a selection of images chosen from amongst the most important editions illustrated by Guido Scarabottolo over the years.

Per informazioni *For information* 055 283312 - babele@babelefirenze.com - www.babelefirenze.com

Apertura martedì - domenica 10.30 - 19.30

Opening Tuesday - Sunday 10.30 am - 7.30 pm



Florens
2012

SOCI FONDATORI E SOSTENITORI *FOUNDING AND SUPPORTING MEMBERS*



CON IL CONTRIBUTO DI *WITH THE CONTRIBUTION OF*



CON IL PATROCINIO DI *WITH THE PATRONAGE OF*



SPONSOR



GUCCI

Salvatore Ferragamo



STEFANO RICCI



GHERARDINI



ARTERIA



SPONSOR TECNICI *TECHNICAL SPONSOR*



veronicagaido



GLT HOTELS FIRENZE



SPONSOR TECNICI *TECHNICAL SPONSOR*

PALAZZO MAGNANI FERRIGNI



SPONSOR TECNICI *TECHNICAL SPONSOR*

FRILLI GALLERY
SCULPTURE ART SPACES IN FLORENCE

enic
meetings & events

ONCe
EXTRAORDINARY EVENTS



ABCTIPOGRAFIA



ABC TIPOGRAFIA s.r.l.

PARTNERSHIP

Sono partner di Florens 2012 tutti coloro che, condividendo la missione della Fondazione Florens, collaborano alla costruzione del progetto di un network finalizzato alla promozione e sviluppo dell'economia dei beni culturali.

The partners of Florens 2012 are all those who, by sharing the mission of Fondazione Florens, collaborate on the development of the project and its network with the goal of promoting and developing the economy of cultural heritage.



GRUPPO **24**ORE



REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DEI BENI CULTURALI
E DEL TURISMO



Università degli Studi di Firenze



FONDAZIONE
CESIFIN
ALBERTO PREDEMERI



FEDERCULTURE



ARTERIA
L'arte è un business



Banca Federico Del Vecchio
Gruppo Banca Etruria



PARTNERSHIP



ACCADEMIA DEGLI INCAMMINATI



PARTNERSHIP



Biennale
Enogastronomica
Fiorentina



Finito di stampare nel mese di ottobre
presso ABC Tipografia s.r.l. per conto della Fondazione Florens